

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-03-2020

## CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	26/03/2020	38	Un nuovo piano di protezione civile Più uomini e mezzi per l'emergenza <i>Emanuela Addario</i>	4
CORRIERE DI BOLOGNA	26/03/2020	6	Seguite le regole per il bene comune il governo a fianco del nord = Conte scrive al Nord Restate a casa e fatelo per il bene comune: siamo al vostro fianco <i>Giuseppe Conte</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	26/03/2020	12	Spesa senza fare la fila per gli operatori sanitari e la protezione civile <i>Redazione</i>	7
GAZZETTA DI MODENA	26/03/2020	7	Conte: Cari modenesi, tornerete più forti di prima Ora pazienza e regole <i>Giuseppe Conte</i>	8
LIBERTÀ	26/03/2020	26	Colpo di coda dell'inverno tornata la neve sui monti <i>Nadia Plucani</i>	10
LIBERTÀ	26/03/2020	45	Anche a piacenza prezzo altissimo l'italia vi aiuterà = Anche a Piacenza un prezzo altissimo, l'Italia vi aiuterà <i>Giuseppe Conte</i>	11
NAZIONE FIRENZE	26/03/2020	39	Ecco la neve di marzo L'inverno saluta col gelo <i>Redazione</i>	13
NAZIONE FIRENZE	26/03/2020	45	Bargellini con l'alluvione Dalla parte dei più deboli <i>Giovanni Pallanti</i>	14
NUOVA FERRARA	26/03/2020	5	Dispositivi dalla Cina È partita la distribuzione con la Protezione civile <i>Redazione</i>	15
NUOVA FERRARA	26/03/2020	27	Protezione civile I volontari aiutano chi è in difficoltà <i>Odino Passarella</i>	16
RESTO DEL CARLINO ANCONA	26/03/2020	36	Pioggia di donazioni per chi è in prima linea <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO ANCONA	26/03/2020	43	Neve di primavera: 20 centimetri Ripuliti soprattutto i marciapiedi <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	26/03/2020	43	Ecco la penultima neve di primavera <i>Zoe Pederzini</i>	19
RESTO DEL CARLINO MODENA	26/03/2020	36	L'unione fa la spesa, niente più code per sanitari e personale della protezione civile <i>Redazione</i>	20
RESTO DEL CARLINO MODENA	26/03/2020	50	Appennino gelato, oggi altre nevicate = Primavera, inizio gelato Oggi attese forti nevicate <i>Redazione</i>	21
RESTO DEL CARLINO RIMINI	26/03/2020	45	La Croce Rossa scende in campo con la Protezione Civile <i>Redazione</i>	22
TIRRENO GROSSETO	26/03/2020	20	Il vademecum arriva dal megafono dell'auto della protezione civile <i>Redazione</i>	23
CAFFÈ DI APRILIA	26/03/2020	32	Meucci solidale: fondi alla Protezione civile <i>Redazione</i>	24
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	26/03/2020	10	Un pronto soccorso per le emergenze sociali <i>Luca Marcolini</i>	25
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	26/03/2020	27	Colpo di coda dell'inverno Imbiancate le colline = Freddo debutto della primavera Nevicate e gelo in tutto il Piceno <i>Luigi Miozzi</i>	26
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	26/03/2020	20	La protezione civile consegna anche gli abiti ai malati <i>Redazione</i>	27
CORRIERE DI SIENA	26/03/2020	14	Spruzzata di neve a Siena e provincia <i>Redazione</i>	28
CORRIERE DI SIENA	26/03/2020	19	Coronavirus, il Ponte (Tarbia ha donato oltre mille euro alla Protezione Civile <i>Andrea Mari</i>	29
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	26/03/2020	47	Restare a casa è un gesto di altruismo = Restare a casa è un gesto di altruismo <i>Giuseppe Conte *</i>	30
GAZZETTA DI PARMA	26/03/2020	9	Il premier Conte scrive ai parmigiani: Chi sta a casa aiuta il bene comune = Rispettare le regole è un gesto d'altruismo per i propri cari <i>Giuseppe Conte</i>	32
GAZZETTA DI PARMA	26/03/2020	16	Maltempo torna la neve bombe d'acqua al sud <i>Redazione</i>	34
GAZZETTA DI PARMA	26/03/2020	33	Sala baganza protezione civile in lutto <i>Redazione</i>	35
LEGGO ROMA	26/03/2020	15	T&M - Trasporti & Mobilità Protezione civile capitolina, già mille chiamate <i>Redazione</i>	36
MESSAGGERO METROPOLI	26/03/2020	33	Castelli, tamponi a rilento lotta per fermare i focolai <i>Redazione</i>	37
MESSAGGERO ROMA	26/03/2020	32	Protezione Civile, in arrivo volontari dal Comune <i>Redazione</i>	39

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-03-2020

NAZIONE GROSSETO	26/03/2020	44	<a href="#">Attrezzature sanitarie donate dalla Croce Rossa alla Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	40
REPUBBLICA BOLOGNA	26/03/2020	10	<a href="#">State pagando il prezzo più alto lo al vostro fianco = Siete i più colpiti, così vi sosterremo</a> <i>Giuseppe Conte</i>	41
REPUBBLICA ROMA	26/03/2020	2	<a href="#">Isolate le case di riposo = Allarme focolai nelle case di riposo E Nerola diventa zona rossa</a> <a href="#">Morto un 33enne allo Spallanzani</a> <i>I Cecilia Gentili</i>	43
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	26/03/2020	2	<a href="#">Doppio ospedale contro l'onda = Il maxi-ospedale sarà al Palaindoor E arrivano i cinesi</a> <i>Lorenzo Andrea Sconocchini Taffi</i>	44
ansa.it	25/03/2020	1	<a href="#">Incendio boschivo in Versilia - Toscana</a> <i>Redazione Ansa</i>	46
ansa.it	25/03/2020	1	<a href="#">Prot.civile Firenze, neve anche collina - Toscana</a> <i>Redazione Ansa</i>	47
ansa.it	25/03/2020	1	<a href="#">Coronavirus, Protezione civile: "Nelle Marche un ospedale e medici cinesi" - Italia</a> <i>Redazione</i>	48
ansa.it	25/03/2020	1	<a href="#">Maltempo, Marche sotto la neve - Marche</a> <i>Redazione Ansa</i>	49
ansa.it	25/03/2020	1	<a href="#">Stop cantieri sisma con ultimo Dpcm - Umbria</a> <i>Redazione Ansa</i>	50
firenzetoday.it	25/03/2020	1	<a href="#">Neve intorno a Firenze: colpo di coda dell'inverno?</a> <i>Redazione</i>	51
ilrestodelcarlino.it	25/03/2020	1	<a href="#">Meteo, domani neve anche in pianura. Previsioni, allerta in Emilia Romagna - Meteo</a> <i>Maddalena De Franchis</i>	52
ilrestodelcarlino.it	25/03/2020	1	<a href="#">Spesa a domicilio in provincia di Bologna, ecco i negozi che consegnano a casa - Cosa Fare</a> <i>Il Resto Del Carlino</i>	53
cesenatoday.it	25/03/2020	1	<a href="#">Mercoledì solo l'antipasto, sono previste altre abbondanti nevicate</a> <i>Redazione</i>	57
forli24ore.it	25/03/2020	1	<a href="#">In arrivo pioggia mista a neve anche in pianura, c'è una nuova allerta meteo</a> <i>Redazione</i>	58
gazzettadimodena.gelocal.it	25/03/2020	1	<a href="#">Coronavirus. La provincia di Modena nuovo fronte del contagio: "State in casa"   Ieri altri 10 morti e 199 casi  Ecco le multe da 400 a 3mila euro per chi viola i divieti -</a> <i>Redazione</i>	59
h24notizie.com	25/03/2020	1	<a href="#">Fondi, zona rossa nel cassetto? "Stesse regole in tutta Italia". Ma cambia poco</a> <i>Redazione</i>	61
h24notizie.com	25/03/2020	1	<a href="#">Maltempo sul Lazio, allerta per vento dalla serata di mercoledì per 36 ore</a> <i>Redazione</i>	62
ilgiornaledirieti.it	25/03/2020	1	<a href="#">cronaca: Alle fiamme un bosco a Salisano, all'opera i pompieri di Poggio Mirteto</a> <i>Redazione</i>	63
piacenzasera.it	25/03/2020	1	<a href="#">Neve anche a bassa quota: allerta gialla della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	64
rietinvetrina.it	25/03/2020	1	<a href="#">Coronavirus, Regione: Nerola è zona rossa, fino all'8 aprile divieto di ingresso e uscita dal Comune</a> <i>Redazione</i>	65
TEMPO ROMA	26/03/2020	15	<a href="#">Nerola zona rossa Nelle case di riposo si allarga il contagio = Nerola diventa zona rossa</a> <i>Redazione</i>	66
latinaquotidiano.it	25/03/2020	1	<a href="#">L'inverno allunga il passo tra gelo, neve e forti venti</a> <i>Redazione</i>	68
cronachemaceratesi.it	25/03/2020	1	<a href="#">I container in zona Vallicelle per gli operatori dell'ospedale di Camerino</a> <i>Monia Orazi</i>	69
estense.com	25/03/2020	1	<a href="#">Nuova allerta meteo per vento e mareggiate</a> <i>Redazione</i>	70
gazzettadireggio.gelocal.it	24/03/2020	1	<a href="#">Coronavirus, Reggio Emilia sfiora quota 1.500 contagiati. Altri 17 morti in provincia, quasi 10mila i positivi in regione Reggio</a> <i>Redazione</i>	71
ilquotidianodellazio.it	25/03/2020	1	<a href="#">Lazio, allerta meteo:nevicate al di sopra di 500 metri e venti forti di burrasca</a> <i>Redazione</i>	73
ilquotidianodellazio.it	25/03/2020	1	<a href="#">Roma, Caffarella: l'imprenditore-sentinella che ferma i trasgressori del decreto</a> <i>Redazione</i>	74
newtuscia.it	25/03/2020	1	<a href="#">- Maltempo, Protezione Civile Lazio: Allerta gialla neve su appennino Rieti, Aniene e bacino Liri, gialla vento su Lazio da stasera e per 36 ore</a> <i>Redazione</i>	75

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 26-03-2020

romadailynews.it	25/03/2020	1	<a href="#">Regione Lazio: per abitanti Nerola divieto di allontanamento</a> <i>Redazione</i>	76
chiamamicitta.it	25/03/2020	1	<a href="#">La primavera fa l'inverno, neve e burrasche in provincia di Rimini - FOTO e VIDEO</a> <i>Redazione</i>	77
chiamamicitta.it	25/03/2020	1	<a href="#">Nuova allerta neve e mareggiate in provincia di Rimini</a> <i>Redazione</i>	79
gazzettadiparma.it	25/03/2020	1	<a href="#">Sabrina Silvi: Dopo 20 anni, di nuovo in prima linea</a> <i>Redazione</i>	80
latinaoggi.eu	25/03/2020	1	<a href="#">Coronavirus: Cup, Rpt e commercialisti a Conte, professioni siano parte attiva</a> <i>Redazione</i>	82
met.cittametropolitana.fi.it	25/03/2020	1	<a href="#">Regione. Remaschi: "Rispettare il divieto di abbruciamento per non provocare incendi"</a> <i>Redazione</i>	84
parmaonline.info	25/03/2020	1	<a href="#">Neve in montagna, allerta meteo gialla della protezione civile</a> <i>Redazione</i>	85
parmareport.it	24/03/2020	1	<a href="#">Coronavirus, l'aggiornamento: 9.254 i casi positivi in Emilia-Romagna, 719 in più rispetto a ieri. Parma a quota 1435 (+71)</a> <i>Redazione</i>	86
picenooggi.it	25/03/2020	1	<a href="#">Allerta Meteo: neve e pioggia nel Piceno, rischio valanghe sui Sibillini e Laga Marchigiana</a> <i>Redazione</i>	88
settesere.it	25/03/2020	1	<a href="#">Maltempo, neve sugli Appennini anche nei prossimi giorni, nevischio sulle città</a> <i>Redazione</i>	89
settesere.it	25/03/2020	1	<a href="#">Maltempo, neve sugli Appennini anche nei prossimi giorni, nevischio sulle città</a> <i>Redazione</i>	90
tg24.info	25/03/2020	1	<a href="#">Anagni Effetto Coronavirus, dalla Sanofi oltre 2 milioni per l'emergenza</a> <i>Redazione</i>	91
tg24.info	25/03/2020	1	<a href="#">Alvito/Campoli Vasto incendio nell'area di Fossa Maiura, ore di lavoro per domare le fiamme</a> <i>Redazione</i>	93

## Un nuovo piano di protezione civile Più uomini e mezzi per l'emergenza

*Il consigliere Ferrillo: Fondamentale la sinergia con le associazioni e i comitati di quartiere*

[Emanuela Addario]

Un nuovo piano di protezione civile Più uomini e mezzi per Pemergenzi Il consigliere Ferrillo: Fondamentale la sinergia con le associazioni e i comitati di quartieri LA MOBILITAZIONE PORTO RECANATI Un piano per l'emergenza Coronavirus e nuove strategie per tutelare al massimo i cittadini. Sono queste le priorità del consigliere con delega alla Protezione civile, Pietro Ferrillo, impegnato in prima linea insieme al sindaco Roberto Mozzicafreddo e al coordinatore tecnico del gruppo comunale Paolo Bruognolo. Il gruppo comunale ha risposto perfettamente sin da subito coordinandosi con le altre realtà di volontariato operanti a Porto Recanati - spiega Ferrillo -. C'è stata nell'immediato un'ottima intesa con la Caritas rappresentata da Rosy Settimio, con l'associazione Porto Recanati Solidale guidata da Giampiero Cappetti, con i carabinieri in congedo rappresentati da Gervasio Pierini. La collaborazione Bruognolo: Siamo sempre presenti per far fronte a ogni esigenza Importante inoltre la sinergia con i comitati di quartiere prosegue Ferrillo - grazie alla sensibilità del consigliere Pina Citaroni e in particolar modo con il quartiere Europa. Abbiamo organizzato la sala operativa comunale con turnazioni che coprono l'intera giornata in modo da poter garantire le massime informazioni alla cittadinanza. Fuori dai supermercati nei prossimi giorni i volontari che stanno prestando servizio divulgheranno, in particolar modo agli anziani, i numeri di telefono della sala operativa (071.7599798, 335.7359046). Ieri mattina il sindaco Roberto Mozzicafreddo ha messo a disposizione della Protezione civile, in accordo con la Regione Marche, un altro mezzo di proprietà comunale. Servirà prettamente per la consegna dei medicinali a chi è in casa, per far fronte a situazioni di necessità. Ribadisco che l'impegno della macchina della Protezione civile è massimo, ci sono in campo una ventina di volontari oltre a quelli delle altre associazioni e a diversi cittadini. In totale una cinquantina di persone che stanno impiegando il loro tempo e rischiando la propria incolumità per garantire i servizi essenziali ai portorecanatesi. Abbiamo creato una vera e propria rete umana che cerca di raggiungere in particolare gli anziani e quanti si trovano in difficoltà. Le famiglie con portatori di handicap sono aidate sia dal Comune che dalla Protezione civile. Le richieste Nella sala operativa del Comune sono diversi i cittadini che chiedono il modulo di autocertificazione o una mascherina. Quelle che la Protezione civile nazionale ha inviato le stiamo consegnando con parsimonia a chi le chiede per reali necessità - spiega il coordinatore Paolo Bruognolo -. Siamo comunque sempre presenti per ogni esigenza. Un grande impegno per far fronte all'emergenza Coronavirus sul territorio comunale. Emanuela Addario RIPRODUZIONE RISERVATA Stiamo cercando di potenziare la consegna dei farmaci a domicilio -tit\_org- Un nuovo piano di protezione civile Più uomini e mezzi per emergenza

## IL PREMIER

## Seguite le regole per il bene comune il governo a fianco del nord = Conte scrive al Nord Restate a casa e fatelo per il bene comune: siamo al vostro fianco

[Giuseppe Conte]

Q La lettera IL PREMIER SEGUITE LE REGOLE PER ILBENE COMUNE IL GOVERNO AFIANCODELNORD di Giuseppe Conte Gentile - direttore, tutta l'Italia sta combattendo contro il Coronavirus. La prova più difficile dal dopoguerra. Soprattutto il Nord - in particolare la Lombardia, il Piemonte, il Veneto e l'Emilia Romagna - sta pagando un prezzo carissimo, troppo alto. continua a pagina 6 Conte scrive al Nord Restate a casa e fatelo per il bene comune: siamo al vostro fianco Il premier si rivolge ai cittadini di Veneto, Emilia, Lombardia e Piemonte-. Lo spirito di sacrificio, i medici, gli infermieri. Così vi stiamo aiutando SEGUE DALLA PRIMA a giorni sui giornali La morte di tanti nostri con- esprimo la mia partecipe e e siamo costretti a cittadini è un dolore che, pur- commossa vicinanza e quella 1 Â leggere intere pagi- troppo, continua a rinnovarsi dell'intero governo. ne di necrologi. E ogni giorno. Non freddi nu- Sul vostro giornale raccon-I ' Lc. ' certo non potremo meri, quelle che piangiamo tate ogni giorno pagine di sto- - - - - più rimuovere dalla memoria sono persone con un nome, ria della vostra comunità ferile immagini dei mezzi del- un cognome, una storia. Sono ta. U contributo responsabile l'Esercito che portano via da storie di famiglie che perdono che sta dando il sistema del- re pubblicamente rimarcato. Soprattutto le testate locali quelle che meglio conoscono il tessuto sociale del proprio territorio - si stanno affermando come àncore a cui il Paese si affida in questi momenti di smarrimento. Voglio essere onesto, come lo sono sempre stato dal primo giorno di questa emergenza: è ancora presto per dire quando ne usciremo. Le misure sin qui adottate su indicazione del comitato tecnico scientifico, l'ho già detto, richiedono tempo prima che possano dispiegare i loro effetti. Quello che ora dobbiamo fare tutti, nessuno escluso, è continuare a rispettare le regole, con pazienza, responsabilità e fiducia. È un gesto di altruismo anche per i propri cari, per le persone più fragili e vulnerabili. Mai come adesso chi rimane a casa ha la possibilità di contribuire concretamente alla realizzazione del bene comune. In verità, sono consapevole che restare in casa per lungo tempo non è semplice. Ma è un sacrificio minimo in confronto agli sforzi straordinari dei tanti medici e infermieri ogni giorno in trincea, che mettono a rischio la propria vita per salvare quella degli altri. A loro che in questo momento sono in corsia, in ospedale, su un'ambulanza, o semplicemente a casa sfibrati da un lungo turno di lavoro, affido il mio più grato pensiero, che si unisce - ne sono certo a quello di tutti gli italiani. Non ci sfuggono le condizioni di difficoltà in cui operano, non le abbiamo mai ignorate, e non intendiamo girare lo sguardo dall'altra parte. Con i ministri, con il capo della protezione civile Borrelli e con il commissario Arcuri stiamo lavorando giorno e notte per affrontare e superare queste difficoltà. I contatti con le strutture sanitarie e le autorità territoriali, in primis i Presidenti di Regione, sono costanti. Nelle prossime ore nuovi medici e infermieri arriveranno in tutta la Lombardia e nelle altre province che si trovano maggiormente in sofferenza, come Piacenza. Tra questi ci saranno anche i tanti medici che da tutta Italia hanno aderito alla task force messa in piedi dal Governo. Stiamo potenziando le strutture ospedaliere esistenti e ne stiamo attivando di nuove. E così sarà per gli ospedali di Brescia, di Cremona, di Piacenza e per tutte le altre strutture ospedaliere che sono in piena emergenza. A Bergamo a breve sarà Ringrazio i sindaci, il governo in prima linea per sostenerli Ruolo importante delle testate locali, àncore nel territorio operativo l'ospedale da campo dell'associazione nazionale Alpini. E sempre a Bergamo la scorsa settimana, all'Ospedale Papa Giovanni ŐŐØ hanno già preso servizio 27 medici e 4 infermieri militari. Cresce sempre di più anche il numero di mascherine e di dispo

sitivi di protezione individuale distribuiti a partire dagli operatori sanitari. Decine di imprese italiane stanno riconvertendo le loro produzioni per rispondere all'emergenza. Stiamo facendo il possibile per aumentare ancora di più i posti di terapia intensiva nelle aree più colpite della Lombardia, del Piemonte, dell'Emilia Romagna, del Veneto e per far arrivare nuovi ventilatori polmonari, respiratori, macchinari. Proprio in Emilia Romagna, Veneto e Piemonte

dall'inizio dell'emergenza ad oggi siamo riusciti a incrementare i posti di terapia intensiva rispettivamente del 141%, del 167% e del 135%. Non è ancora sufficiente, ne sono consapevole, ma ci auguriamo che questo sostegno - a cui ne seguiranno altri - possa alleviare almeno un po' la fatica dei nostri medici e infermieri che senza sosta lottano nelle corsie degli ospedali e nei laboratori dei centri di ricerca, aiutandoli a salvare vite umane. In questi giorni sto sentendo i sindaci di Bergamo, Brescia, Cremona e Piacenza, anche loro in prima linea, come tanti sindaci in tutta Italia che, con coraggio e determinazione, stanno affrontando questa prova sempre al fianco dei propri concittadini. Ho chiesto informazioni sulle difficoltà che stanno attraversando le persone con disabilità e le loro famiglie, che stiamo contribuendo a sostenere con l'aumento dei permessi di lavoro e l'istituzione di congedi straordinari. Stiamo dando massima attenzione anche agli anziani nelle case di cura, perché non siano lasciati soli. Ai sindaci ho rivolto un sincero ringraziamento per tutti coloro che con il proprio lavoro stanno garantendo i beni e i servizi essenziali per la nostra comunità: gli operai, i cassieri e le cassiere dei supermercati, gli autotrasportatori, i farmacisti, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco. Tutto il Governo, tutta la squadra di ministri è al loro fianco per assisterli, sostenerli e aiutarli a superare questo momento così difficile e a far ripartire la Nazione. Interverremo con misure straordinarie di rilancio dell'economia, utilizzeremo tutti gli strumenti utili a sostegno delle imprese, delle famiglie, dei lavoratori anche autonomi, e di tutti i settori di attività più colpiti dall'emergenza. Affinchè alla fine di questa emergenza tutta l'Italia, e con essa il Nord, motore propulsivo del Paese, possa tornare più forte di prima. Giuseppe Conte -tit\_org- Seguite le regole per il bene comune il governo a fianco del nord - Conte scrive al Nord Restate a casa e fatelo per il bene comune: siamo al vostro fianco

## **Spesa senza fare la fila per gli operatori sanitari e la protezione civile**

[Redazione]

CESENA Da ieri su tutta la rete di vendita di Coop Alleanza 3.0, gli operatori della sanità, assieme al personale della Protezione Civile e ai volontari che partecipano al progetto "L'unione fa la spesa" avranno accesso prioritario nei nostri punti vendita, e saranno autorizzati a superare eventuali code all'ingresso del negozio. La decisione - si legge in una nota - è stata presa per sostenere il personale sanitario, impegnato a fronteggiare l'emergenza Covid-19 con scarsità di tempo per il riposo e l'organizzazione della vita quotidiana. Corsia preferenziale anche per i volontari della Protezione civile e per quelli impegnati ad aiutare le persone più fragili, come per l'iniziativa di consegna a domicilio "L'unione fa la spesa". Per accedere ai negozi con priorità occorre esibire il badge o il tesserino di riconoscimento. La priorità nell'effettuare la spesa è per noi un modo semplice e diretto per sollevarli, almeno in parte, da questa incombenza. Sono queste giornate caotiche per chi si occupa della nostra salute e della nostra sicurezza. Siamo sicuri di incontrare l'apprezzamento dei soci e clienti della Cooperativa, consapevoli che la solidarietà è da sempre parte integrante della nostra missione. I..iM,ad

**Conte: Cari modenesi, tornerete più forti di prima Ora pazienza e regole***[Giuseppe Conte]*

Il messaggio del presidente del Consiglio alle città e alle regioni del Nord più colpite da Covid-19. La mia vicinanza a chi ha perso gli affetti più cari. Stare a casa è realizzare il bene comune. GIUSEPPE CONTE, Gentile Direttore, tutta l'Italia in queste settimane sta combattendo contro il Coronavirus. La prova più difficile dal dopoguerra. Soprattutto il Nord - in particolare la Lombardia, il Piemonte, il Veneto e l'Emilia Romagna oggi, sta pagando un prezzo carissimo, troppo alto. Da giorni sui giornali siamo costretti a leggere intere pagine di necrologi. E certo non potremo più rimuovere dalla memoria le immagini dei mezzi dell'Esercito che portano via da Bergamo le bare dei defunti. La morte di tanti nostri concittadini è un dolore che, purtroppo, continua a rinnovarsi ogni giorno. Non freddi numeri, quelle che piangiamo sono persone con un nome, un cognome, una storia. Sono storie di famiglie che perdono gli affetti più cari e alle quali esprimo la mia partecipe e commossa vicinanza e quella dell'intero governo. Sul vostro giornale raccontate ogni giorno pagine di storia della vostra comunità ferita. Il contributo responsabile che sta dando il sistema dell'informazione merita di essere pubblicamente rimarcato. Soprattutto le testate locali - quelle che meglio conoscono il tessuto sociale del proprio territorio - si stanno affermando come àncore a cui il Paese si affida in questi momenti di smarrimento. Voglio essere onesto, come lo sono sempre stato dal primo giorno di questa emergenza: è ancora presto per dire quando ne usciremo. Le misure sin qui adottate su indicazione del comitato tecnico scientifico, l'ho già detto, richiedono tempo prima che possano dispiegare i loro effetti. Quello che ora dobbiamo fare tutti, nessuno escluso, è continuare a rispettare le regole, con pazienza, responsabilità e fiducia. È un gesto di altruismo anche per i propri cari, per le persone più fragili e vulnerabili. Mai come adesso chi rimane a casa ha la possibilità di contribuire concretamente alla realizzazione del "bene comune". In verità, sono consapevole che restare in casa per lungo tempo non è semplice. Ma è un sacrificio minimo in confronto agli sforzi straordinari dei tanti medici e infermieri ogni giorno in trincea, che mettono a rischio la propria vita per salvare quella degli altri. A loro che in questo momento sono in corsia, in ospedale, su un'ambulanza, o semplicemente a casa sfibrati da un lungo turno di lavoro, affido il mio più grato pensiero, che si unisce - ne sono certo - a quello di tutti gli italiani. Non ci sfuggono le condizioni di difficoltà in cui operano, non le abbiamo mai ignorate, e non intendiamo girare lo sguardo dall'altra parte. Con i ministri, con il capo della protezione civile Borrelli e con il commissario Arcuri stiamo lavorando giorno e notte per affrontare e superare queste difficoltà. I contatti con le strutture sanitarie e le autorità territoriali, in primis i Presidenti di Regione, sono costanti. Nelle prossime ore nuovi medici e infermieri arriveranno in tutta la Lombardia e nelle altre province che si trovano maggiormente in sofferenza, come Piacenza. Tra questi ci saranno anche i tanti medici che da tutta Italia hanno aderito alla task force messa in piedi dal Governo. Stiamo potenziando le strutture ospedaliere esistenti e ne stiamo attivando di nuove. E così sarà per gli ospedali di Brescia, di Cremona, di Piacenza e per tutte le altre strutture ospedaliere che sono in piena emergenza. A Bergamo a breve sarà operativo l'ospedale da campo dell'associazione nazionale Alpini. E sempre a Bergamo la scorsa settimana, all'Ospedale Papa Giovanni XXIII hanno già preso servizio 27 medici e 4 infermieri militari. Cresce sempre di più anche il numero di mascherine e di dispositivi di protezione individuale distribuiti a partire dagli operatori sanitari. Decine di imprese italiane stanno riconvertendo le loro produzioni per rispondere all'emergenza. Stiamo facendo il possibile per aumentare ancora di più i posti di terapia intensiva nelle aree più colpite della Lombardia, del Piemonte, dell'Emilia Romagna, del Veneto e per far arrivare nuovi ventilatori polmonari, respiratori, macchinari. Proprio in Emilia Romagna, Veneto e Piemonte dall'inizio dell'emergenza ad oggi siamo riusciti a incrementare i posti di terapia intensiva rispettivamente del 141%, del 167% e del 135%. Non è ancora sufficiente, ne sono consapevole, ma ci auguriamo che questo sostegno - a cui ne seguiranno altri - possa alleviare almeno un po' la fatica dei nostri medici e infermieri che senza sosta lottano nelle corsie degli ospedali e nei laboratori dei centri di ricerca, aiutandoli a salvare

vite umane. In questi giorni sto sentendo i sindaci di Bergamo, Brescia, Cremona e Piacenza, anche loro in prima linea, come tanti sindaci in tutta Italia che, con coraggio e determinazione, stanno affrontando questa prova sempre al fianco dei propri concittadini. Ho chiesto informazioni sulle difficoltà che stanno attraversando le persone con disabilità e le loro famiglie, che stiamo contribuendo a sostenere con l'aumento dei permessi di lavoro e l'istituzione di congedi straordinari. Stiamo dando massima attenzione anche agli anziani nelle case di cura, perché non siano lasciati soli. Ai sindaci ho rivolto un sincero ringraziamento per tutti coloro che con il proprio lavoro stanno garantendo i beni e i servizi essenziali per la nostra comunità: gli operai, i cassieri e le cassiere dei supermercati, gli autotrasportatori, i farmacisti, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco. Tutto il Governo, tutta la squadra di ministri è al loro fianco per assisterli, sostenerli e aiutarli a superare questo momento così difficile e a far ripartire la Nazione. Interverremo con misure straordinarie di rilancio dell'economia, utilizzeremo tutti gli strumenti utili a sostegno delle imprese, delle famiglie, dei lavoratori anche autonomi, e di tutti i settori di attività più colpiti dall'emergenza. Affinchè alla fine di questa emergenza tutta l'Italia, e con essa il Nord, motore propulsivo del Paese, possa tornare più forte di prima. Voglio essere onesto. È ancora presto per poter dire quando ne usciremo VOLONTARI! CASTELVETRO IDEE IN CIRCOLO 586 angeli Vino rinviato Yoga smart In totale, sono stati 588 i volontari di protezione civile impegnati ieri, martedì 24 marzo. Queste le principali attività svolte: nella sanificazione e disinfezione delle ambulanze sono stati attivi 27 volontari, fra Piacenza e Parma e presto si attiveranno volontari anche a Modena; supporto al trasporto dei degenti in ambulanza da parte di Anpas e Cri (220 volontari ieri); funzioni di segreteria logistica e amministrativa presso i triage. Le Città del Vino rinviavano al 2021 il Concorso Enologico Internazionale. Rinviato al prossimo anno il XIX Concorso Enologico Internazionale Città del Vino che si svolgerà sempre a Castelvetro, ma dal 25 al 28 marzo 2021. La decisione è stata presa dall'Associazione Nazionale tenuto conto dei più recenti provvedimenti del Governo in materia di contrasto alla pandemia da coronavirus. A casa per prenderci cura di noi stessi. L'associazione Idee in Circolo presenta così lezioni di yoga... "smart". Da lunedì prossimo, l'associazione terrà videolezioni di Hatha yoga sulla propria pagina Facebook. All'insegnante Lucia Montagna il compito della didattica a distanza. Il primo collegamento sarà alle 18 del 30 marzo. La videolezione durerà venti minuti. Il formato si ripeterà per quattro lunedì. CA VEZZO Militare positivo I carabinieri rendono noto che un militare di Cavezzo è risultato positivo al coronavirus. Come da protocollo i militari in servizio sono stati posti in isolamento, la stazione di Cavezzo ora è chiusa per la sanificazione degli ambienti. I carabinieri garantiranno la copertura dei servizi grazie all'immediata collocazione di una stazione mobile e all'impiego dei militari della compagnia di Carpi e delle altre caserme. NUOVE ASSUNZIONI Medici e operatori LEGAMBIENTE Greta insegna Sono in arrivo a Piacenza i primi 7 medici della calli nazionale aperta dal Governo per reperire professionisti destinati alle aree più colpite dal coronavirus. Notizia data poco fa dal ministro della Salute, Roberto Speranza, al presidente della Regione, Stefano Bonaccini. A loro si aggiungeranno altri 60 fra medici e infermieri che hanno già risposto al bando della Regione Emilia-Romagna. GIUSEPPE CONTE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO INTERVIENE IN PARLAMENTO Le nostre azioni possono fare la differenza tra la vita e la morte per molti altri. Legambiente Modena rilancia le parole di Greta Thunberg per ribadire l'appello: restare a casa. Gli scioperi globali sono sospesi per la pandemia. Non viene meno però il senso di responsabilità, rimarcato ieri mattina in un post su Facebook. Noi che non apparteniamo a fasce a rischio abbiamo un'enorme responsabilità, si legge nel testo. -tit\_org-

## Colpo di coda dell'inverno tornata la neve sui monti

[Nadia Plucani]

Colpo di coda dell'inverno tornata la neve sui monti Da Bettola a Perino fino a Marsaglia "spruzzata" tra forte vento e improvvisi raggi di sole. Oggi fiocchi anche in pianura Nadia Plucani Brusco colpo di coda dell'inverno nel Piacentino dove oggi è prevista neve anche a bassa quota. Già nella mattinata di ieri la neve ha fatto la sua comparsa nella nostra provincia, da Bettola a Perino e più su da Groppallo a Marsaglia, ma una spruzzata è arrivata anche, sulle colline di Pontedellolio. Un inverno in primavera lo si può definire, come hanno ben scritto i titolari dell'albergo ristorante Italia di Groppallo, nel comune di Farmi, postando ieri mattina la loro foto su Facebook. Neve, freddo e vento hanno sferzato il nostro territorio in questo mese di inizio primavera in cui già si erano registrate le prime temperature miti. In alcune zone ieri la neve è scesa anche con il sole, come a Perino per esempio, e con cielo spazzato dal vento. Una nevicata che è durata il tempo di un batter di ciglia ma che ha portata con sé un forte abbassamento delle temperature. A Bettola la neve è arrivata attorno alle 13 - riferisce il sindaco Paolo Negri -, in una bufera, ma non ha fatto in tempo ad attaccarsi al suolo. È uscito il sole dopo poco. È stata una spolverata che non ha lasciato traccia. Ma la neve è prevista anche oggi, tra il pomeriggio e la notte. Ne informa Meteo Bettola Valnure: Da metà mattina avremo l'estensione dei fenomeni nevosi dalla Romagna verso ovest, cioè verso il Piacentino; saranno fenomeni deboli o moderati per tutta la giornata di oggi e anche stanotte con esaurimento entro le prime ore di domani. Inizialmente la quota neve sarà molto bassa fino alla pianura, ma già dalla notte avremo un rialzo della temperatura che porterà la neve sopra gli 800 metri a causa della risalita di correnti umide da sud. Conteremo 5 centimetri, forse 10 sull'alta collina, ma niente di eccezionale. Le temperature si alzeranno nelle giornate successive e dal fine settimana dovrebbe arrivare la pioggia. Confermata neve tra i 20 e i 40 centimetri sulle zone di crinale e tra i 10 e i 20 centimetri lungo la fascia pedemontana anche dalla Protezione civile regionale nell'allerta diramata ieri. - tit\_org- Colpo di coda dell'inverno tornata la neve sui monti

GIUSEPPE CONTE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

## **Anche a piacenza prezzo altissimo l'italia vi aiuterà = Anche a Piacenza un prezzo altissimo, l'Italia vi aiuterà**

[Giuseppe Conte]

LALETTEBA Gentile Direttore, tutta l'Italia in queste settimane sta combattendo contro il Coronavirus. La prova più difficile dal dopoguerra. Soprattutto il Nord - in particolare la Lombardia, il Piemonte, il Veneto e l'Emilia Romagna - oggi, sta pagando un prezzo carissimo, troppo alto. Da giorni sui giornali siamo costretti a leggere intere pagine di necrologi. E certo non potremo più rimuovere dalla memoria le immagini dei mezzi dell'Esercito che portano via da Bergamo le bare dei defunti. La morte di tanti nostri concittadini è un dolore che, purtroppo, continua a rinnovarsi ogni giorno. Non freddi numeri, quelle che piangiamo sono persone con un nome, un cognome, una storia. Sono storie di famiglie che perdono gli affetti più cari e alle quali esprimo la mia partecipazione e commiserazione. GIUSEPPE CONTE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ANCHE A PIACENZA PREZZO ALTISSIMO L'ITALIA VI AIUTERÀ

La mia vicinanza è quella dell'intero governo. Sul vostro giornale raccontate ogni giorno pagine di storia della vostra comunità ferita. Il contributo responsabile che sta dando il sistema dell'informazione merita di essere pubblicamente rimarcato. Soprattutto le testate locali - quelle che meglio conoscono il tessuto sociale del proprio territorio - si stanno affermando come piloni a cui il Paese si affida in questi momenti di smarrimento. Voglio essere onesto, come lo sono sempre stato dal primo giorno di questa emergenza: è ancora presto per dire quando ne usciremo. Le misure sin qui adottate su indicazione del comitato tecnico scientifico, l'ho già detto, richiedono tempo prima che possano dispiegare i loro effetti. Quello che ora dobbiamo fare tutti, nessuno escluso, è continuare a rispettare le regole, con pazienza, responsabilità e fiducia. È un gesto di altruismo anche per i propri cari, per le persone più fragili e vulnerabili. Mai come adesso chi rimane a casa ha la possibilità di contribuire concretamente alla realizzazione del "bene comune". In verità, sono consapevole che restare in casa per lungo tempo non è semplice. Ma è un sacrificio minimo in confronto agli sforzi straordinari dei tanti medici e infermieri ogni giorno in trincea, che mettono a rischio la propria vita per salvare quella degli altri. A loro che in questo momento sono in corsia, in ospedale, su un'ambulanza, o semplicemente a casa sfibrati da un lungo turno di lavoro, affido il mio più grato pensiero, che si unisce - ne sono certo - a quello di tutti gli italiani. Continua a pagina 45

**Anche a Piacenza un prezzo altissimo, vi aiuterà** SEGUE DALLA PRIMA GIUSEPPE CONTE' on ci sfuggono le condizioni di difficoltà in cui operano, non le abbiamo mai ignorate, e non intendiamo girare lo sguardo dall'altra parte. Con i ministri, con il capo della protezione civile Borrelli e con il commissario Arcuri stiamo lavorando giorno e notte per affrontare e superare queste difficoltà. I contatti con le strutture sanitarie e le autorità territoriali, in primis i Presidenti di Regione, sono costanti. Nelle prossime ore nuovi medici e infermieri arriveranno in tutta la Lombardia e nelle altre province che si trovano maggiormente in sofferenza, come Piacenza. Tra questi ci saranno anche i tanti medici che da tutta Italia hanno aderito alla task force messa in piedi dal Governo. Stiamo potenziando le strutture ospedaliere esistenti e ne stiamo attivando di nuove. E così sarà per gli ospedali di Brescia, di Cremona, di Piacenza e per tutte le altre strutture ospedaliere che sono in piena emergenza. A Bergamo a breve sarà operativo l'ospedale da campo dell'associazione nazionale Alpini. E sempre a Bergamo la scorsa settimana, all'Ospedale Papa Giovanni XXIII hanno già preso servizio 27 medici e 4 infermieri militari. Cresce sempre di più anche il numero di mascherine e di dispositivi di protezione individuale distribuiti a partire dagli operatori sanitari. Decine di imprese italiane stanno riconvertendo le loro produzioni per rispondere all'emergenza. Stiamo facendo il possibile per aumentare ancora di più i posti di terapia intensiva nelle aree più colpite della Lombardia, del Piemonte, dell'Emilia Romagna, del Veneto e per far arrivare nuovi ventilatori polmonari, respiratori, macchinari. Proprio in Emilia Romagna, Veneto e Piemonte dall'inizio dell'emergenza ad oggi siamo riusciti a incrementare i posti di terapia intensiva rispettivamente del 141%, del 167% e del 135%. Non è ancora sufficiente,

ne sono consapevole, ma ci auguriamo che questo sostegno - a cui ne seguiranno altri - possa alleviare almeno un po' la fatica dei nostri medici e infermieri che senza sosta lottano nelle corsie degli ospedali e nei laboratori dei centri di ricerca, aiutandoli a salvare vite umane. In questi giorni sto sentendo i sindaci di Bergamo, Brescia, Cremona e Piacenza, anche loro in prima linea, come tanti sindaci tutta Italia che, con coraggio e determinazione, stanno affrontando questa prova sempre al fianco dei propri concittadini. Ho chiesto informazioni sulle difficoltà che stanno attraversando le persone con disabilità e le loro famiglie, che stiamo contribuendo a sostenere con l'aumento dei permessi di lavoro e l'istituzione di congedi straordinari. Stiamo dando massima attenzione anche agli anziani nelle case di cura, perché non siano lasciati soli. Ai sindaci ho rivolto un sincero ringraziamento per tutti coloro che con il proprio lavoro stanno garantendo i beni e i servizi essenziali per la nostra comunità: gli operai, i cassieri e le cassiere dei supermercati, gli autotrasportatori, i farmacisti, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco. Tutto il Governo, tutta la squadra di ministri è al loro fianco per assisterli, sostenerli e aiutarli a superare questo momento così difficile e a far ripartire la Nazione. Interverremo con misure straordinarie di rilancio dell'economia, utilizzeremo tutti gli strumenti utili a sostegno delle imprese, delle famiglie, dei lavoratori anche autonomi, e di tutti i settori di attività più colpiti dall'emergenza. Affinché alla fine di questa emergenza tutta l'Italia, e con essa il Nord, motore propulsivo del Paese, possa tornare più forte di prima. Ai sindaci ho rivolto un ringraziamento per tutti coloro che con il proprio lavoro stanno garantendo i servizi essenziali -tit\_org- Anche a Piacenza prezzo altissimo Italia vi aiuterà - Anche a Piacenza un prezzo altissimo, Italia vi aiuterà

## Ecco la neve di marzo L'inverno saluta col gelo

*Imbiancati Alto Mugello, Vallombrosa ma anche Fiesole e Valdarno Disagi limitati alla circolazione. Oggi nuove precipitazioni in collina*

[Redazione]

Ecco la neve di marzo L'inverno saluta col gelo Imbiancati Alto Mugello, Vallombrosa ma anche Fiesole e Valdarno Disagi limitati alla circolazione. Oggi nuove precipitazioni in collina FIRENZE Tu chiamalo se vuoi colpo di coda dell'inverno. Già, se l'inverno fosse quello bello lungo, gelido e sferzante di qualche lustro fa. Ma adesso (anzi, da un bei po') che il meteo è parecchio scombussolato - ricordate l'allarme surriscaldamento globale, in voga fino allo scoppio della pandemia -, dal punto di vista meteorologico non si può parlare di vera e propria frustata finale di un inverno ormai 'posticipato' verso febbraio-marzo (approfondiamo a fondo pagina). Intanto, per molti ieri mattina risveglio con la neve nelle strade, sui tetti, nei campi, in collina. Da Fiesole a Reggello-Valdarno, sui passi da Vallombrosa al Mugello. Dall'Abetone - fino a prima della nevicata si misuravano appena 55 cm, quando a 'cose normali' d'inverno c'erano oltre 3 metri di neve - alle valli si registrano dai 30 ai 10 centimetri di manto bianco. Nottata di martedì e prime ore di mercoledì invero freddine, con termometri sottozero ad esempio in ValdarnoCasentino (-3/-4 gradi), a Firenze poco sopra lo zero (0,4). Di solito a Firenze la media della terza decade di marzo è di 11 gradi (minima 5 massima 16), martedì si sono registrati rispettivamente -1 e 9,1 gradi. Oggi il Lamma prevede neve in collina (3-500 metri), minime e massime stazionarie ancora ben al di sotto della media stagionale. Temperature invece in risalita domani e sabato, con massime fino a 15 gradi. La prossima settimana ulteriore rialzo. La nevicata/nevischiata dell'altra notte non ha causato gravi disagi alla circolazione, già scarsa causa virus. Allertata la Protezione civile e la Stradale, problemi più seri sul tratto aretino dell'Ai a Crocina. In Mugello gli effetti della neve sono stati sostanzialmente scenografici, sui passi dalla Raticosa alla Futa dal Giogo alla Colla si è circolato liberamente. All'opera in Alto Mugello gli spalaneve, tutto ampiamente gestibile commentava a tarda mattina il sindaco di Marradi Tommaso Triberti. In alcune aree si sono toccati i 30 centimetri. Disagi limitati a Vaglia e Vicchio, mezzi comunali all'opera sulle strade secondarie nonostante la penuria di operai, molti in ferie per l'emergenza sanitaria. Imbiancate le colline da Rufina a Reggello, nella notte a Rignano-vallata di Troghi al lavoro Vab e operai comunali. A Fiesole spalaneve in moto dalle 7.30 nelle zone più alte del territorio come Olmo, San Clemente e Catena (accumuli fino a 10 cm). Flocchi in piazza Mino, subito sciolti appena toccata terra. RIPRODUZIONE RISERVATA Le previsioni A destra Fiesole ieri mattina e un selfie sulle colline di Firenze. Per oggi, la Protezione civile della Metrocittà segnala codice giallo per vento e per neve nel Valdarno Superiore, Mugello e Valdisieve e Romagna Toscana. Valdarno Nel Valdarno pochi disagi sulle strade, qualche intervento degli operatori di protezione civile. Reggello imbiancato, la neve ha coperto l'abbazia e la foresta di Vallombrosa. Preoccupazione tra i coltivatori: il gelo mette a rischio gli alberi da frutto già fioriti. Pioggia A Giove pluvio piacendo, la prossima settimana in Toscana sono attese precipitazioni, preziose in vista dell'estate dopo un inverno secco. Aprile e maggio in quanto a pioggia dovrebbero rimanere nella media. Il livello attuale di Bilancino è soddisfacente, ma le ultime vere precipitazioni risalgono ormai a novembre. A lato uno spazzaneve in azione in Mugello. Vortice polare A dispetto dei brividi delle ultime ore, l'inverno 2019-2020 è stato ancora una volta (fin troppo) mite. Perché, spiega il Lamma, il vortice polare ha trattenuto il gelo al Polo Nord invece di farlo penetrare a sud verso l'Europa. In tutto questo, una buona notizia in un'epoca segnata dallo scioglimento dei ghiacciai: la calotta artica ha potuto estendersi. Sopra, la neve ieri mattina a Pratolino (Vaglia). - tit\_org- Ecco la neve di marzo inverno saluta col gelo

## Bargellini con l'alluvione Dalla parte dei più deboli

[Giovanni Pallanti]

RENA D'ARNO A cura di GIOVANNI FALLANTI Bargellini con l'alluvione Dalla parte dei più deboli Tutti hanno capito che bisogna stare in casa. Questa "peste" del coronavirus si batte solo con l'isolamento. Si è formata una linea di resistenza all'epidemia negli ospedali con medici e infermieri. Lo Stato però appare in televisione. Finora gli appelli a stare in casa del presidente del Consiglio Conte e della Protezione civile sono stati accolti ma, concretamente, dei provvedimenti presi dal governo per l'altra grave crisi quella economica - non si è visto nulla. Speriamo che ogni cittadino venga messo in grado di capire come può sopravvivere in questi mesi. Soprattutto quei lavoratori che dipendono da microaziende con uno o due dipendenti. A Firenze ce ne sono molte anche con "datori" di lavoro extraeuropei. Siamo sicuri che tutti si comportino correttamente per mettere in moto la cassa integrazione straordinaria? I cittadini chiusi in casa, soprattutto gli anziani, chi li tutela? Se ci sono carenze bisogna rimediare al più presto. Anche la possibilità di denunciare qualche torto o inosservanza è fondamentale. Oltre ai carabinieri c'è bisogno pure del sindaco. L'alluvione del 1966 mise in ginocchio Firenze per molti mesi. L'acqua sparse i focolai domestici molto più a lungo delle vetrine dei negozi. Il sindaco Piero Bargellini divenne il difensore civico dei poveri, dei malati, di chi si trovò in gravi crisi economiche. Sarebbe bene che con i mezzi di comunicazione di oggi anche l'attuale sindaco di Firenze facesse la stessa cosa. Per riparare a tanti piccoli drammi umani. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Bargellini conalluvione Dalla parte dei più deboli

## Dispositivi dalla Cina È partita la distribuzione con la Protezione civile

[Redazione]

GLI AIUTI Dispositivi dalla Cina È partita la distribuzione con la Protezione civile Oltre sedicimila mascherine donate dagli amici di Heyuan Il sindaco di Ferrara: le consegneremo agli operatori impegnati in prima linea C'è la distribuzione delle mascherine alle associazioni di volontariato che - pur a regime ridotto nel rispetto dei decreti anticontagio - continuano ad assicurare il loro fondamentale servizio alle categorie più fragili. Ma ci sono anche gli operatori sanitari e i medici di base in questi giorni in prima linea per fronteggiare l'emergenza. Come pure gli addetti e gli ospiti delle residenze protette, i dipendenti di cooperative sociali come Cidas, i farmacisti, gli agenti della municipale. Tante funzioni, tutte ritenute fondamentali in questo periodo di emergenza, e un unico denominatore comune, il problema del reperimento delle mascherine. LA DISTRIBUZIONE Un aiuto è arrivato dalla città cinese di Heyuan, della provincia del Guangdong, < i che al gemellaggio istituzionale con Ferrara ha affiancato quello sanitario della tragedia del coronavirus: sedicimila le mascherine offerte dagli amici cinesi a Ferrara, che proprio ieri hanno cominciato a essere distribuite da parte della Protezione Civile ferrarese alle realtà bisognose di dispositivi di protezione. Diamo subito avvio alla distribuzione delle mascherine che martedì ci sono state consegnate, frutto della donazione della città cinese gemellata di Heyuan della Provincia di Guangdong - ha detto il sindaco Alan Fabbri - Consegneremo grazie alla collaborazione della nostra Protezione civile comunale oltre sedicimila presidi, fondamentali per tutti gli operatori impiegati su vari fronti nel contrastare l'emergenza sanitaria Coronavirus. Lo faremo sulla base delle priorità evidenziate in queste ore difficili per tutti ma che ci devono spingere alla massima collaborazione, come quella dimostrata anche dalla città cinese. Così il primo cittadino estense ha confermato l'impegno preso all'arrivo del prezioso carico con coloro devono poter operare nella massima sicurezza al servizio della collettività. Ho già provveduto - prosegue a inviare una comunicazione di ringraziamento alla comunità di Heyuan per il generoso gesto, molto apprezzato da tutti i ferraresi. I DESTINATARI Nutrito l'elenco dei settori operativi dell'amministrazione comunale e delle realtà territoriali destinatari della distribuzione degli oltre 1 presidi avviata ieri pomeriggio: Polizia locale, Farmacie comunali e Amsef. Comune di Ferrara, Scout e altre associazioni di volontariato, dormitori e mense sodali, Medici di Base, Cidas, Canile municipale, Federfarma (farmacie private), Asp - Centro Servizi alla Persona, residenze anziani pubbliche e private, Caritas, Ausi Ferrara. ', Gli operatori della Protezione Civile comunale Ieri hanno avviato la distribuzione delle mascherine donate dalla Cina/foioANDREARossE'Ti -tit\_org-

goro

## Protezione civile I volontari aiutano chi è in difficoltà

[Odino Passarella]

CORO GORO A partire dall'entrata in vigore del primo decreto sull'emergenza Coronavirus, la Protezione civile di Goro è stata impegnata sul territorio comunale in aiuto e sostegno alle persone più deboli, agli anziani e ai malati. Un impegno, quello dei volontari, molto importante e che prosegue senza sosta. Come spiega Sergio Caramba, che è il coordinatore della sezione di Goro della Protezione civile Trepponti di Comacchio, sia mo impegnati sul territorio per sostenere le persone che hanno bisogno, soprattutto anziani, malati e persone sole. Il nostro servizio si divide in due turni al mattino e al pomeriggio per coprire rintera giornata e consiste nell'aiutare le farmacie per accelerare i tempi per la consegna dei medicinali - prosegue Caramba -. Portiamo la spesa ad anziani e malati, con il servizio fonico invitiamo la popolazione a stare in casa, e inoltre informiamo gli interessati sulle modalità di ritiro delle pensioni. Copriamo anche il servizio fonico del territorio del Comune di Mesóla, su richiesta del sindaco Gianni Padovani alla Regione Emilia-Romagna, che successivamente ha incaricato noi. Cerchiamo di fare del nostro meglio per dare una mano alla popolazione in questo momenti così difficili. Colgo l'occasione conclude Caramba-per invitare ancora una volta i cittadini a rimanere a casa. Comunque per quello che ci compete noi ci siamo. ODINOPASSARELLA Volontari della Protezione civile impegnati a Goro -tit\_org-

## Pioggia di donazioni per chi è in prima linea

[Redazione]

Emergenza Covid-19, la grande generosità Pioggia di donazioni per chi è in prima linea. Si raccolgono fondi per gli ospedali e il personale sanitario ma anche per acquistare macchinari preziosi per chi è malato. E' una pioggia di donazioni quelle che arrivano da privati e associazioni per l'emergenza. Immediato è stato il sostegno dell'imprenditoria all'ospedale di Torrette: In un momento drammatico come quello che stiamo vivendo, la solidarietà ci aiuta a guardare al presente e al futuro con un pizzico di ottimismo in più - dice il direttore generale dell'Azienda Ospedali Riuniti Michele Caporossi -. Ringrazio Goldengas spa, azienda leader nella fornitura di prodotti petroliferi, che assieme ad altre aziende del Gruppo, la Petrolifera Adriatica spa, la Goldenergy srl e la Eurogas srl, ha donato 50mila euro per la gestione dell'emergenza, affinché si acquistino dispositivi medici dedicati e tecnologia per aumentare e potenziare le aree per la gestione dei pazienti Covid. Un atto di liberalità che sarà impegnato per l'acquisto di urgenti dispositivi di protezione individuale. Il nostro è un modo per dire un grazie a quegli operatori che ogni giorno stanno al fronte e combattono una guerra contro questo terribile virus, hanno detto Franco Petrolini, presidente, e Federico Petrolini, amministratore delegato della Goldengas. E' nato al porto 120 anni fa ma il legame con lo scalo dorico è rimasto al punto tale che gli operai dei Cantieri Navali Riuniti hanno organizzato una raccolta fondi a favore della Croce Gialla di Ancona. Un atto di generosità e di altruismo che ha portato nelle casse dell'associazione diecimila euro. Il direttore di sede Sauro Giovagnoli dice: Questi soldi saranno impiegati per l'acquisto dei dispositivi di sicurezza individuale, abbiamo degli ordini in corso speriamo che la merce arrivi quanto prima. L'Avis provinciale di Ancona ha promosso una sottoscrizione: i versamenti potranno essere effettuati con bonifico sul conto di Avis provinciale, alla Ancona- Falconara - Iban IT28P0808637390000000078 418 con la causale Avis per la lotta al Coronavirus. Il Panathlon di Jesi partecipa alla raccolta fondi della Comunità Vallesina aiuta onlus, costituita da Comune di Jesi e Asp Ambito 9, con 600 euro, destinata all'acquisto delle attrezzature necessarie per la terapia intensiva all'ospedale Carlo Urbani di Jesi. La Fondazione è presieduta dalla campionessa olimpica e mondiale Elisa Di Francisca, socia onoraria del Club Panathlon di Jesi: Sono molto felice di sapere che il Panathlon partecipa alla nostra raccolta fondi - ha detto -, indispensabili in un momento così particolare e drammatico della nostra vita. Direi che siamo a buon punto nella raccolta fondi, destinati sia alla ricerca sia all'acquisto di attrezzature. Ha superato i 50mila euro la quella destinata all'ospedale di Senigallia mentre è stata avviata dal Distretto Rotary di Senigallia che, con i soldi raccolti, ha acquistato materiali di protezione per il personale medico dell'ospedale. L'associazione Le Cozze di Monte San Vito è inattiva in questo periodo e il comitato si è riunito online per riflettere su come aiutare chi combatte il Covid-19 decidendo di donare ottomila euro all'ospedale civile di Chiaravalle, alla Croce Gialla di Chiaravalle tremila euro, alla Protezione civile di Monte San Vito mille euro, alla Pubblica assistenza di Monte San Vito mille euro. LA DI FRANCISCA Importante mobilitarsi in un momento così drammatico della nostra vita La campionessa di scherma Elisa Di Francisca -tit\_org-

## **Neve di primavera: 20 centimetri Ripuliti soprattutto i marciapiedi**

[Redazione]

FABRIANO La neve di primavera fa trascorrere una mattinata difficile al territorio fabrianese, prima di concedere la tregua pomeridianoserale. Altre ore complicate quelle vissute per la coltre bianca che, dopo la prima ondata di martedì, ha deciso di concedere l bis nella prima metà giornata di ieri, arrivando a cumuli superiori a venti centimetri in alcuni tratti urbani. Sin dalle sei del mattino, per il secondo giorno consecutivo, all'opera i mezzi comunali in città e frazioni. Al solito qualche difficoltà è stata segnalata per il tratto viario al confine con l'Umbria nella zona del valico di Fossato di Vico, specie per i mezzi pesanti, mentre in città non si sono registrati i particolari problemi, anche grazie all'intervento della Protezione civile, i cui volontari sono entrati all'opera con le piccole turbine manuali per ripulire i marciapiedi. Tre interventi ravvicinati per i vigili del fuoco, legati proprio al meteo. Nella notte tra martedì e ieri i pompieri sono arrivati sulla cima di Montefano, poco oltre l'eremo di San Silvestre, per sistemare un ponte radio di un'azienda di telefonia che, per alcune ore, aveva mandato in tilt telefoni e connessioni quanti utilizzano quella compagnia per i propri smartphone e apparecchi vari. In due casi, invece, i pompieri sono stati chiamati ad agire in abitazioni private, nelle quali i proprietari, dopo un periodo di stop, hanno deciso di riattivare i camini stante l'improvvisa picchiata delle temperature arrivate fin sotto lo zero. Sia nella località fabrianese di Collepaganello, sia in quella sassoferratese di Rondinella, i vigili del fuoco hanno dovuto mettere insicurezza le canne fumarie. Una mattinata difficile per il territorio, in particolare nelle colline. In azione anche piccole turbine manuali -tit\_org-

## Ecco la penultima neve di primavera

[Zoe Pederzini]

MONGHIDORO Nonostante I calendario dica che siamo entrati ufficialmente nella primavera e fino alla scorsa settimana il termometro segnasse quasi venti gradi, all'improvviso le temperature sono crollate ed è tornata anche la neve a farsi vedere in buona parte dell'Appennino. A Loiano è sceso, nella giornata di ieri, un po' di nevischio che, però, ha imbiancato solo i tetti delle case. A Monghidoro, invece, la situazione è pienamente invernale. La neve, infatti, aveva iniziato a scendere leggermente già dalle Imbiancate le strade Il sindaco Panzacchi: Mezzi pronti a partire Incendio in una palazzina prime ore di martedì sera, senza, però, attecchire. È poi tornata a cadere con maggiore intensità nella mattinata di ieri, ricoprendo le strade deserte del paese che, di colpo, sono piombate in un'atmosfera natalizia. Fiocchi fuori dalla finestra e camini accesi. E proprio da una canna fumaria è partito il rogo in una palazzina di via Corrado Lanzoni, dove ieri mattina sono intervenuti i vigili del fuoco. Il fumo ha invaso quattro appartamenti e tre persone evacuate sono state ospitate per cinque ore nei locali del Comune. Per il momento la situazione neve è sotto controllo - diceva il sindaco monghidorese Barbara Panzacchi, ieri all'ora di pranzo -: non sta impedendo il regolare funzionamento della consegna spesa e dei farmaci e non è stato necessario, finora, far uscire i mezzi spargisale e spartineve. Tutto dipende da come evolverà il meteo nelle prossime ore. Il sindaco Panzacchi, poi, come presidente dell'Unione Savena Idice, aggiunge: I mezzi usciranno per le strade dei vari comuni qualora si superino le soglie previste nei piani neve. Secondo l'Arpae oggi nevicherà ancora. I sindaci sono allertati e, come sottolinea Barbara Panzacchi, se la situazione neve dovesse aggravarsi chiederemo il supporto delle associazioni della Protezione Civile. Zoe Pederzini RIPRODUZIONE RISERVATA L'intervento dei9del fuoco eri in via Corrado Lanzoni a Monghidoro, reso più complicato dalla presenza di neve e ghiaccio -tit\_org-

## **`L'unione fa la spesa`, niente più code per sanitari e personale della protezione civile**

[Redazione]

Coop Alleanza 3.0 'L'unione fa la spesa', niente più code per sanitari e personale della protezione civile Su tutta la rete di vendita di Coop Alleanza 3.0, gli operatori della sanità, assieme al personale della protezione civile e ai volontari che partecipano al progetto 'L'unione fa la spesa' avranno accesso prioritario nei nostri punti vendita, e - annuncia Coop Alleanza 3.0 - saranno autorizzati a superare eventuali code all'ingresso del negozio. La decisione di solidarietà rivolta a chi più di tutti è in prima linea nella guerra al Coronavirus, è stata presa per sostenere il personale sanitario, impegnato a fronteggiare l'emergenza Covid-19 con scarsità di tempo per il riposo e l'organizzazione della vita quotidiana. Corsia preferenziale anche per i volontari della L'iniziativa è stata lanciata per sostenere quelle figure che sono in prima linea in questo difficile momento protezione civile e per - aggiunge sempre Coop Alleanza 3.0 quelli impegnati ad aiutare le persone più fragili, come per l'iniziativa di consegna a domicilio 'L'unione fa la spesa'. Per accedere ai negozi con priorità occorre esibire il badge o il tesserino di riconoscimento, fa sapere ancora Coop Alleanza. La priorità nell'effettuare la spesa è per noi un modo semplice e diretto per sollevarli, almeno in parte, da questa incombenza. Sono queste giornate caotiche per chi si occupa della nostra salute e della nostra sicurezza. Siamo sicuri di incontrare l'apprezzamento dei soci e clienti della Cooperativa, consapevoli che la solidarietà è da sempre parte integrante della nostra missione. Tutte le azioni della Cooperati va messe in campo contro il coronavirus sono sul sito della Cooperativa alla pagina [all.coop/coronavirus](http://all.coop/coronavirus), dove chi fosse interessato può appunto consultare ogni iniziativa relativa alla gestione dell'emergenza causata dalla grave emergenza sanitaria causata nel nostro Paese dalla diffusione del Coronavirus. -tit\_org-unione fa la spesa, niente più code per sanitari e personale della protezione civile

## **Appennino gelato, oggi altre nevicate = Primavera, inizio gelato Oggi attese forti nevicate**

*Record del freddo a Croce Arcana con meno 12 gradi, Frignano sotto zero Qualche fiocco in mattinata, ma le precipitazioni non sono finite*

[Redazione]

Stop alla primavera Appennino gelato, oggi altre nevicate Servizio a pagina 22 Primavera, inizio gelato Oggi attese forti nevicate Record del freddo a Croce Arcana con meno 12 gradi. Frignano sotto zero Qualche fiocco in mattinata, ma le precipitazioni non sono finite APPENNINO L'inizio di primavera 2020 pare già più ricco di fredde precipitazioni nevose che il siccitoso e tiepido inverno appena trascorso. Sestola, Pievepelago, Pavullo e un po' tutti i centri del Frignano e della Valle del Dragone hanno infatti vissuto ieri una 'giornata di gelo' col termometro che non è mai riuscito a risalire sopra lo zero in 24 ore. Record del freddo al Passo Croce Arcana (Fanano) dove la minima è stata di meno 12 gradi e la 'massima' di meno 9, soprattutto con raffiche di vento e neve sino a 92 chilometri orari. La neve è scesa dalla mattinata un po' ovunque, ma i livelli di ieri -anche grazie ad una pausa pomeridiana e serale- sono stati moderati in attesa delle più intense precipitazioni attese per oggi. I livelli di ieri andavano da pochi centimetri nei centri del Frignano sopra i 600 metri sino a 15/20 cm al lago Santo, passo Radici e sul Cimone. Sotto la neve le code davanti a farmacie e negozi di alimentari in attesa di entrare scaglionati. I mezzi spartineve di Anas, Provincia e Comuni sono usciti dalla mattina di ieri. In serata i mezzi spargisale. In particolare la Provincia comunica di essere intervenuta lungo i tratti più in quota alto delle strade provinciali 324 e 486, nella zona di Frassinoro, da Piandelagotti e fino al passo delle Radici, dove erano già caduti più di dieci centimetri di neve. In azione anche i mezzi spargisale sono entrati in azione nei tratti più a rischio ghiaccio. Per oggi la Protezione Civile regionale ha diramato un'allerta giallo per 'precipitazioni a carattere nevoso su tutta la fascia appenninica, con valori di neve compresi tra 20 e 40 cm sulle zone di crinale e tra 10 e 20 cm lungo la fascia pedemontana. Episodi di pioggia mista a neve saranno probabili anche in pianura. In particolare sui centri lungo la via Emilia si potranno verificare locali temporanei episodi nevosi con modesti accumuli di pochi centimetri. Le precipitazioni nevose sono previste diffuse nella prima parte della giornata, con progressivo innalzamento della quota neve che dal pomeriggio interesserà solo la fascia montuosa e di alta collina'. Pochi disagi ieri alla circolazione stradale, già ridotta all'osso per gli spostamenti consentiti solo per lavoro o necessità. Spartineve comunque in azione su varie strade appenniniche. Una beffa per le stazioni sciistiche, dopo mesi di attesa di freddo e neve. Oltre all'economia della zona, quest'ondata di freddo ha colpito non solo le coltivazioni in pianura ma moltissime piante in Appennino nel delicato momento di fioritura e germogliazione. Già ieri alcune piante sono cadute per il vento e la neve. La neve a fine marzo non è rara in Appennino: già due anni fa cadde copiosa in questo periodo e lo scorso anno l'ultima neve arrivò il 5 maggio. gLa nevicata di ieri nel centro di Pievepelago -tit\_org- Appennino gelato, oggi altre nevicate - Primavera, inizio gelato Oggi attese forti nevicate

**Emergenza****La Croce Rossa scende in campo con la Protezione Civile***[Redazione]*

Emergenza La Croce Rossa sammarinese si è attivata con I Corpo dei volontari del soccorso e i suoi mezzi per collaborare con l'Istituto per la sicurezza sociale e la Protezione Civile nell'affrontare questa emergenza. Lo spirito della tradizionale solidarietà e neutralità che caratterizza il sodalizio, fino ad ora aveva orientato una parte notevole della sua attività per operazioni fuori territorio - fanno sapere dalla Crs - Questa epidemia ha invece ci indotto ad utilizzare le sue risorse ed i mezzi a disposizione, per collaborare con le istituzioni sammarinesi nell'affrontare questa emergenza che coinvolge in maniera profonda, diffusa e severa la nostra comunità portando anche lutti in molte case. In considerazione del notevole impegno economico che la Repubblica deve affrontare abbiamo inoltre deciso di collaborare con le nostre risorse, a titolo gratuito, senza chiedere rimborsi per le missioni. -tit\_org-

## Il vademecum arriva dal megafono dell'auto della protezione civile

[Redazione]

Il vademécum arriva dal megafono dell'auto della protezione civile FOLLONICA FOLLONICA realistico che i cittadini più Da ieri l'altro nella Città del anzianinon possano assumeGolfo circolando un'auto del- rè le informazioni tramite Fala protezione civile che, attra- cebook - dice il commissario verso un messaggio registra- Tortorella - e talvolta neanto del commissario Alessan- che tramite i giornali, da qui dro Tortorella, spiega ai cit- il messaggio diramato. La Potadini le modalità da utilizza- sta di Follonica apre due sere per ritirare la pensione. È di, cioè quella di via Golino e di via della Pace. Attenzione: da oggi fino al l'aprile gli sportelli sono riservati al ritiro della pensione, operazioni diverse, ad esempio il pagamento delle bollette, non sono possibili. - -tit\_org- Il vademecum arriva dal megafono dell'auto della protezione civile

**Donati tremila euro per l'acquisto di mascherine e presidi sanitari, da destinare a chi sta lavorando per sconfiggere il coronavirus**  
**Meucci solidale: fondi alla Protezione civile**

[Redazione]

Donati tremila euro per l'acquisto di mascherine e presidi salutari, da destinare a chi sta lavorando per sconfiggere il coronavirus Meucci solidale: fondi alla Protezione civili Grazie al cuore grande di studenti, famiglie, docenti e dirigente scolastico del liceo Meucci di Aprilia, sono stati donati tremila euro alla Protezione Civile nazionale, con l'obiettivo di "sostenere il Sistema Sanitario nella lotta al Coronavirus". Anche la scuola di Aprilia ha voluto fare la propria parte per aiutare l'Italia a uscire dalla più grave emergenza sanitaria dal dopoguerra. La donazione fatta nei giorni scorsi è frutto del progetto "Solidarietà Meucci", partito quattro anni fa e che ha già consentito in questi anni di far costruire una scuola in Africa, grazie alla generosità di chi ha aperto il proprio portafogli per una giusta causa: ragazzi che hanno attinto dalla loro paglietta, mamme e papà che hanno intaccato il loro stipendio per contribuire a una buona causa. E ancora cene solidali, vendita di piante: ogni evento e iniziativa è stata l'occasione per raccogliere fondi, perché il Meucci, oltre a essere una scuola, è anche e soprattutto una palestra di vita. I tremila euro donati alla protezione Civile sono stati vincolati all'acquisto di mascherine e presidi sanitari per il personale medico impiegato nella lotta al coronavirus. Orgogliosa della grande "famiglia" del Liceo Meucci è il dirigente scolastico Laura De Angelis, che insieme agli altri referenti del progetto si è impegnata per far arrivare nel più breve tempo possibile questi soldi a destinazione. Nel frattempo il Liceo sta proseguendo la didattica a distanza, senza far dimenticare ai suoi studenti di appartenere a un'unica grande comunità: per questo il 23 marzo tutte le ragazze e ragazzi di Aprilia hanno acceso una candela fuori dalle finestre di casa, un flash mob restando a casa. [-tit\\_org-](#)

## Un pronto soccorso per le emergenze sociali

*Oggi iniziano i pagamenti delle pensioni: agenti delle forze dell'ordine davanti agli uffici postali*

[Luca Marcolini]

Oggi iniziano i pagamenti delle pensioni: agenti delle forze dell'ordine davanti agli uffici postali. Una mail al premier Conte che partirà questa mattina per chiedere aiuti alle famiglie e le imprese che sono in serie difficoltà e la sospensione di bollette e altri pagamenti e un pronto soccorso per le emergenze sociali da chiamare dalle 8 alle 12,30 al 3293603850 per aiutare chi ve da dolo ed è in difficoltà. E, parallelamente, un sollecito al commissario straordinario per il sisma, Legnini, per cercare di cambiare un nuovo decreto che, di fatto, paralizza tutte le opere pubbliche anche quelle private legate alla ricostruzione. Un appello, quello del sindaco Fioravanti, in una fase già difficilissima per questa emergenza Coronavirus che sta di fatto congelando la vivibilità e l'economia anche nel capoluogo piceno. Tutto questo mentre continuano i controlli e per la giornata di oggi, con l'avvio delle operazioni di ritiro delle pensioni, da parte di molti anziani, negli uffici postali cittadini aperti, si è previsto un presidio delle forze dell'ordine per garantire che tutto si svolga senza problemi e nella massima sicurezza, affiancati anche dai volontari della Protezione civile. Nel frattempo, si cerca di portare avanti per quello che è possibile l'attività amministrativa, ad esempio con la conclusione degli espropri per il nuovo ponte di Monticelli. Nella mattinata di oggi partirà una mail del sindaco Fioravanti indirizzata al premier Conte per chiedere con urgenza sostegno e agevolazioni a famiglie e imprese che sono in gravi difficoltà sul territorio. Al presidente del Consiglio chiedo conferma il primo cittadino ascolano - che il Governo metta subito mano agli aiuti per famiglie, imprese e anche ai Comuni che altrimenti rischiano il default. Occorre la sospensione di tutti i pagamenti, delle bollette... E anche per la sopravvivenza, ci sono artigiani che segnalano di non poter andare avanti. Occorrono delle misure economiche importanti, altrimenti qui salta il Paese. Condivido tutte le misure restrittive e, anzi, chiederemo altre misure maggiormente restrittive almeno per 10 giorni per dare la possibilità di ripartire quanto prima, ma allo stesso tempo non possiamo dire a chi lavora, come ad esempio un artigiano, che nel frattempo deve continuare a pagare tutto, dalle bollette all'affitto non è possibile. Luca Marcolini RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Colpo di coda dell'inverno Imbiancate le colline = Freddo debutto della primavera Nevicate e gelo in tutto il Piceno**

*alle pagine 27, 32 e 34 In alcune zone si sono registrati anche 30 centimetri di neve. In azione i mezzi spargisale*

[Luigi Miozzi]

Colpo di coda dell'inverno Imbiancate le colline alle pagine 27,32 e 34 Freddo debutto della primaven Nevicate e gelo in tutto il Piceno In alcune zone si sono registrati anche 30 centimetri di neve. In azione i mezzi spargisale MALTEMPO ASCOLI L'arrivo della primavera ha portato con sé una inconsueta nevicata. Dopo un inverno siccitoso e con scarse precipitazioni, è arrivata sul Piceno l'annunciata perturbazione proveniente dall'est europeo che ha provocato abbondanti nevicate ad Ascoli e nella zona montana dell'entroterra ascolano. E così, ieri mattina, la città delle cento torri si è svegliata sotto un insolito manto di neve che ha imbiancato i tetti e abbassato bruscamente le temperature che durante la notte si sono avvicinate allo zero. Nelle frazioni a ridosso del capoluogo, la coltre bianca ha superato anche i venti centimetri di altezza, soprattutto lungo le pendici del Colle San Marco. Il servizio A Colle, Carpineto, Piagge fino a Lisciano, sono entrati in azione i mezzi spazzaneve e spargi sale per liberare le strade e garantire soprattutto i collegamenti principali. Stesso discorso anche per le zone a ridosso del Monte Ascensione come Polesio e Venegrande dove i mezzi comunali hanno rimosso la neve caduta copiosamente per tutta la notte. Nевicata che, a seguito delle disposizioni in vigore per contrastare l'emergenza del Coronavirus, non ha creato troppi contrattempi e disservizi. Con le scuole chiuse, gran parte dei lavoratori a casa e ò'obbligo di non uscire se non per reali necessità, l'ondata di maltempo non ha avuto ripercussioni. Resta comunque la necessità di dover pulire le strade e renderle percorribili soprattutto per consentire eventuali operazioni di soccorso. Il cratere Nevicate più abbondanti anche nell'area del cratere del terremoto e nei Comuni dell'entroterra. Ad Acquasanta le squadre predisposte dall'amministrazione comunale sono entrate subito in azione già nella serata di martedì per tenere le strade libere e cercare di evitare la formazione di ghiaccio. Disagi contenuti poiché molti sono costretti a casa. Previsto un peggioramento Nel paese termale l'altezza della neve varia dai circa 15 centimetri nella parte bassa del territorio, fino a raggiungere anche i 40 centimetri nelle frazioni più elevate. Situazione simile anche ad Arquata dove nelle zone in cui sono state realizzate le casette per i terremotati sono caduti circa 35 centimetri di neve. Al momento, l'abbassamento improvviso delle temperature e le precipitazioni che si sono registrate nelle ultime 48 ore non hanno creato problemi a coloro che sono costretti a vivere nelle Sae. Anche in questo caso, gli spazzaneve e gli spargisale hanno garantito il transito lungo le principali strade del territorio e il collegamento con le frazioni. Anche a Montegallo, la situazione è costantemente sotto controllo e i circa 35 centimetri di neve non hanno causato disservizi. Nelle prossime ore è atteso un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo, con tanto di bollettino di allerta da parte delle Protezione civile che prevede abbondanti nevicate per tutta la mattinata. Luigi Miona RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Colpo di coda dell'inverno Imbiancate le colline - Freddo debutto della primavera Nevicate e gelo in tutto il Piceno

## La protezione civile consegna anche gli abiti ai malati

[Redazione]

volontari FANO Continuano i servizi dei volontari, per la consegna domiciliare delle medicine per le persone malate ed in quarantena. Oltre a quelli appena citati affermano il sindaco Massimo Seri e l'assessore alla protezione civile Cristian Fanesi. Abbiamo aggiunto un servizio di consegna in casa e presso gli ospedali degli indumenti per le persone malate così da fornire un ulteriore supporto in questo momento di grande emergenza. Inoltre la protezione civile ha provveduto a distribuire le poche mascherine che aveva a disposizione, alle strutture residenziali per anziani del nostro Comune come Famiglia Nova, Don Tonucci, Cante di Montevercchio, opera Padre Pio ed anche alla struttura della Caritas diocesana. Centri che anche in questi giorni stanno continuando senza sosta ad offrire i propri servizi alle persone bisognose. Tra le case di riposo Famiglia Nova è risultata particolarmente esposta all'infezione del Coronavirus. L'acquisto di generi alimentari -tit\_org-

**Maltempo****Spruzzata di neve a Siena e provincia***[Redazione]*

Maltempo Ancora neve, anche a bassa quota e ancora vento su tutta la Toscana per oggi. Per questo la Sala operativa permanente della protezione civile regionale ha confermato il codice giallo, già in vigore su tutta la regione, per neve e vento. Nevicate di debole intensità, ma che hanno comunque attecchito tra la notte e la mattina di ieri si sono registrate sia nel centro di Siena in provincia, da Sovicille al Chianti, da Torrita di Siena a Rapolano. Imbiancata la vetta del Monte Amiata. -tit\_org-

**Il presidente Pieri: "La scelta arriva dai nostri ragazzi e noi l'abbiamo appoggiata. Siamo orgogliosi, soddisfatti e onorati della nostra squadra"**

## **Coronavirus, il Ponte (TArbia ha donato oltre mille euro alla Protezione Civile**

*[Andrea Mari]*

Dilettanti Il presidente Pieri: "La scelta arriva dai nostri ragazzi e noi l'abbiamo appoggiata. Siamo orgogliosi, soddisfatti e onorati della nostra squadra" Coronavirus, il Ponte d'Arbia ha donato oltre mille euro alla Protezione Civile di Andrea Mari SIENA Ø L'U.S Ponte d'Arbia ha donato nelle scorse ore 1125 euro alla Protezione civile. Una donazione voluta e portata avanti dagli stessi giocatori della squadra senese di prima categoria. In un momento di emergenza come questo, si è pensato bene di devolvere una cifra rilevante a sostegno delle attività della protezione civile. Attingendo da un fondo comune, finanziato nell'arco della stagione sportiva dagli stessi atleti bianco celesti, si è arrivati a una somma davvero importante. I soldi che sono stati raccolti all'interno dello spogliatoio fin dai primi giorni di preparazione in agosto (che nella maggior parte dei casi vanno a finanziare cene o serate di squadra) sono stati usati questa volta per uno scopo ben più nobile. Se quindi tutto il mondo del calcio si è fermato nelle scorse settimane, il gran de spirito di solidarietà che caratterizza molti palcoscenici del calcio dilettantistico va avanti. "La scelta arriva dai nostri ragazzi e in questa decisione la società non ha avuto nessun ruolo attivo" racconta il presidente bianco celeste Lorenzo Pieri. "Abbiamo ricevuto la notizia dal nostro capitano Andrea Fei e l'abbiamo appoggiata in pieno. Come Unione Sportiva Ponte d'Arbia siamo orgogliosi, soddisfatti e onorati della nostra squadra e della donazione che hanno fatto. La loro scelta ricalca e rappresenta in pieno lo spirito del nostro paese, del nostro ambiente e del nostro modo di fare e intendere il calcio dilettantistico. A Ponte d'Arbia, il calcio giocato si unisce in maniera indissolubile al tessuto sociale, alla solidarietà e alla beneficenza". Nelle scorse ore anche altre società del calcio dilettantistico senese si sono fatte avanti con donazioni. Dopo il Radi- condoli che negli scorsi giorni aveva donato i fondi della propria cassa all'ospedale San Raffaele di Milano, anche i giocatori del Castellina Scalo, squadra militante nel girone I di seconda categoria Toscana, hanno donato tutta la loro cassa all'Ospedale Santa Maria alle Scotte di Siena. Hanno fatto poi seguito il Pianella, con una donazione al Cesvi per l'ospedale di Bergamo e il Gruppo sportivo Ancaiano. Gestì davvero belli e significativi per tutti. -tit\_org-

## **Restare a casa è un gesto di altruismo = Restare a casa é un gesto di altruismo**

[Giuseppe Conte \*]

RESTARE A CASA È UN GESTO DI ALTRUISMO di Giuseppe Conte \* Gentile Direttore, tutta l'Italia in queste settimane sta combattendo contro il Coronavirus. La prova più difficile dal dopoguerra. Soprattutto il Nord - in particolare la Lombardia, il Piemonte, il Veneto e l'Emilia Romagna oggi, sta pagando un prezzo carissimo, troppo alto. Da giorni sui giornali siamo costretti a leggere intere pagine di necrologi. E certo non potremo più rimuovere dalla memoria le immagini dei mezzi dell'Esercito che portano via da Bergamo le bare dei defunti. La morte di tanti nostri concittadini è un dolore che, purtroppo, continua a rinnovarsi ogni giorno. Non freddi numeri, quelle che piangiamo sono persone con un nome, un cognome, una storia. Sono storie di famiglie che perdono gli affetti più cari e alle quali esprimo la mia partecipe e commossa vicinanza e quella dell'intero governo. // segue a pagina 47 Sul vostro giornale raccontate ogni giorno pagine di storia della vostra comunità ferita. Il contributo responsabile che sta dando il sistema dell'informazione merita di essere pubblicamente rimarcato. Soprattutto le testate locali - quelle che meglio conoscono il tessuto sociale del proprio territorio - si stanno affermando come àncore a cui il Paese si affida in questi momenti di smarrimento. Voglio essere onesto, come lo RESTARE A CASA È UN GESTO DI ALTRUISMO di Giuseppe Conte \* segue dalla prima sono sempre stato dal primo giorno di questa emergenza: è ancora presto per dire quando ne usciremo. Le misure sin qui adottate su indicazione del comitato tecnico scientifico, l'ho già detto, richiedono tempo prima che possano dispiegare i loro effetti. Quello che ora dobbiamo fare tutti, nessuno escluso, è continuare a rispettare le regole, con pazienza, responsabilità e fiducia. È un gesto di altruismo anche per i propri cari, per le persone più fragili e vulnerabili. Mai come adesso chi rimane a casa ha la possibilità di contribuire concretamente alla realizzazione del "bene comune". In verità, sono consapevole che restare in casa per lungo tempo non è semplice. Ma è un sacrificio minimo in confronto agli sforzi straordinari dei tanti medici e infermieri ogni giorno in trincea, che mettono a rischio la propria vita per salvare quella degli altri. A loro che in questo momento sono in corsia, in ospedale, su un'ambulanza, o semplicemente a casa sfibrati da un lungo turno di lavoro, affido il mio più grato pensiero, che si unisce - ne sono certo - a quello di tutti gli italiani. Non ci sfuggono le condizioni di difficoltà in cui operano, non le abbiamo mai ignorate, e non intendiamo girare lo sguardo dall'altra parte. Con i ministri, con il capo della protezione civile Borrelli e con il commissario Arcuri stiamo lavorando giorno e notte per affrontare e superare queste difficoltà. I contatti con le strutture sanitarie e le autorità territoriali, in primis i Presidenti di Regione, sono costanti. Nelle prossime ore nuovi medici e infermieri arriveranno in tutta la Lombardia e nelle altre province che si trovano maggiormente in sofferenza, come Piacenza. Tra questi ci saranno anche i tanti medici che da tutta Italia hanno aderito alla taskforce messa in piedi dal Governo. Stiamo potenziando le strutture ospedaliere esistenti e ne stiamo attivando di nuove. E così sarà per gli ospedali di Brescia, di Cremona, di Piacenza e per tutte le altre strutture ospedaliere che sono in piena emergenza. A Bergamo a breve sarà operativo l'ospedale da campo dell'associazione nazionale Alpini. E sempre a Bergamo la scorsa settimana, all'Ospedale Papa Giovanni XXIII hanno già preso servizio 27 medici e 4 infermieri militari. Cresce sempre di più anche il numero di mascherine e di dispositivi di protezione individuale distribuiti a partire dagli operatori sanitari. Decine di imprese italiane stanno riconvertendo le loro produzioni per rispondere all'emergenza. Stiamo facendo il possibile per aumentare ancora di più i posti di terapia intensiva nelle aree più colpite della Lombardia, del Piemonte, dell'Emilia Romagna, del Veneto e per far arrivare nuovi ventilatori polmonari, respiratori, macchinari. Proprio in Emilia Romagna, Veneto e Piemonte dall'inizio dell'emergenza ad oggi siamo riusciti a incrementare i posti di terapia intensiva rispettivamente del 141%, del 167% e del 135%. Non è ancora sufficiente, ne sono consapevole, ma ci auguriamo che questo sostegno - a cui ne seguiranno altri - possa alleviare almeno un po' la fatica dei nostri medici e infermieri che senza sosta lottano nelle corsie degli ospedali e nei laboratori dei centri di ricerca, aiutandoli a salvare vite

umane. In questi giorni sto sentendo i sindaci di Bergamo, Brescia, Cremona e Piacenza, anche loro in prima linea, come tanti sindaci in tutta Italia che, con coraggio e determinazione, stanno affrontando questa prova sempre al fianco dei propri concittadini. Ho chiesto informazioni sulle difficoltà che stanno attraversando le persone con disabilità e le loro famiglie, che stiamo contribuendo a sostenere con l'aumento dei permessi di lavoro e l'istituzione di congedi straordinari. Stiamo dando massima attenzione anche agli anziani nelle case di cura, perché non siano lasciati soli. Ai sindaci ho rivolto un sincero ringraziamento per tutti coloro che con il proprio lavoro stanno garantendo i beni e i servizi essenziali per la nostra comunità: gli operai, i cassieri e le cassiere dei supermercati, gli autotrasportatori, i farmacisti, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco. Tutto il Governo, tutta la squadra di ministri è al loro fianco per assisterli, sostenerli e aiutarli a superare questo momento così difficile e a far ripartire la Nazione. Interverremo con misure straordinarie di rilancio dell'economia, utilizzeremo tutti gli strumenti utili a sostegno delle imprese, delle famiglie, dei lavoratori anche autonomi, e di tutti i settori di attività più colpiti dall'emergenza. Affinchè alla fine di questa emergenza tutta ritalia, e con essa il Nord, motore propulsivo del Paese, possa tornare più forte di prima.

\*presidente del Consiglio Il premier Giuseppe Conte -tit\_org- Restare a casa è un gesto di altruismo - Restare a casa é un gesto di altruismo

**LA LETTERA DI CONTE****Il premier Conte scrive ai parmigiani: Chi sta a casa aiuta il bene comune = Rispettare le regole è un gesto d'altruismo per i propri cari***[Giuseppe Conte]*

Il premier Conte scrive ai parmigiani: Chi sta a casa aiuta il bene comune Lettera alla Gazzetta: È la prova più difficile dal dopoguerra, stiamo pagando un prezzo troppo alto Sono vicino alla vostra comunità ferita. È ancora presto per dire quando usciranno dall'emergenza ROMA Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte si rivolge ai parmigiani attraverso una lettera alla Gazzetta. Lo fa per esprimere la vicinanza a una comunità ferita e per rinnovare l'appello a rispettare le regole. Sono consapevole - scrive - che restare in casa a lungo non è semplice. Ma è un sacrificio minimo in confronto agli sforzi straordinari dei tanti medici e infermieri in trincea. Conte promette misure straordinarie di rilancio dell'economia quando l'emergenza sarà finita. Utilizzare tutti gli strumenti utili a sostegno delle imprese, delle famiglie, dei lavoratori e di tutti i settori di attività più colpiti. Affinché alla fine di questa emergenza tutta l'Italia, e con essa il Nord, motore propulsivo del Paese, possa tornare più forte di prima. a pagina 9 LA LETTERA DI CONTE

Rispettare le regole è un gesto d'altruismo per i propri cari Il presidente del Consiglio scrive alla Gazzetta: Stare in casa a lungo non è semplice. Ma è un sacrificio minimo in confronto agli sforzi straordinari dei tanti medici e infermieri in trincea di GIUSEPPE CONTE Gentile Direttore, tutta l'Italia in queste settimane sta combattendo contro il Coronavirus. La prova più difficile dal dopoguerra. Soprattutto il Nord - in particolare la Lombardia, il Piemonte, il Veneto e l'Emilia Romagna - oggi, sta pagando un prezzo carissimo, troppo alto. Da giorni sui giornali siamo costretti a leggere intere pagine di necrologi. E certo non potremo più rimuovere dalla memoria le immagini dei mezzi dell'Esercito che portano via da Bergamo le bare dei defunti. La morte di tanti nostri concittadini è un dolore che, purtroppo, continua a rinnovarsi ogni giorno. Non freddi numeri, quelle che piangiamo sono persone con un nome, un cognome, una storia. Sono storie di famiglie che perdono gli affetti più cari e alle quali esprimo la mia partecipazione e commossa vicinanza e quella dell'intero governo. Sul vostro giornale raccontate ogni giorno pagine di storia della vostra comunità ferita. Il contributo responsabile che sta dando il sistema dell'informazione merita di essere pubblicamente rimarcato. Soprattutto le testate locali - quelle che meglio conoscono il tessuto sociale del proprio territorio - si stanno affermando come ancore a cui il Paese si affida in questi momenti di smarrimento. Voglio essere onesto, come lo sono sempre stato dal primo giorno di questa emergenza: è ancora presto per dire quando ne usciranno. Le misure sin qui adottate su indicazione del comitato tecnico scientifico, l'ho già detto, richiedono tempo prima che possano dispiegare i loro effetti. Quello che ora dobbiamo fare tutti, nessuno escluso, è continuare a rispettare le regole, con pazienza, responsabilità e fiducia. È un gesto di altruismo anche per i propri cari, per le persone più fragili e vulnerabili. Mai come adesso chi rimane a casa ha la possibilità di contribuire concretamente alla realizzazione del "bene comune". In verità, sono consapevole che restare in casa per lungo tempo non è semplice. Ma è un sacrificio minimo in confronto agli sforzi straordinari dei tanti medici e infermieri ogni giorno in trincea, che mettono a rischio la propria vita per salvare quella degli altri. A loro che in questo momento sono in corsia, in ospedale, su un'ambulanza, o semplicemente a casa sfibrati da un lungo turno di lavoro, affido il mio più grato pensiero, che si unisce - ne sono certo - a quello di tutti gli italiani. Non ci sfuggono le condizioni di difficoltà in cui operano, non le abbiamo mai ignorate, e non intendiamo girare lo sguardo dall'altra parte. Con i ministri, con il capo della protezione civile Borrelli e con il commissario Arcuri stiamo lavorando giorno e notte per affrontare e superare queste difficoltà. I contatti con le strutture sanitarie e le autorità territoriali, in primis i Presidenti di Regione, sono costanti. Nelle prossime ore nuovi medici e infermieri arriveranno tutta la Lombardia e nelle altre province che si trovano maggiormente in sofferenza, come Piacenza. Tra questi ci saranno anche i tanti medici che da tutta Italia hanno aderito alla task force

messa in piedi dal Governo. Stiamo potenziando le strutture ospedaliere esistenti e ne stiamo attivando di nuove. E così sarà per gli ospedali di Brescia, di Cremona, di Piacenza e per tutte le altre strutture ospedaliere che sono in piena emergenza. A Bergamo a breve sarà operativo l'ospedale da campo dell'associazione nazionale Alpini. E sempre a Bergamo la scorsa settimana, all'Ospedale Papa Giovanni XXIII hanno già preso servizio 27 medici e 4 infermieri militari. Cresce sempre di più anche il numero di mascherine e di dispositivi di protezione individuale distribuiti a partire dagli operatori sanitari. Decine di imprese italiane stanno riconvertendo le loro produzioni per rispondere all'emergenza. Stiamo facendo il possibile per aumentare ancora di più i posti di terapia intensiva nelle aree più colpite della Lombardia, del Piemonte, dell'Emilia Romagna, del Veneto e per far arrivare nuovi ventilatori polmonari, respiratori, macchinari. Proprio in Emilia Romagna, Veneto e Piemonte dall'inizio dell'emergenza ad oggi siamo riusciti a incrementare i posti di terapia intensiva rispettivamente del 141%, del 167% e del 135%. Non è ancora sufficiente, ne sono consapevole, ma ci auguriamo che questo sostegno - a cui ne seguiranno altri - possa alleviare almeno un po' la fatica dei nostri medici e infermieri che senza sosta lottano nelle corsie degli ospedali e nei laboratori dei centri di ricerca, aiutandoli a salvare vite umane. In questi giorni sto sentendo i sindaci di Bergamo, Brescia, Cremona e Piacenza, anche loro in prima linea, come tanti sindaci in tutta Italia che, con coraggio e determinazione, stanno affrontando questa prova sempre al fianco dei propri concittadini. Ho chiesto informazioni sulle difficoltà che stanno attraversando le persone con disabilità e le loro famiglie, che stiamo contribuendo a sostenere con l'aumento dei permessi di lavoro e l'istituzione di congedi straordinari. Stiamo dando massima attenzione anche agli anziani nelle case di cura, perché non siano lasciati soli. Ai sindaci ho rivolto un sincero ringraziamento per tutti coloro che con il proprio lavoro stanno garantendo i beni e i servizi essenziali per la nostra comunità: gli operai, i cassieri e le cassiere dei supermercati, gli autotrasportatori, i farmacisti, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco. Tutto il Governo, tutta la squadra di ministri è al loro fianco per assisterli, sostenerli e aiutarli a superare questo momento così difficile e a far ripartire la Nazione. Interverremo con misure straordinarie di rilancio dell'economia, utilizzeremo tutti gli strumenti utili a sostegno delle imprese, delle famiglie, dei lavoratori anche autonomi, e di tutti i settori di attività più colpiti dall'emergenza. Affinchè alla fine di questa emergenza tutta l'Italia, e con essa il Nord, motore propulsivo del Paese, possa tornare più forte di prima. SÌ RIPRODUZIONE RISERVATA Comunità ferita Non freddi numeri, quelle che piangiamo sono persone con un nome, una storia L'informazione Soprattutto le testate locali si stanno affermando come àncore a cui il Paese si affida Il tempo che serve E ancora presto per dire quando ne usciremo. Le misure adottate richiedono tempo IL MESSAGGIO DB. PREMIER Giuseppe Conte ha scritto una lettera al nostro giornale. - tit\_org- Il premier Conte scrive ai parmigiani: Chi sta a casa aiuta il bene comune - Rispettare le regole è un gesto d'altruismo per i propri cari

## **Maltempo torna la neve bombe d'acqua al sud**

[Redazione]

**MALTEMPO TORNA LA NEVE BOMBE D'ACQUA AL SUD** Temperature polari in montagna e nel nord, neve dalla Toscana alla Sardegna, bomba d'acqua a Linosa e in altre località del Sud, forti temporali in Sicilia, venti di burrasca in molte zone del Belpaese e a Trieste la bora ha toccato i 106 chilometri orari. Fino a domani l'Italia sarà ancora in pieno inverno, solo per il calendario è primavera. Per il terzo giorno consecutivo la penisola è stata sferzata da venti forti e gelidi, neve a bassa quota e acquazzoni. E la situazione non migliorerà nemmeno domani, soprattutto sulle regioni centrali e meridionali. I venti di burrasca soffieranno da nord e sud, così come le piogge saranno anche di forte intensità, mentre le nevicate sono previste al di sopra dei 500/700 metri. La protezione civile ha esteso l'allerta anche per domani. Secondo i meteorologi per la primavera bisognerà aspettare il fine settimana. -tit\_org- Maltempo torna la neve bombe d'acqua al sud

**Sala baganza protezione civile in lutto**

[Redazione]

SALA BAGANZA PROTEZIONE CIVILE IN LUTTO Ancora profondo cordoglio per la morte di Euro Giroladini, volontario della Protezione Civile ed ex dipendente della ditta Emiliana Trasporti, fondata dai fratelli Pierino e Marino. Lo ricordano con affetto tutti i compagni del nucleo della Protezione Civile e del gruppo Alpini di Sala. -tit\_org-

## **T&M - Trasporti & Mobilità Protezione civile capitolina, già mille chiamate**

[Redazione]

TRASPORTI SMOBILITA Protezione civile capitolina, già mille chiamati Da domenica a oggi la Sala Operativa della Protezione Civile capitolina (attiva H24, al numero verde 800 854 854 o al numero 06 67109200) ha già ricevuto mille chiamate. Si tratta di un servizio rivolto esclusivamente alle persone segnalate dai servizi sociali o dalle Asl che, come si legge nel comunicato del Campidoglio, non sono "in permanenza domiciliare (quarantena), o soggetti in permanenza domiciliare presso la propria abitazione ma non positivi al Covid-19 e quelli positivi al Covid-19 ed isolati, presso il proprio domicilio (solo su attivazione della Agenzia Regionale di Protezione Civile)". Gli interventi sono attivabili sia direttamente dai cittadini sia tramite le Unità di Crisi Locali della protezione civile, attive h24 presso ogni Municipio. In campo in questo compito delicato ci sono le squadre di volontari, in convenzione con Roma Capitale, ed in coordinamento con Croce Rossa Italiana, attivate su tutto il territorio. Presso la sede di Porta Metronia, infatti, è da settimane operativo, in modalità da remoto, il Centro Operativo Comunale (COC) al fine di coordinare le attività e garantire il supporto a tutte le strutture dell'Amministrazione coinvolte nella gestione dell'emergenza. Da giovedì 19 marzo, poi, come già detto, sono attive anche le Unità di Crisi Locali (UCL) dei Municipi, presso le sedi dei gruppi del Corpo di Polizia Locale. Strutture che hanno ricevuto da domenica scorsa più di 70 richieste di assistenza. Di queste, 40 per le spese di beni di prima necessità, 14 per i medicinali e 17 per altre tipologie. La polizia locale continua a svolgere nel territorio il servizio di informazione tramite messaggi audio, diramati dalle pattuglie e dai mezzi di protezione civile, che invitano le persone a restare il più possibile in casa, a uscire solo se necessario e a mantenere la distanza di sicurezza prescritta. Ciò al fine di sensibilizzare sempre più la popolazione al rispetto delle norme fissate dai Decreti del Governo -tit\_org-

## Castelli, tamponi a rilento lotta per fermare i focolai

[Redazione]

Secondo medici e sindaci le risposte ai timori a Grottaferrata in un istituto agli esami arrivano solo dopo 48 ore per i handicappati mentali: il caso sospeso. Grande è l'impegno dei medici e dei sanitari del territorio dei Castelli Romani per fermare l'infezione da Coronavirus. Il numero dei positivi è in aumento, e si sta lavorando soprattutto per frenare le fonti di contagio. Nell'Ospedale dei Castelli, dopo la positività di un ginecologo, sono state attuate le procedure per identificare ed isolare i sanitari e i pazienti che hanno avuto contatti con il medico. A Grottaferrata, invece, dopo aver isolato il cluster delle 61 religiose dell'Istituto Figlie di San Camillo di via Anagnina, i cittadini sono in apprensione in quanto i sanitari dell'Asl Rm6 hanno effettuato tamponi su alcuni giovani pazienti con handicap fisici e cognitivi. Se i test dovessero risultare positivi, si aprirebbe un'altra emergenza. Luciano Andreotti, sindaco di Grottaferrata, ha invitato i concittadini a mantenere la calma, perché i focolai sono circoscritti e isolati. Le suore hanno rispettato scrupolosamente le prescrizioni e non hanno avuto contatti con la popolazione locale nei 15 giorni precedenti la positività. Il personale sanitario degli ospedali castellani si lamenta per la lentezza con cui vengono comunicati gli esiti diagnostici. Per avere il risultato di un tampone, siccome gli esami vengono eseguiti nei laboratori del Campus Biomedico di Roma, bisogna attendere non meno di 48 ore. Nel frattempo i pazienti stazionano generalmente nei reparti di Pronto Soccorso aumentando la possibilità di contagio. Molti sindaci del territorio dei Castelli e altre istituzioni hanno chiesto di utilizzare a pieno regime il laboratorio di analisi dell'ospedale di Genzano, che ha dei macchinari all'avanguardia e potrebbe eseguire un centinaio di test al giorno. Con una richiesta circostanziata, inoltre, gli agenti della Polizia locale, le Forze dell'ordine e i Vigili del Fuoco hanno chiesto di essere sottoposti al più presto all'esame dei tamponi e di conoscere, con celerità e con dovizia di particolari, il nome delle persone positive al Covid 19 per poterle isolare. Riguardo ai test, una importantissima precisazione arriva dalla Società Italiana di Radiologia Medica ed Interventistica, l'unica società scientifica italiana di area radiologica accreditata presso il Ministero della Salute, che raccoglie più di 11.000 membri. Questa importante struttura scientifica in un comunicato stampa ha dichiarato che la diagnosi da Covid 19 ha valore solo se fatta con i tamponi e non con la Tomografia computerizzata o con le ecografie. Questa precisazione fa capire come sia importante aumentare il numero di tamponi. Anche ieri ai Castelli hanno girato mezzi mobili per fare i tamponi a domicilio. Il camper della Asl Rm 6 ha effettuato oltre 50 controlli. Inoltre, negli ospedali dei Castelli sono arrivate migliaia di mascherine e di IN CAMPER IELLA ASL ROMA 6 ERCORRE LA ZONA SEGUENDO ESAMI LE PERSONE IN TUTTA LA REGIONE. Il materiale monouso di biocontenimento, donato sia da privati che dalla Protezione Civile. Nel territorio dell'Asl Roma 6, secondo Salute Lazio, il sito istituzionale regionale online, i nuovi casi positivi al Covid19 sono 35, più che raddoppiati rispetto al giorno prima. Le persone uscite dall'isolamento domiciliare fiduciario sono 144. Rimangono operativi i 23 posti di pneumologia Covid19 all'Ospedale dei Castelli che arriveranno a 73 posti dedicati. Entro sabato 28 Marzo disponibili ulteriori 7 posti di terapia intensiva. Intento i sindaci chiedono maggiori regole per l'accesso ai supermercati. Con una ordinanza - spiega Roberto Mastrosanti, sindaco di Frascati - ho imposto ai supermercati della mia città di favorire, con una fila dedicata, dalle ore 9,30 alle ore 11,30 l'accesso prioritario alle donne incinte e agli anziani con un'età superiore ai 70 anni. Anche Luciano Andreotti, sindaco di Grottaferrata ha affrontato questo problema. Sono intervenuto - dice - perché in alcuni supermercati della mia città la gente è costretta a sostare per lunghe ore al freddo e alle intemperie. Ho avuto un incontro con i direttori dei supermercati chiedendo delle soluzioni immediate per risolvere questi disagi. Nei Castelli Romani in questi giorni e fino a sabato prossimo c'è l'allerta meteo. Infatti, le temperature minime sono molto vicine allo zero e nelle zone più alte del territorio potrebbe anche scendere qualche fiocco di neve. Sempre rispetto ai supermercati, ieri, a Rocca di Papa sono stati arrestati due extracomunitari che aiutavano le

persone a trasportare in auto i sacchetti della spesa. Secondo le Forze dell'Ordine gli arrestati avrebbero opposto resistenza. Luigi Jovino RIPRODUZIONE RISERVATA A sinistra, il camper della Asl Roma 6 che sta girando ai Castelli per eseguire tamponi a domicilio per rilevare i contagi da Covid 19 foto LUCIANO SCIURBA! IL SINDACO DI FRASCATI INTERVIENE SULLE FILE NEI SUPERMERCATI: DARE PRECEDENZA AGLI ANZIANI E ALLE DONNE INCINTE -tit\_org-

## Protezione Civile, in arrivo volontari dal Comune

[Redazione]

Reperire nuovo personale volontario che lasci temporaneamente l'ambito in cui lavora di solito per operare presso la direzione della Protezione civile di Roma Capitale. È l'obiettivo, spiegano dal Campidoglio, di una nota inviata a tutte le strutture da parte del dipartimento organizzazione e risorse umane. Coesione, collaborazione e solidarietà sono gli ingredienti per superare questa complicatissima fase dichiara il sindaco di Roma Virginia Raggi - E con questo spirito che i dipendenti capitolini stanno affrontando l'emergenza, dando un contributo straordinario. La Protezione civile di Roma Capitale ha bisogno di nuove energie e chiediamo ai nostri lavoratori di dare il loro contributo nei servizi di assistenza ai cittadini. Il contenuto della procedura di reperimento verrà pubblicato, a cura dell'Ufficio mobilità interna, nella bacheca virtuale di interscambio attivata nell'area riservata ai dipendenti del sito istituzionale di Roma Capitale. Ringrazio sentitamente tutti i nostri dipendenti - ha aggiunto l'assessore capitolino al Personale Antonio De Santis - che in varie forme e modalità stanno garantendo il funzionamento della macchina amministrativa. Ora chiediamo loro uno sforzo in più, per imprimere una spinta ulteriore al lavoro della nostra Protezione Civile, che in particolare modo in questi giorni sta svolgendo una funzione decisiva a beneficio di tutti i nostri cittadini. -tit\_org-

## Attrezzature sanitarie donate dalla Croce Rossa alla Protezione Civile

[Redazione]

Attrezzature sanitarie donate dalla Croce Rossa alla Protezione Civile ARGENTARIO lizzate per una serie di screening alla popolaLa Cri di Grosseto e quella della Costa D'Ar- zione della zona sud che Comune e distretgento hanno messo a disposizione del dipar- to socio sanitario della asi sud est zona Colli- timento di protezione civile del Comune del- ne dell'Albegna organizzano e fanno partire,,,,,, in questi giorni, presso un'area attrezzata la cittadina lagunare, diretto dal senatore ristante il presidio ospedaliero della citta- Roberto Berardi, alcune attrezzature e mez- ö Hubert Corsi e Michele zi, fra cui il camper ambulatorio mobile, un casalingi hanno ribadito l'importanza di esegazebo ed altre strumentazioni. Saranno uti- rè vicini e collaborativi con le istituzioni e le autorità locali in questo momento difficile e di dare alle comunità locali la certezza che Croce Rossa Italiana è sempre presente. -tit\_org-

**State pagando il prezzo più alto lo al vostro fianco = Siete i più colpiti, così vi sosterremo***[Giuseppe Conte]*

State pagando il prezzo più alto lo al vostro fianco di Giuseppe Conte Gentile Direttore, tutta l'Italia in queste settimane sta combattendo contro il Coronavirus. La prova più difficile dal dopoguerra. Soprattutto il Nord - in particolare la Lombardia, il Piemonte, il Veneto e l'Emilia Romagna - oggi, sta pagando un prezzo carissimo, troppo alto. Da giorni sui giornali siamo costretti a leggere intere pagine di necrologi. apaginaO A Premier Giuseppe Conte Lettera aperta del premier alle regioni del Nord Siete i più colpiti, così vi sosterremo Gentile Direttore, tutta l'Italia in queste settimane sta combattendo contro il Coronavirus. La prova più difficile dal dopoguerra. Soprattutto il Nord - in particolare la Lombardia, il Piemonte, il Veneto e l'Emilia Romagna - oggi, sta pagando un prezzo carissimo, troppo alto. Da giorni sui giornali siamo costretti a leggere intere pagine di necrologi. E certo non potremo più rimuovere dalla memoria le immagini dei mezzi dell'Esercito che portano via da Bergamo le bare dei defunti. La di Giuseppe Conte morte di tanti nostri concittadini è un dolore che, purtroppo, continua a rinnovarsi ogni giorno. Non freddi numeri, quelle che piangiamo sono persone con un nome, un cognome, una storia. Sono storie di famiglie che perdono gli affetti più cari e alle quali esprimo la mia partecipe e commossa vicinanza e quella dell'intero governo. Sul vostro giornale raccontate ogni giorno pagine di storia della vostra comunità ferita. Il contributo responsabile che sta dando il sistema dell'informazione merita di essere pubblicamente rimarcato. Soprattutto le testate locali - quelle che meglio conoscono il tessuto sociale del proprio territorio - si stanno affermando come àncore a cui il Paese si affida in questi momenti di smarrimento. Voglio essere onesto, come lo sono sempre stato dal primo giorno di questa emergenza: è ancora presto per dire quando ne usciremo. Le misure sin qui adottate su indicazione del comitato tecnico scientifico, l'ho già detto, richiedono tempo prima che possano dispiegare i loro effetti. Quello che ora dobbiamo fare tutti, nessuno escluso, è continuare a rispettare le regole, con pazienza, responsabilità e fiducia. È un gesto di altruismo anche per i propri cari, per le persone più fragili e vulnerabili. Mai come adesso chi rimane a casa ha la possibilità di contribuire concretamente alla realizzazione del "bene comune". In verità, sono consapevole che restare in casa per lungo tempo non è semplice. Ma è un sacrificio minimo in confronto agli sforzi straordinari dei tanti medici e infermieri ogni giorno in trincea, che mettono a rischio la propria vita per salvare quella degli altri. A loro che in questo momento sono in corsia, in ospedale, su un'ambulanza, o semplicemente a casa sfibrati da un lungo turno di lavoro, affido il mio più grato pensiero, che si unisce - ne sono certo - a quello di tutti gli italiani. Non ci sfuggono le condizioni di difficoltà in cui operano, non le abbiamo mai ignorate, e non intendiamo girare lo sguardo dall'altra parte. Con i ministri, con il capo della protezione civile Borrelli e con il commissario Arcuri stiamo lavorando giorno e notte per affrontare e superare queste difficoltà. I contatti con le strutture sanitarie e le autorità territoriali, in primis i Presidenti di Regione, sono costanti. Nelle prossime ore nuovi medici e infermieri arriveranno in tutta la Lombardia e nelle altre province che si trovano maggiormente in sofferenza, come Piacenza. Tra questi ci saranno anche i tanti medici che da tutta Italia hanno aderito alla task force messa in piedi dal Governo. Stiamo potenziando le strutture ospedaliere esistenti e ne stiamo attivando di nuove. E così sarà per gli ospedali di Brescia, di Cremona, di Piacenza e per tutte le altre strutture ospedaliere che sono in piena emergenza. A Bergamo a breve sarà operativo l'ospedale da campo dell'associazione nazionale Alpini. E sempre a Bergamo la scorsa settimana, all'Ospedale Papa Giovanni XXIII hanno già preso servizio 27 medici e 4 infe

rmieri militari. Cresce sempre di più anche il numero di mascherine e di dispositivi di protezione individuale distribuiti a partire dagli operatori sanitari. Decine di imprese italiane stanno riconvertendo le loro produzioni per rispondere all'emergenza. Stiamo facendo il possibile per aumentare ancora di più i posti di terapia intensiva nelle aree più colpite della Lombardia, del Piemonte, dell'Emilia Romagna, del Veneto e per far arrivare nuovi ventilatori polmonari, respiratori, macchinari. Proprio in Emilia Romagna, Veneto e Piemonte dall'inizio dell'emergenza ad oggi siamo riusciti

a incrementare i posti di terapia intensiva rispettivamente del 141%, del 167% e del 135%. Non è ancora sufficiente, ne sono consapevole, ma ci auguriamo che questo sostegno - a cui ne seguiranno altri - possa alleviare almeno un po' la fatica dei nostri medici e infermieri che senza sosta lottano nelle corsie degli ospedali e nei laboratori dei centri di ricerca, aiutandoli a salvare vite umane. In questi giorni sto sentendo i sindaci di Bergamo, Brescia, Cremona e Piacenza, anche loro in prima linea, come tanti sindaci in tutta Italia che, con coraggio e determinazione, stanno affrontando questa prova sempre al fianco dei propri concittadini. Ho chiesto informazioni sulle difficoltà che stanno attraversando le persone con disabilità e le loro famiglie, che stiamo contribuendo a sostenere con l'aumento dei permessi di lavoro e l'istituzione di congedi straordinari. Stiamo dando massima attenzione anche agli anziani nelle case di cura, perché non siano lasciati soli. Ai sindaci ho rivolto un sincero ringraziamento per tutti coloro che con il proprio lavoro stanno garantendo i beni e i servizi essenziali per la nostra comunità: gli operai, i cassieri e le cassiere dei supermercati, gli autotrasportatori, i farmacisti, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco. Tutto il Governo, tutta la squadra di ministri è al loro fianco per assisterli, sostenerli e aiutarli a superare questo momento così difficile e a far ripartire la Nazione. Interverremo con misure straordinarie di rilancio dell'economia, utilizzeremo tutti gli strumenti utili a sostegno delle imprese, delle famiglie, dei lavoratori anche autonomi, e di tutti i settori di attività più colpiti dall'emergenza. Affinchè alla fine di questa emergenza tutta l'Italia, e con essa il Nord, motore propulsivo del Paese, possa tornare più forte di prima. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- State pagando il prezzo più alto lo al vostro fianco - Siete i più colpiti, così vi sosterremo

## Isolate le case di riposo = Allarme focolai nelle case di riposo E Nerola diventa zona rossa Morto un 33enne allo Spallanzani

[I Cecilia Gentile]

Isolate le case di riposo di Laura Barbuscia, Lorenzo d'Albergo, Cecilia Gentile e Flaminia Savelli alle pagine 2 e 3 La nuova zona rossa. In istituto positivi quasi tutti gli anziani presenti Caos per i ricoverati non autosufficienti Il Si attende ancora il massimo dei casi. Gli ospedali svuotano i reparti e dispongono le foresterie per medici Il. Spallanzani, muore a 33 anni. Autopsia sul precedente giovane: non aveva altre patologie. Più guariti Allarme focolai nelle case di riposo E Nerola diventa zona rossa Morto un 33enne allo Spallanzani Cecilia Gentile L'ultimo fronte della guerra al coronavirus nel Lazio è quello delle case di riposo. Delle vere e proprie bombe infettive che rischiano di travolgere l'intera comunità nella quale sono inserite. Per questo da ieri e fino all'8 aprile Nerola, in provincia di Roma, è zona rossa, come fosse Codogno. La seconda nel Lazio dopo Fondi. Vietato entrare, uscire, lavorare. Tutto perché la casa di riposo Santissima Maria Immacolata, adesso svuotata, si è trasformata in un lazzaretto: 56 anziani positivi tra i 63 ospiti della struttura, 16 operatori infetti su un totale di 40. Il passaggio in ingresso e uscita dal comune è consentito solo al personale militare, di protezione civile, delle forze di polizia, dei vigili del fuoco, del personale medico e sanitario e dei farmacisti e veterinari. Soppresses tutte le fermate dei mezzi pubblici. Provvedimenti indispensabili, sottolineano il vicepresidente della Regione Daniele Leodori e l'assessore alla Sanità Alessio D'Amato. Bisogna mettere in sicurezza i cittadini di Nerola e individuare i contatti stretti con i contagiati che saranno sottoposti al tampone dalla Asl Roma 5. Ad oggi sembra che il focolaio sia circoscritto alla comunità, ma sarà necessario verificarlo, spiegano Leodori e D'Amato. E se quello di Nerola è il caso più eclatante, per tutto il Lazio esistono situazioni analoghe. Martedì scorso, da sole, la Casa di riposo Giovanni XXIII a Mostacciano, la Rsa di Nerola e l'Ini Città Bianca di Veroli in provincia di Prosinone hanno totalizzato 87 casi di positività. Contagiati dai parenti che vanno in visita e dal personale sanitario malgrado, gli anziani sono facile preda dell'infezione. Oltre ai due ospiti morti nella struttura di Nerola, altri due sono deceduti nella casa di riposo Giovanni XXIII. La situazione nelle case di riposo, che ricordo non rientrano nella gestione sanitaria, sta diventando molto seria - conferma D'Amato - Vanno rispettati i divieti di accesso alle persone esterne e le misure di protezione. Stigmatizzo quei gestori che hanno consentito l'accesso a persone non autosufficienti. Grazie alla collaborazione di Confcooperative federazione Sanità, stamattina alle 11 a Nerola sarà presente un camper attrezzato e medicalizzato con a bordo un infermiere e 5 medici volontari della Fimmg e del Sumai Assoprof. Saranno tutti equipaggiati con dispositivi di protezione come guanti e mascherine e procederanno allo screening della popolazione. Ieri il totale dei casi positivi è stato di 173, rispetto ai 188 di martedì e ai 157 di lunedì, pari ad una crescita del 10% rispetto al totale dei casi. I guariti nelle ultime 24 ore salgono a 28. Tra loro ci sono tutti i componenti della prima famiglia contagiata a Fiumicino. Sono usciti dalla sorveglianza domiciliare in 3.150 e sono 15 i decessi. Tra i morti c'è un ragazzo rom di origine montenegrina di appena 33 anni, ancora più giovane di Emanuele, il ragazzo di Cave, ma residente a Roma, morto all'ospedale di Tor Vergata, sottoposto ad autopsia. Il giovane rom, deceduto allo Spallanzani, abitava in una delle case popolari del Quarticciolo, come riferito dai vigili urbani. Non viveva dunque in un campo rom, condizione che avrebbe portato al rischio di un'esplosione del contagio. Il bilancio di sintesi fornito in serata dalla Regione parla di 1.675 casi positivi in tutto il Lazio, con 805 ricoverati, 101 in terapia intensiva, 95 morti e 131 guariti. Il ragazzo rom di origini montenegrine viveva in un alloggio popolare al Quarticciolo -tit\_0rg- Isolate le case di riposo - Allarme focolai nelle case di riposo E Nerola diventa zona rossa Morto un 33enne allo Spallanzani

## **Doppio ospedale contro l'onda = Il maxi-ospedale sarà al Palaindoor E arrivano i cinesi**

[Lorenzo Andrea Sconocchini Taffi]

Doppio ospedale contro l'onda Al Palaindoor (preferito al traghetto di Rossi) 100 posti: da Biesse a Fileni si allunga l'elenco dei finanziati. Altri 10 letti nel campo sportivo vicino a Torrette: saranno gestiti da 160 sanitari cinesi in arrivo da Wuhan; Lorenzo Sconocchini e Andrea Taffiaife pagine 2. Il maxi-ospedale sarà al Palaindoor. E arrivano i cinesi. L'impianto sportivo preferito in extremis alla nave di Rossi per motivi tecnici ed economici. A Torrette una struttura gestita dal Medica team di Emergency già prima linea a Wuhan. LA SVOLTA ANCONA. Non solo 100 posti letto di terapia intensiva da realizzare al Palaindoor di Ancona, sede preferita in extremis per motivi tecnici alla nave traghetto messa a disposizione dall'armatore dorico Alberto Rossi. Ma altri dieci da ricavare in un ospedale da campo da installare appena tre giorni vicino all'ospedale regionale di Torrette, gestito da personale sanitario cinese già in prima linea nell'epicentro del terremoto Coronavirus che adesso fa tremare mezzo mondo. Sarà allestito probabilmente nel piccolo campo sportivo vicino alla cittadella sanitaria di Torrette e ci lavoreranno 50 medici, 80 infermieri e 30 tecnici tutti provenienti dalla Cina. Si tratta di tutti sanitari esperti - annunciava ieri da Roma il capo delle emergenze della Protezione Civile Luigi D'Angelo - che hanno lavorato a Wuhan e che potranno portare un'esperienza importante. Sarà un ospedale di terzo livello, dotato di 10 posti letto di terapia intensiva. Era stato lo stesso governatore Ceriscioli ieri mattina a chiedere al capo della Protezione Civile nazionale Angelo Borrelli di sbloccare la partenza della missione del Medica team di Shanghai di Emergency, che peraltro ha rapporti di lunga data con l'ospedale regionale di Torrette di Ancona, in cui vengono a formarsi i medici cinesi. Mentre gli ospedali marchigiani sono ormai da giorni al limite di sopportazione (1.086 ricoverati, 186 dei quali in terapia intensiva). Regione Marche e Protezione Civile approntano strutture sanitarie straordinarie per reggere al picco dell'epidemia che dovrebbe arrivare, come un'onda di piena, tra 7-10 giorni. C'è davvero poco tempo e le due buone notizie arrivano quasi in simultanea, in un pomeriggio segnato ancora dall'allungarsi dell'elenco delle vittime: ieri altre 23, per un totale di 310 morti per Covid-19. La protezione civile. Oggi è stata una giornata molto importante - è l'annuncio del presidente della Regione Marche Ceriscioli all'ora di cena - sul fronte delle dotazioni sanitarie a cui stiamo lavorando ormai da giorni. Lo staff di Guido Bertolaso, l'ex numero uno della Protezione civile a cui la Regione s'è affidata per allestire in tempi record un ospedale supplementare per i pazienti più gravi, aveva appena comunicato al governatore che la nuova struttura dedicata ai 100 posti letto di terapia intensiva sarà realizzata al Palaindoor di Ancona. In mattinata pareva ancora preferita l'ipotesi di realizzare una nave ospedale a bordo del traghetto Af Claudia di Alberto Rossi, che con i suoi 6.500 metri quadrati distribuiti su sette forniva spazi adatti all'emergenza. Ma le ultime verifiche hanno poi fatto emergere parecchie controindicazioni. Un maxi reparto di Rianimazione a bordo della nave avrebbe anzitutto richiesto più personale sanitario, rispetto a una struttura allestita in un'area unica. Poi la nave Af Claudia aveva bisogno di una sostanziosa revisione, con impianti elettrici dedicati, adatti al tipo di strumentazioni delle Terapie intensive, un sistema di trattamento dell'aria certificato per il bio-contenimento. E poi bisognava compartimentare la zona della nave destinata ai pazienti. Altri problemi riguardavano il cablaggio delle postazioni monitorate, il trasferimento di pazienti in barella, il rifornimento di ossigeno con cisterne sotto bordo. Troppo complicato. I tempi si sarebbero allungati e non ci si stava più con il budget previsto in Regione, 12 milioni. Senza considerare che la nave era messa a disposizione gratuitamente da Alberto Rossi per i primi 20 giorni (con una generosa donazione personale di mezzo milione, visto che il costo giornaliero è di 25 mila euro) ma poi nel perdurare dell'emergenza l'ospedale galleggiante avrebbe richiesto altre risorse finanziarie. Così dopo gli ultimi sopralluoghi di ieri mattina, serviti a valutare costi e benefici delle due ipotesi, la scelta è ricaduta sull'impianto sportivo dorico, utilizzato per gare e allenamenti di atletica leggera indoor (è la casa del campione di salto in alto Gianmarco Tamben), ma già utilizzato per emergenze di protezione civile come in occasione del terremoto del 2016, quando ospitò gli sfollati anconetani. Impianti adatti. Una soluzione

preferita sia per la sua collocazione strategica - spiegava la Regione - sia per il fatto che questa dispone di una impiantistica più facilmente adattabile alle esigenze sanitarie rispetto all'ipotesi della nave. Serviranno due settimane, con il progetto già pronto, per allestire l'ospedale d'emergenza nel palazzetto zona Palombare, una struttura da 3.500 mq, inaugurato nel febbraio del 2005 e capace di ospitare 2.069 spettatori. Bisognerà predisporre l'impianto per l'ossigeno, realizzare il cablaggio delle 100 postazioni monitorate, l'impianto per il trattamento dell'aria e sperare che arrivino in fretta i ventilatori polmonari, macchinari richiestissimi questa fase dell'emergenza. Procediamo dunque con celerità con questo progetto - parole di Ceriscioli - che poco più di un giorno ha avuto significative adesioni in termini di donazioni, giungendo a una cifra consistente che potremo cominciare a quantificare con esattezza nelle prossime ore, dopo che saranno state formalizzate alcune importanti dichiarazioni di disponibilità. Colgo l'occasione per ringraziare ancora una volta tutti gli imprenditori e i privati cittadini che generosamente ci hanno già risposto, e quanti lo faranno in futuro. Questo ci permetterà di salvare molte vite umane. Lorenzo Sconocchini  
Andrea Taffi  
RIPRODUZIONE RISERVATA  
LETTORI A.6.61 CI, EMERGENZA CORONAVIRUS.' ' - -;. di terapia intensiva la, Sarantwricavati ^.;'? all ' interno al Pala indoor Ancona, impianto sportivo da 3.600 mq capace di ospitare 2.069 spettatori. L'impianto è stato inaugurato nel 2005. È stato già utilizzato nel 2016; per ospitare sfollati durante il terremoto. ' '? ' ' - ' -: - ^Opostl'iterapiasupplementari Saranno in cura un ospedale. ' e 10: 10: ^sportivo di Ginral della città. ai sette. ' i, è è a a a SHangtw i '. tutti ' - s. U St alla ir Il governatore Ceriscioli e in basso il piccolo ospedale da campo già allestito al pronto soccorso di Torrette in attesa di quello dei cinesi -tit\_org- Doppio ospedale controonda - Il maxi-ospedale sarà al Pala indoor E arrivano i cinesi

## Incendio boschivo in Versilia - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - LUCCA, 25 MAR - Intervento in corso per lo spegnimento di un grosso incendio boschivo sviluppatosi nella notte scorsa in località Campo all'Orzo, nel comune di Stazzema, in Versilia. Le fiamme, "segnalate per la prima volta alle 19.40 di ieri - spiega la Regione Toscana -, stanno interessando vegetazione di prato pascolo in prossimità di aree boscate sul monte Matanna. Nella notte il fronte di fiamma è stato visibile da tutta la Versilia e dalla Lucchesia". Impegnato nelle operazioni anche un elicottero antincendi oltre che operai forestali. "Quello in corso è uno sforzo importante in una zona impervia, con forte vento e in un momento di emergenza nazionale" si spiega ancora dalla Regione che gestisce le operazioni con l'organizzazione regionale antincendi boschivi. Sconosciute al momento le cause del rogo. Dalla Regione si raccomanda "di rispettare il divieto di abbruciamenti in vigore fino a fine marzo proprio per evitare questo tipo di situazioni".

## Prot.civile Firenze, neve anche collina - Toscana

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FIRENZE, 25 MAR - Nevicate stamani sui passi appenninici, localmente fino a quote collinari: è quanto segnalato dalla Protezione civile della Città metropolitana di Firenze. Pure nel capoluogo toscano è caduto qualche fiocchetto ad acqua per pochi minuti. Nevischio anche in A1: la polstrada non registra problemi per la circolazione, comunque "relativa" in questi giorni di emergenza da Coronavirus, "Le precipitazioni nevose - spiega Massimo Fratini, consigliere delegato alla Protezione civile della Metrocittà - sono previste per l'intera giornata sulle zone appenniniche. Sono in corso interventi condotti dal personale della viabilità della Città metropolitana sulle strade di competenza. Si raccomanda massima attenzione alla guida e si ricorda l'obbligo delle dotazioni invernali".

**Coronavirus, Protezione civile: "Nelle Marche un ospedale e medici cinesi" - Italia**

*50 medici, 80 infermieri e 30 tecnici che hanno lavorato anche a Wuhan (ANSA)*

[Redazione]

50 medici, 80 infermieri e 30 tecnici che hanno lavorato anche a Wuhan (ANSA)--PARTIAL--

## Maltempo, Marche sotto la neve - Marche

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ANCONA, 25 MAR - Marche sotto la neve in tutt'entroterra, dal Montefeltro in giù, passando per il Fabrianese, nel Fermano e le zone terremotate del Maceratese ed el Piceno. La neve nella notte è caduta da Camerino a Castelsantangelo sul Nera, imbiancando anche Visso e Ussita (Macerata). Pochi centimetri che hanno reso il paesaggio suggestivo anche se in un contesto deserto per l'emergenza coronavirus e con le macerie del terremoto del 2016 ancora sullo sfondo. Una vera e propria coltre nevosa ha coperto Arquata del Tronto (Ascoli Piceno) e i suoi borghi. Le immagini stanno facendo il giro dei social con commenti ironici: "Buon Natale". Le temperature rilevate alle 5 di stamani dalle stazioni del Centro funzionale multirischi hanno registrato -10 gradi sul Monte Bove e -6 a Camerino. Sul fronte delle previsioni meteo per il pomeriggio di oggi, sull'Appennino, versante marchigiano, è attesa ancora neve a partire da 400-500 metri di quota.

## Stop cantieri sisma con ultimo Dpcm - Umbria

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMERINO (MACERATA), 25 MAR - L'ultimo Dpcm per il contenimento del Covid 19, oltre che a chiudere le attività imprenditoriali non essenziali, ha portato anche alla sospensione di tutti i cantieri, pubblici e privati, della ricostruzione post sisma 2016. Il Decreto supera di fatto la direttiva con la quale il neo commissario Legnini, qualche giorno fa, illustrava le misure di carattere generale entro le quali le imprese impegnate sul "cratere sismico" del Centro Italia potevano o meno continuare a lavorare. Da quanto apprendel'ANSA, fonti vicine alla struttura commissariale non escludono che la direttiva possa essere a questo punto integrata o modificata anche alla luce di eventuali nuove disposizioni dell'Esecutivo. Intanto Legnini, come ha anticipato lui stesso ad alcuni sindaci del "cratere", sta valutando la possibilità di emanare una nuova ordinanza al fine di pagare i lavori delle imprese al momento del blocco dei cantieri, a prescindere dalle percentuali prefissate dallo stato di avanzamento dei lavori.

## Neve intorno a Firenze: colpo di coda dell'inverno?

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo: allerta per vento, ghiaccio e neve 24 marzo 2020 Allerta meteo: neve a bassa quota e rischio ghiaccio 23 marzo 2020 Neve sulle colline intorno a Firenze. ScENARIO previsto ieri dalla Sala operativa della Protezione civile regionale che indicava il persistere di un'area di alta pressione centrata sull'Europa nord-orientale che sta richiamando masse d'aria fredda verso la Toscana. Questa mattina si sono registrate nevicate sui passi appenninici, localmente fino a quote collinari. Le precipitazioni nevose sono previste per l'intera giornata sulle zone appenniniche: sono in corso interventi di mezzi e personale della Città Metropolitana sulle viabilità di competenza. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. La Protezione civile raccomanda massima attenzione alla guida e ricorda l'obbligo delle dotazioni invernali. Sostieni FirenzeToday Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di FirenzeToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza CoronaVirus. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

## Meteo, domani neve anche in pianura. Previsioni, allerta in Emilia Romagna - Meteo

[Maddalena De Franchis]

Bologna, 25 marzo 2020 - Non accenna a mollare la presa, la perturbazione fredda che staziona sulla nostra regione già da qualche giorno: dopo i fiocchi di neve che, questa mattina, hanno imbiancato la regione (qui Forlì, qui Cesena, qui Modena), le previsioni meteo annunciano nuove precipitazioni almeno fino alla giornata di venerdì. Per questo motivo, gli esperti di Arpae (Agenzia regionale per la protezione ambientale), di concerto con la Protezione civile, hanno diramato un allerta meteo di colore giallo (criticità ordinaria) per vento forte, neve e mareggiate. L'allerta resterà valida dalla mezzanotte di oggi alla stessa ora di domani, 26 marzo. Per la giornata di giovedì 26, recita infatti il bollettino di Arpae, si prevedono generali condizioni di tempo perturbato, con precipitazioni che interesseranno tutto il territorio. Precipitazioni che saranno di carattere nevoso - superiori alla soglia di allertamento - su tutta la fascia appenninica: qui, potranno cadere tra 20 e 40 centimetri di neve sui crinali; mentre ci si attesterà ai 10-20 centimetri lungo la fascia pedemontana. Episodi di pioggia mista a neve saranno tuttavia probabili anche in pianura. I fenomeni riguarderanno, in particolare, i centri urbani dislocati lungo la via Emilia: qui, secondo gli esperti di Arpae, si potranno verificare locali episodi nevosi, che porteranno ad accumuli di pochi centimetri. L'allerta si estenderà dai bacini romagnoli (province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini) alle pianure emiliane (province di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza). Le precipitazioni nevose saranno più diffuse nella prima parte della giornata di giovedì: a partire dal pomeriggio, la neve sarà limitata soltanto entro la fascia montuosa e di alta collina. I venti soffieranno costantemente da nord-est su tutto il territorio, raggiungendo valori superiori alla soglia di attenzione in Appennino (intorno ai 60 - 70 chilometri orari, con possibili raffiche di intensità superiore). Nel dettaglio, l'allerta gialla per vento forte interesserà l'Appennino romagnolo (province di Forlì-Cesena e Rimini), la fascia costiera romagnola (province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini), la costa ferrarese e la fascia montana centro-orientale (ovvero le province di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza). Il mare sarà mosso sottocosta e localmente agitato al largo, con altezza dell'onda che potrà toccare i 4 metri: ciò potrebbe comportare dei fenomeni di criticità costiera. Conseguentemente, l'allerta gialla per mareggiate e criticità costiera riguarderà la costa ferrarese e quella romagnola. Quando finirà? Le previsioni di Arpae indicano, finalmente, un'attenuazione della nuvolosità e delle piogge nel corso della serata di venerdì 27 marzo. Nel weekend si prevedono sole e temperature in rialzo anche fino a 20 gradi, ma durerà poco: tra lunedì 30 e martedì 31 una nuova perturbazione, in arrivo da Nord, è attesa sul territorio. Meteo Emilia Romagna, le previsioni Meteo, le previsioni delle prossime ore: video L'allerta meteo in Emilia Romagna #AllertaMeteoER GIALLA per #vento, #neve, #statodelmare, #mareggiate Dalle 00:00 26/03/2020 alle 00:00 27/03/2020: ?? <https://t.co/RoWuBVSzqa> #26marzo #AllertaGIALLA [pic.twitter.com/H13MG5pXPf](https://pic.twitter.com/H13MG5pXPf) [@allertameteoRER](https://twitter.com/allertameteoRER) March 25, 2020 Riproduzione riservata

## Spesa a domicilio in provincia di Bologna, ecco i negozi che consegnano a casa - Cosa Fare

[Il Resto Del Carlino]

Bologna, 24 marzo 2020 Uomini come gocce di pioggia, sospesi a mezz'aria gli uni distanti dagli altri. Sembra proprio un quadro di Magritte la situazione che si crea in questi giorni davanti ai supermercati. Il Coronavirus pare averci reso più ordinati, più ligi al dovere e rispettosi delle regole. E' così che la spesa nei supermercati si fa in fila, uno alla volta. Ma è questo soprattutto il periodo del boom della spesa a casa: una volta una prerogativa dei più anziani, e ora, oltre che una comodità, un modo per evitare i posti affollati come le catene di distribuzione. Tantissimi in città gli esercizi che forniscono questo servizio: dai grandi magazzini, fino ai più piccoli negozietti di vicinato, che, costretti ad abbassare la serranda hanno deciso comunque di non interrompere il proprio lavoro. E l'incoraggiamento parte dai sindaci: alcuni comuni hanno messo a disposizione una lista di attività disponibili alle consegne a casa. Chiaro l'intento: scoraggiare le uscite dei cittadini, aiutando anche l'economia, ecco il l'elenco, comune per comune delle attività che consegnano la spesa a domicilio.

Ecco la lista delle attività che effettuano la consegna della spesa a domicilio:

Argelato FORNO LE SPIGHE D'ORO - 051/6647286 FORNO RISI - 051/892195 PANETTERIA PASTICCERIA GARANI - 340/8339578 CASEIFICIO GUIDI GABRIELLA - 349/3554767 348/3954069 IL BUON CAFFÈ - cialde e capsule - 051/4122088 - 3395470653 AZIENDA AGRICOLA BRAMANTE - 346/7406790 AZIENDA AGRICOLA PODERE SANTA CROCE - 335/431455 MACELLERIA PARIDE - 051/860576 ENOTECA LE RUGHE - 333/8826766 - 051/861585 SUPERCARNI GOLINELLI - 051/881211 Baricella TOELETT'ART STORE (cibo per animali) 388 0411628 UNICO SAPORE (frutta e verdura) 328 0566238 Bentivoglio AZIENDA AGRICOLA ANGELINI e AZIENDA AGRICOLA GOZZA (frutta e verdura) Tel. 051 6640115 AZIENDA AGRICOLA MORISI CARLO (frutta e verdura) Tel. 051 891259 (Per ordini) / 349 3440425 BAR SMILE (torte, brioche e colazioni) Tel. 328 6018337 FUNNY MARKET (mini market) Tel. 051 891021 GIORDANI CESARE (carne) Tel. 051 6640306 PAN DELL OLMO (pane) Tel. 339 7063825 PANIFICIO FANTONI PAOLO (pane e dolci bolognesi) Tel. 051 861317 / 3387051590 PANIFICIO PAUSA SFIZIOSA (pane e latte) Tel. 051 3178843 PASTICCERIA BEN TI VOGLIO (torte e pasticceria) Tel. 329 8008200 / 329 8008238 Bologna Il Comune con Coop Alleanza 3.0 e mondo dell associazionismo e del volontariato bolognese organizzano il servizio "L Unione fa la spesa: consegna a domicilio della spesa alimentare e dei parafarmaci rivolto alle fasce più deboli della comunità. Comune di Bologna e Ausl, in collaborazione con Lepida, dal 10 marzo scorso stanno contattando e assistendo telefonicamente 2.500 over 75 in condizione di fragilità. Il servizio a domicilio della spesa comincerà da loro. Auser contatta i beneficiari individuati dal Comune e coordinerà i volontari che potranno recarsi nei punti vendita abilitati da Coop, che potrebbero aumentare nelle prossime settimane. Si comincia con 11 punti vendita Coop: San Donato, Saffi, San Vitale (via Massarenti), Corticella, San Ruffillo, Andrea Costa, Bolognina, Dagnini, Piazza dei Martiri, Iper Borgo, Extracoop Nova Budrio Farmacia Gnudi - 051 801166 oppure 327 2805354 Fabio Frutta - 349 3746781 oppure 328 0894798 Gallo frutta e verdura - 349 2347986 oppure 338 287761 Monica Venturoli (frutta e verdura) - 335 5495275 Bottega del maiale - 051 801265 La Bottega del caffè - 051 802468 oppure 366 4176803 Panificio Bosi - 051 802651 Cuoremio pane & companatico - 3381397145 Erboristeria A COME ASSENZIO - 0518492715 - 3482349200 Naturhouse, via Bissolati 36 - 347 5511273 Divin Porcello 333 7916322 oppure 338 3344681 Denam S.r.l. (vendita Pellet) 3669751434 Calderara di Reno A Calderara il comune porta la spesa a casa delle persone più deboli. La modalità per usufruire del servizio è semplice: basterà chiamare il numero di telefono 3407777970. Ovviamente allo stesso numero si può comunicare la disponibilità a partecipare all'iniziativa. Casalecchio di Reno Qui la mappa dei se

rvizi di consegna a domicilio rivolti alla cittadinanza Castel Maggiore FARMACIA CASTELLO 3669968581 FARMACIA SORACE MARESCA Via Gramsci FARMACIA SORACE MARESCA Le Piazze HERBA SALUS PARAFARMACIA

051714574 LA CANTINA DI RAF CENTRO CARNI via U. La Malfa 051714356 DELIZIE SENZA GLUTINE 3403322423 FRUTTA E VERDURA Grifò Francesco - 3382221735 GASTRONOMIA MAZZONI 051711175 LA SCOTTONA MACELLERIA 051711147 LABORATORIO GELATERIA COMMERCianti 051244008 GELATERIA M'O 0510335855 PANIFICIO DANTE 051711105 PAN PER FOCACCIA 3397968925 LA CANTINETTA DIVINO - Trebbo di Reno RICCAFFÈ SNC CAPSULE CAFFITALY 3664320929 - riccaffe2015@gmail.com WINE & MORE Tel. 051.70.56.98 - info@winemore.it CENTERLIFESì - Herbalife Nutrition 3356617666 MULADHARA 3335247677 Centro naturopatico Castel San Pietro L'orto del contadino. Frutta e verdura, 3347775442 Farmacia San Nicolò 051946656 - 3381328416 Castenaso Azienda agricola Bertoncelli 340/5259327 Macelleria Castiglione 051 0950853 Ciccina e Tortellini (gastronomia) 051 0402929 Macelleria Fiorentini 051/780273 Negozio Frutta Fresca 051/4117125, 347/2737588 Panificio Gazzetti e Tardini: tel. 051/788420 Salumificio Marchi 335/6952848 Azienda Agricola Marzaduri 339 6648866 Fattoria Michelini 051 6052060 MOP dettaglio anche spesa 051/6062323 Supermercato Conad, 334/8271052 Supermercato Sigma 051/788107 Crevalcore Qui è nato "Vicino a te", un portale per raggruppare tutte le attività commerciali. I cittadini possono fare una ricerca tramite parola chiave oppure visualizzare la lista completa delle attività commerciali. Granarolo Angolo dei sapori tel. 051767095 - 3382069146 Il ravenello tel. 3339386708 Orto di Barbieri tel. 3471093589 Macelleria Teddy tel. 051761175 Pan Caffè Ravagli tel. 3756120434 Panificio Sforza Delizie tel. 051760425 Farmacia Fabbri tel. 051761332 051760444 Farmacia Quarto tel. 051767746 Dispensario di Cadriano tel. 051765416 Imola Il Comune di Imola, come da indicazioni della Regione Emilia Romagna, ha concordato con la Croce Rossa Italiana - Comitato di Imola le modalità operative per garantire alle persone in isolamento domiciliare, la consegna della spesa e dei farmaci. La CRI è stata identificata rispetto a questa tipologia di servizio di assistenza, come unica referente del territorio per i pazienti positivi e le persone in quarantena. In base agli elenchi forniti dall'Ausl il Comune provvede a contattare tutte le persone in elenco e attiva la Croce Rossa per supportare tutti quelli che ne abbiano espresso la necessità. Saranno poi gli operatori della Croce Rossa a contattare le persone interessate, per risolvere ogni singola situazione. Molinella MACELLERIA BADIALI Tel. 051 884410 SUPERCARNI GOLINELLI Tel. 051 881211 MAIO FRUTTA E VERDURA 329 7479651 ALI ORTOFRUTTA 3206495319 3273248111 CONAD MOLINELLA 051 6900166 FORNO FRATELLI SPOTO 051 881634 ROSTICCERIA CINZIA PASTA FRESCA 334 2244737 FORNO GALLETTI 051 884628 EVOLUTION CAFFÈ (cialde e capsule compatibili) 340 7877305 - 389 5656340 Minerbio E' stato istituito dal Comune un numero di sostegno agli anziani 051 6611752, attivo dal lunedì al venerdì dal 9 alle 12. È una linea telefonica messa a disposizione di anziani, persone fragili o cittadini che a loro volta vogliano segnalare situazioni di vulnerabilità e fragilità dettate dall'emergenza sanitaria. Si possono richiedere servizi di spesa e di consegna farmaci a domicilio, le consegne vengono effettuate dai volontari della protezione civile locale. Monterenzio E' stato istituito il servizio di consegna a domicilio di generi alimentari, medicinali e richieste mediche riservato ad anziani soli o ad adulti con patologie tali da rendere rischiosa l'uscita dalla propria abitazione. Per informazioni telefonare al numero 051 6548912 Ozzano CONAD tel. 051797599 PICCOLO ORTO tel. 3428032434 (dal 24 marzo aperto solo dalle 7,30-12,30) AZ. AGRICOLA CA' DI MINGHETTI tel. 3491169702 PASTA FRESCA DELIZIE DI PASTA (Via Marzabotto, 8) TEL. 051798651 SALVINI (via Emilia, 29) - caffè in capsule cell. 3662299746 oppure 3496165056 MACELLERIA SAN CRISTOFORO (viale Il Giugno, 40 ) tel 051797370 (ore 7-13). Consegne dalle ore 16 dal lunedì al sabato. Pianoro AR Alimentari | tel. 051777332 Domus Vini | tel. 051777223 Economy | tel. 05118898524 Re della Sfogliata Beniamino Baleotti | tel. 3480531325 Macelleria da Stefano | tel. 051776472 PanetTiamo.3 | tel. 3246121468 Pasticceria Dolce e Salato di Gabriele Spinelli | tel. 0516260199 Pieve di Cento Il comune ha istituito un servizio gratuito di "spesa a domicilio" di farmaci e alimentari (coop e conad di Pieve di Cento) rivolto a persone con più di 70 anni, fragili o malate; persone in isolamento fiduciario e operatori coinvolti nell'emergenza (medici, infermieri e forze dell'ordine) che si trovino in stato di necessità. È possibile usufruire del servizio contattando il numero 334.3162104 nelle giornate di lunedì e giovedì dalle 9 alle 13. La

spesa sarà consegnata dai volontari il giorno successivo. San Giorgio di Piano Azienda agricola Vecchietti: 3473145076 Edicola Gurioli: 3345627361; 0516631132 Forno Zucchini: 051815659 Frutta e verdura Forlani Simona: 3398999916 Frutta e verdura self service Pakistan Food: 3886961400 Macelleria Ceresi: 0516630604 Parafarmacia: 051893313 Pasta fresca Il Balanzone: 3311124282 Salumeria Contini: 3394986120 San Giovanni in Persiceto Al mattarello, pasta fresca, tel. 051.827068 Azienda agricola Malaguti tel. 320.8239793 Azienda agricola Ponte Pasqualino 335.5211050 (anche Whatsapp) Benvenuti al Sud, frutta e verdura, tel. 331.1024267 338.3654644 Bottega Antichi Saperi, generi alimentari, tel. 388.1054210 Caffitaly System Shop, tel. 051.988018 351.9465676 (anche Whatsapp), ChiccoUva, vino e caffè, tel. 393.8563583 Cotti e Serviti forno, gastronomia, frutta e verdura, tel. 051.6825050 347.5420320 Eismann, prodotti alimentari surgelati tel. 051.725135 La Bottega dei Saperi di Tiziana, tel. 051.822151 346.4010416 La Casa del pesce, tel. 051.19989110 Macelleria Ceresi Angelo, carne fresca, tel. 051.821132 333.9608429 (anche Whatsapp) Naturasi, generi alimentari, tel. 051.825832, naturasi.sgpersiceto1@gmail.com Nonna Papera Gastronomia, pasta fresca, piatti pronti, tel. 334.8689389 328.5537141 OrtofruttaPiù, frutta, verdura e generi alimentari, tel. 339.6244300 (anche Whatsapp), San Lazzaro Alimentari G&G di Meglio, via Carlo Jussi 57: 051/460028 Negozio di alimentari a San Lazzaro centro. Ordine telefonico e consegna a domicilio. Macelleria Idice, via Emilia 344: 051/6256392 Macelleria di Idice. Ordine telefonico e consegna a domicilio in giornata, o il giorno seguente. Bottega della Carne di Gianni Seclì, via della Repubblica 90: 375/6259234 Macelleria di San Lazzaro centro. Ordine telefonico e consegna a domicilio Luck srl: alimentari e negozio di frutta e verdura a Idice. Ordine telefonico e consegna in tutta San Lazzaro, tel 320/6375807 Enoteca dei S.A.G.G.I., via Emilia 124 - Enoteca e vendita prodotti alimentari. Ordini online sul sito [www.enotecadeisaggi.wine](http://www.enotecadeisaggi.wine) e consegna a domicilio. Il Regno della Pasta, Via Repubblica 66 - Pasta fresca, consegna gratuita, tel. 051467108 [regnodellapasta@libero.it](mailto:regnodellapasta@libero.it) Pasta fresca Luisa, Via Jussi 1/d - Pasta fresca e biscotteria, consegna gratuita, tel. 3487324231, [monica.ronchi66@gmail.com](mailto:monica.ronchi66@gmail.com) Fresk'o Ripostiglio, Via della Repubblica 3/a Te, infusi in foglia, biscotti, cioccolata e altro, consegna gratuita con spesa minima di 20, tel 3403871229 [ripostiglio.fresko@gmail.com](mailto:ripostiglio.fresko@gmail.com) Pasticceria Fontana, Via Emilia 148 - Torte e cabaret di dolce e salato, prenotazioni via whatsapp al 334.3547344 dalle ore 8 fino alle ore 18 del giorno precedente alla consegna. Consegna gratuita con spesa minima di 10. Attivo dal 21 marzo Patisserie Prestige, via Donini, 91 - Pane, torte, pasticceria dolce e salata, pizze. Consegna gratuita, tel 3245996444, [davidedonati52@gmail.com](mailto:davidedonati52@gmail.com) Torteria You Cake, Via Antonio Gramsci 37- Pasticceria dolce e salata, consegna gratuita, ma si richiede spesa minima di 5, tel. 3292460338, [info@youcake.it](mailto:info@youcake.it) La Bottega del Pesce, Via Palazzetti 14 - pesce fresco e congelato, consegna 5 fino a 50 di spesa. Oltre gratuita. tel. 0516258505, [qualitamediterranea@gmail.com](mailto:qualitamediterranea@gmail.com)

Le carni del bosco Sant Uberto, Carne, salami, ragù e bocconcini pronti di cinghiale, cervo, capriolo, daino. Minimo spesa 25 tel. 3298048712, [I.santini@suberto.it](mailto:I.santini@suberto.it) Alimentari G&G di Meglio, via Carlo Jussi 57: 051/460028 Negozio di alimentari a San Lazzaro centro. Ordine telefonico e consegna a domicilio. Alimentari G&G di Meglio, via Carlo Jussi 57: 051/460028 Negozio di alimentari a San Lazzaro centro. Ordine telefonico e consegna a domicilio. Macelleria Idice, via Emilia 344: 051/6256392 Macelleria di Idice. Ordine telefonico e consegna a domicilio in giornata, o il giorno seguente. Bottega della Carne di Gianni Seclì, via della Repubblica 90: 375/6259234 Macelleria di San Lazzaro centro. Ordine telefonico e consegna a domicilio Luck srl: alimentari e negozio di frutta e verdura a Idice. Ordine telefonico e consegna in tutta San Lazzaro, tel 320/6375807 Enoteca dei S.A.G.G.I., via Emilia 124 - Enoteca e vendita prodotti alimentari. Ordini online sul sito [www.enotecadeisaggi.wine](http://www.enotecadeisaggi.wine) e consegna a domicilio. Il Regno della Pasta, Via Repubblica 66 - Pasta fresca, consegna gratuita, tel. 051467108 [regnodellapasta@libero.it](mailto:regnodellapasta@libero.it) Pasta fresca Luisa, Via Jussi 1/d - Pasta fresca e biscotteria, consegna gratuita, tel. 3487324231, [monica.ronchi66@gmail.com](mailto:monica.ronchi66@gmail.com) Fresk'o Ripostiglio, Via della Repubblica 3/a Te, infusi in foglia, biscotti, cioccolata e altro, consegna gratuita con spesa minima di 20, tel 3403871229 [ripostiglio.fresko@gmail.com](mailto:ripostiglio.fresko@gmail.com) Pasticceria Fontana, Via Emilia 148 - Torte e cabaret di dolce e salato, prenotazioni via whatsapp al 334.3547344 dalle ore 8 fino alle ore 18 del giorno precedente

alla consegna. Consegna gratuita con spesa minima di 10. Attivo dal 21 marzo Patisserie Prestige, via Donini, 91 - Pane, torte, pasticceria dolce e salata, pizze. Consegna gratuita, tel 3245996444, davidedonati52@gmail.com Torteria You Cake, Via Antonio Gramsci 37- Pasticceria dolce e salata, consegna gratuita, ma si richiede spesa minima di 5, tel. 3292460338, info@youcake.it La Bottega del Pesce, Via Palazzetti 14 - pesce fresco e congelato, consegna 5 fino a 50 di spesa. Oltre gratuita. tel. 0516258505, qualitamediterranea@gmail.com Le carni del bosco Sant Uberto, Carne, salami, ragù e bocconcini pronti di cinghiale, cervo, capriolo, daino. Minimo spesa 25 tel. 3298048712, l.santini@suberto.it#imentari G&G di Meglio, via Carlo Jussi 57: 051/460028 Negozio di alimentari a San Lazzaro centro. Ordine telefonico e consegna a domicilio. San Pietro in Casale Nuova Farmacia San Pietro 051/0073791 Farmacia dell'Orologio 051/811153 Macelleria Ceresi - 051/811566 Negozio frutta e verdura "Lilli" - 051/811300 Forno, pasticceria, salumeria, alimentari "Palladino" - 051/810399 Forno "Franzaroli" - 051/811162 Forno "Festi" - 051/811248 Gastronomia e pasta fresca "Mamy" - 328/9837515 Pasticceria "Chiari" - 051/810768

Riproduzione riservata

## Mercoledì solo l'antipasto, sono previste altre abbondanti nevicate

[Redazione]

Neve chiama neve. Dopo l'antipasto di mercoledì, altre abbondanti nevicate interesseranno giovedì l'entroterra cesenate. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta gialla sulla base dell'ultimo bollettino del servizio meteorologico dell'Arpa. Sul crinale sono attesi tra i 20 ed i 40 centimetri di bianca, mentre lungo la fascia pedemontana tra i 10 ed i 20 centimetri. I fiocchi dovrebbero risparmiare la pianura. "Episodi di pioggia mista a neve saranno probabili anche in pianura, ad esclusione della fascia orientale - si legge nell'informativa -. In particolare sui centri urbani lungo la via Emiliase potranno verificare locali temporanei episodi nevosi con modesti accumuli di pochi centimetri. Le precipitazioni nevose sono previste diffuse nella prima parte della giornata, con progressivo innalzamento della quota neve che dal pomeriggio interesserà solo la fascia montuosa e di alta collina". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. La ventilazione, informa la Protezione Civile, sarà "costante da nord-est su tutto il territorio con valori superiori alle soglie in Appennino (intorno ai 60/70 km/h con raffiche di intensità superiore). Mare molto mosso sottocosta, localmente agitato al largo (altezza dell'onda fino a 4 metri), con possibili fenomeni di criticità costiera". Sostieni CesenaToday Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di CesenaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza Coronavirus. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

## In arrivo pioggia mista a neve anche in pianura, c'è una nuova allerta meteo

[Redazione]

foto d'archiviofoto d'archivioDal pomeriggio interesserà solo la fascia montuosa e di alta collinaUna nuova allerta meteo emessa dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per la giornata di giovedì 26: si prevedono generali condizioni di tempo perturbato, con precipitazioni che interesseranno tutto il territorio. Le precipitazioni sono previste a carattere nevoso e superiori alle soglie di allertamento su tutta la fascia appenninica, con valori di neve compresi tra 20 e 40 cm sulle zone di crinale e tra 10 e 20 cm lungo la fascia pedemontana. Episodi di pioggia mista a neve saranno probabili anche nelle zone di pianura, ad esclusione della fascia orientale; in particolare sui centri urbani lungo la via Emilia si potranno verificare locali temporanei episodi nevosi con modesti accumuli di pochi centimetri. Le precipitazioni nevose sono previste diffuse nella prima parte della giornata, con progressivo innalzamento della quota neve che dal pomeriggio interesserà solo la fascia montuosa e di alta collina. Ventilazione costante da nord-est su tutto il territorio con valori superiori alle soglie in Appennino (intorno ai 60/70 km/h con raffiche di intensità superiore). Mare molto mosso sottocosta, localmente agitato al largo con altezza dell'onda fino a 4 metri, con possibili fenomeni di criticità costiera. Tag: allerta meteo

## Coronavirus. La provincia di Modena nuovo fronte del contagio: "State in casa" | Ieri altri 10 morti e 199 casi| Ecco le multe da 400 a 3mila euro per chi viola i divieti -

[Redazione]

CALANO I CONTAGI MA SONO 743 LE VITTIME DI IERI Sono 69.176 i casi totali di contagio da coronavirus in Italia, di cui 54.030 attualmente positivi, 8.326 guariti e 6.820 morti. Sono i dati resi noti dal capo della Protezione Civile Angelo Borrelli nel punto stampa delle 18. Tornano a salire, dopo due giorni di calo, sia i contagi che le vittime: sul totale si registrano in un giorno 5.249 casi in più, contro i 4.789 di ieri. Sugli attualmente positivi l'incremento è di 3.612, contro i 3.780 di ieri. Ma sono 743 le vittime in 24 ore, contro le 601 di ieri. In un giorno raddoppiano i guariti, passando da +408 a +894. I ricoverati con sintomi sono 21.937 (+1.245 su ieri), quelli in terapia intensiva 3.396 (+192), mentre sono in isolamento domiciliare 28.697 persone (+2.175). Salgono a 9.254 i casi di positività in Emilia-Romagna, 719 più di ieri. Ieri la crescita era stata di oltre 900 casi, dunque, c'è un decremento molto significativo, ha spiegato il commissario per l'emergenza coronavirus in regione, Sergio Venturi, durante la diretta Facebook. Le guarigioni sono 558, 135 in più dall'ultimo aggiornamento, mentre i decessi salgono a 985, 93 in più. I pazienti in terapia intensiva sono 291, 15 in più da ieri. Leggi anche Coronavirus: la mappa I positivi e i decessi per il Covid-19 in provincia di Modena

**COMUNI CON NUOVI POSITIVI IN PROVINCIA DI MODENA** TOTALE 199 in isolamento domiciliare 136 ricoverati in Terapia intensiva 6 ricoverati in altri reparti 57 Casi totali 199

**EMILIA ROMAGNA CONTAGI IN CALO, MA C'E' IL FRONTE MODENA DA TENERE SOTTO CONTROLLO** I dati di oggi sono in gran parte positivi. Lo afferma Sergio Venturi, commissario per emergenza coronavirus in Emilia-Romagna, nel consueto bollettino pomeridiano. Gli elementi negativi - sottolinea - sono ovviamente i decessi: l'incremento di persone positive oggi è inferiore a ieri e a sabato. Dobbiamo tenere però alta la guardia, ma il decremento è molto significativo. Venturi si sofferma poi sulle zone più colpite: A Piacenza, Parma e Reggio Emilia i nuovi positivi crescono del 5%, i dati sommati delle tre province equivalgono a quelli di Modena. In 4 mila circa sono in isolamento a casa e questo ci conforta, ha aggiunto. Sono 9.254 i casi di positività al Coronavirus, 719 in più di ieri. 33.527 i test effettuati, 2.327 in più sempre rispetto a ieri. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, sulla base delle richieste istituzionali - relativi all'andamento dell'epidemia in Emilia-Romagna. Complessivamente, sono 3.992 le persone in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (323 in più rispetto a ieri); aumentano di poche unità quelle ricoverate in terapia intensiva, che sono 291, 15 in più rispetto a ieri. Ma crescono purtroppo i decessi, passati da 892 a 985: 93, quindi, quelli nuovi, di cui 66 uomini e 27 donne. Al tempo stesso, continuano a salire le guarigioni, che raggiungono quota 558 (135 in più rispetto a ieri), 125 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione; 10 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Per quanto riguarda i decessi, per la maggior parte sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse. I nuovi decessi riguardano questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: **MULTE SALATE DA 400 A 3MILA EURO PER CHI VIOLA LE REGOLE ANTICONTAGIO** Multe salate, da 400 a 3000 euro, per chi viola le regole anti contagio. E la possibilità per singole Regioni di adottare misure più dure di quelle nazionali se il contagio si acuisce, ma in coordinamento con il governo. Ecco il decreto legge con cui il premier Giuseppe Conte prova a mettere ordine tra le ormai tante norme anti coronavirus, a un mese dalla creazione delle prime zone rosse. Il decreto elenca 28 restrizioni e regole, accorpando quelle adottate con i diversi dpcm: dallo stop agli spostamenti alla possibile chiusura di strade e parchi, cinema e ristoranti. L'orizzonte temporale è il 31 luglio, perché a fine luglio è ad ora fissata la fine dell'emergenza, dichiarata a gennaio. Ma Conte tranquillizza gli italiani: non staranno chiusi in casa fino a luglio. Sulle singole misure si deciderà di mese in mese, in base ai dati del contagio. Ma il premier, alla terza

giornata di leggero calo dei contagi ma con aumento dei morti, spera di allentare prestissimo la morsa: Più rispettiamo le regole prima ne usciamo tutti, con uno stile di vita migliore Leggi anche Coronavirus, Modena, altri 10 morti e 199 positivi in più Venturi: "Modena è il fronte del contagio. Rinnovo l'invito: la gente deve stare a casa" | Varato il decreto con sanzioni più dure multe fino a tremila euro CONTAGI RALLENTANO ANCORA, CDM APPROVA NUOVO DECRETO 5 ANNI DI CARCERE PER POSITIVI CHE VIOLANO QUARANTENA Approvato dal Cdm un nuovo decreto anti- coronavirus, che accorpa e inasprisce tutti i divieti e le sanzioni stabiliti finora per affrontare l'emergenza. Fino a 5 anni di carcere per chi viola la quarantena da positivo; fino a 3mila euro di multa per chi non rispetta le altre regole. Lo stato d'emergenza nazionale è fino al 31 luglio ma le misure restrittive potrebbero essere tolte anche prima, spiega Conte. Cala intanto per il terzo giorno consecutivo il numero dei nuovi positivi in Italia, 3.612. Risale invece quello dei decessi, 743. Bertolaso positivo. CHIUSURE STABILIMENTI, VERSO ACCORDO GOVERNO-SINDACATI OGGI NUOVO INCONTRO. APPELLO DI CONTE ANCHE A BENZINA I Passi avanti tra Governo e sindacati sulle chiusure delle attività produttive per l'emergenza coronavirus. Prevista una nuova riunione oggi alle 12. Cgil, Cisl e Uil parlano di importanti modifiche convenute con l'Esecutivo. Possibile la revoca dello sciopero dei metalmeccanici di Lombardia e Lazio. Appello di Conte anche ai benzinai, che vorrebbero incrociare le braccia a partire da oggi. RECORD DI NUOVI DECESSI NEGLI USA, MA TRUMP OTTIMISTA ALTRI 163 MORTI IN UN GIORNO. 'LUCE IN FONDO AL TUNNEL' Negli Stati Uniti si sono registrati almeno 163 morti per coronavirus in 24 ore, il bilancio peggiore nel Paese da quando è esplosa l'epidemia. Sono 52.976 i casi di contagio finora accertati negli Usa. Stiamo già cominciando a veder la luce in fondo al tunnel, afferma nonostante questi dati il presidente Trump. Superata intanto quota 400mila contagi al mondo. TOKYO 2020, IL CIO RINVIA LE OLIMPIADI DI UN ANNO SERIE A, ATALANTA: SPORTIELLO POSITIVO AL CORONAVIRUS Il Cio ufficializza il rinvio delle Olimpiadi di Tokyo di un anno, all'estate del 2021. Salvaguardare la salute degli atleti e di tutti i partecipanti, afferma il premier giapponese Abe. La fiamma olimpica rimarrà intanto in Giappone e i Giochi continueranno a chiamarsi Tokyo 2020. In Serie A positivo al coronavirus anche Sportiello dell'Atalanta. Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

## Fondi, zona rossa nel cassetto? "Stesse regole in tutta Italia". Ma cambia poco

[Redazione]

Fondi, zona rossa nel cassetto? Stesse regole in tutta Italia. Ma cambia poco. Il vicesindaco di Fondi Beniamino Maschietto, primo cittadino facente funzioni, rende noto che, alla luce di un chiarimento richiesto dall'amministrazione comunale sull'interpretazione dell'ordinanza del Presidente della Regione Lazio del 19 marzo (QUI) rispetto all'emanazione del DPCM del 22 marzo (QUI), dalla Pisana hanno ritenuto vista la successione temporale dei suddetti provvedimenti che la disciplina in ordine alle attività economiche e agli spostamenti delle persone fisiche sia quella di cui al provvedimento nazionale. Quindi la zona rossa di Fondi, pur in assenza di provvedimenti formali, di fatto non esiste più. Anche se in concreto cambia ben poco. Sono consentite solo ed esclusivamente le attività produttive industriali e commerciali contenute nell'allegato 1 del DPCM 22/03/20, sottolineano dal Comune. Per quanto riguarda la filiera agroalimentare riconducibile al MoF, fermi restando i giorni e gli orari disposti dall'ordinanza regionale, sono consentite su tutto il territorio comunale le attività di produzione, approvvigionamento, lavorazione e logistica anche al di fuori degli orari previsti dall'ordinanza regionale, a condizione che vengano poste in essere tutte le misure preventive utili alla riduzione del contagio (distanziamento sociale, uso DPI, etc.). La Regione Lazio ha altresì chiarito che, come previsto dal suddetto DPCM per tutte le città italiane, gli spostamenti delle persone fisiche in un Comune diverso rispetto a quello in cui attualmente si trovano sono consentiti esclusivamente per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute. [WhatsApp-Image] Al di là di ordinanze e decreti afferma Maschietto invitando comunque a limitare qualsiasi tipo di spostamento solo ai casi di assoluta necessità al fine di ridurre la diffusione del Coronavirus nella nostra città. A tal riguardo informo che sono state riviste in modo restrittivo le circostanze che legittimano gli spostamenti al di fuori della propria abitazione. Ciò ha comportato un aggiornamento del modello di autodichiarazione e aggiornamento del modello di autodichiarazione del 23/03/20 (QUI) da compilare per motivare lo spostamento stesso, il cui facsimile è scaricabile anche dall'apposita sezione Covid-19 presente nella home page del sito del Comune di Fondi. Rendo inoltre noto che (martedì, ndr) ho disposto con un'ordinanza la proroga fino al 5 aprile della sospensione dei conferimenti individuali presso le isole ecologiche di via Rezzola (località Tre Ponti) e via Covino. Infine desidero informare la cittadinanza che al fine di limitare gli spostamenti per approvvigionamento di medicine, alcuni giorni fa il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha stabilito che sarà possibile per i pazienti ricevere il numero di ricetta elettronica dal proprio medico curante, telefonicamente, via SMS o email o ancora tramite WhatsApp e altre app simili.

## Maltempo sul Lazio, allerta per vento dalla serata di mercoledì per 36 ore

[Redazione]

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla serata di oggi, mercoledì 25 marzo, e per le successive 36 ore si prevedono sul Lazio venti da forti a burrasca dai quadranti orientali con raffiche di burrasca forte sulle zone appenniniche e costiere. Mareggiate lungo le coste esposte. Nevicate con quota neve al di sopra dei 500/700 metri, o locali sconfinamenti a quote inferiori, sui settori orientali. Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per vento su tutto il Lazio (Bacini Costieri Nord, Appennino di Rieti, Bacino Medio Tevere, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri) e allerta gialla per neve su Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture a adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà far riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto.

**cronaca: Alle fiamme un bosco a Salisano, all'opera i pompieri di Poggio Mirteto***[Redazione]*

Sul posto anche Carabinieri e Protezione Civile? dalla Redazione martedì 24 marzo 2020 - 22:35 I Vigili del Fuoco di Rieti del distaccamento territoriale di Poggio Mirteto stanno intervenendo in questi momenti in prossimità del Comune di Salisano a causa di un incendio di bosco e di sterpaglie. In ausilio alle operazioni dispendimento dalla sede centrale del capoluogo sabino è stata inviata anche una autobotta pompa. Presenti sul posto, oltre ai Carabinieri Forestali di Montesangiovanni, anche i Volontari di Protezione Civile di Poggio Mirteto.

## Neve anche a bassa quota: allerta gialla della Protezione Civile

*Nevicate in arrivo a Piacenza. La Protezione Civile Emilia Romagna ha emanato per la giornata di domani, 26 marzo, un'allerta gialla per neve e per vento*

[Redazione]

Nevicate in arrivo a Piacenza. La Protezione Civile Emilia Romagna ha emanato per la giornata di domani, 26 marzo, un allerta gialla per neve e per vento che riguarda anche la nostra provincia (Montagna Emiliana Occidentale; Alta Collina Emiliana Occidentale). Si prevedono precipitazioni a carattere nevoso su tutta la fascia appenninica si legge nel bollettino, con valori di neve compresi tra 20 e 40 cm sulle zone di crinale e tra 10 e 20 cm lungo la fascia pedemontana. Episodi di pioggia mista a neve saranno probabili anche in pianura, ad esclusione della fascia orientale. In particolare sui centri urbani lungo la via Emilia si potranno verificare locali temporanei episodi nevosi con modesti accumuli di pochi centimetri. Le nevicite saranno diffuse nella prima parte della giornata, ma in attenuazione dal pomeriggio: lo zero termico si alzerà e la neve interesserà solo la fascia montuosa e di alta collina, lasciando posto alla pioggia in pianura. Ventilazione costante da nord-est su tutto il territorio con valori superiori alle soglie in Appennino (intorno ai 60/70 km/h con raffiche di intensità superiore).

## Coronavirus, Regione: Nerola è zona rossa, fino all'8 aprile divieto di ingresso e uscita dal Comune

[Redazione]

[nerola-696x522][cosea\_offerta\_promo\_estiva\_estate\_2019\_dentro\_articoli]In relazione ai casi riscontrati negli ultimi giorni tutti riconducibili alla casa di riposo Santissima Maria Immacolata di Nerola, dove su 40 operatori sanitari 16 sono risultati positivi al test e delle 63 persone, presenti all'interno della struttura, 56 sono risultate positive al test e di queste 26 risultano residenti nel comune per un'incidenza pari al 13,3 per mille abitanti. In relazione a queste condizioni verificatesi e alle misure già adottate di completo svuotamento della casa di riposo, è stato deciso, sentito il Prefetto e il Sindaco e per le vie brevi il Comitato tecnico scientifico del Dipartimento della Protezione civile nazionale di ordinare con decorrenza immediata e sino all'8 aprile il divieto di allontanamento dal territorio del comune di Nerola da parte di tutte le persone presenti, il divieto di accesso, la sospensione delle attività degli uffici pubblici fatta salva erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità, la soppressione delle attività lavorative per le imprese ad esclusione di quelle che erogano servizi essenziali o di pubblica utilità. La soppressione di tutte le attività commerciali ad esclusione dei negozi di generi alimentari, farmacie e parafarmacie, distributori di carburante, servizi di rifornimento di bancomat e postamat, servizi di trasporto connessi alla raccolta e smaltimento dei rifiuti o consegna a domicilio di farmaci. Sono soppressi tutti i cantieri di lavoro, chiusi i parchi pubblici, orti comunali, aree sportive a libero accesso. Il passaggio in ingresso e uscita dal comune di Nerola è consentito al personale militare, di protezione civile, delle forze di Polizia dei Vigili del Fuoco, del personale medico e sanitario e dei farmacisti e veterinari. Sono sopresse tutte le fermate dei mezzi pubblici ed è disposta la chiusura al pubblico dei cimiteri comunali. Queste misure si sono rese indispensabili per garantire innanzitutto i cittadini di Nerola e per mettere in atto tutte le misure di individuazione dei contatti stretti che saranno sottoposti al tampone da parte della Asl Roma 5. Siamo in costante contatto con il sindaco. Questa misura non vuole additare in nessun modo i cittadini di Nerola come untori, ma limitare e circoscrivere il cluster che ad oggi sembra essere un cosiddetto cluster di comunità chiuso, ma sarà necessario verificarlo ulteriormente attraverso un'analisi epidemiologica più dettagliata. È un sacrificio che chiediamo ai cittadini di Nerola ai quali va tutta la nostra solidarietà e vicinanza, ma resosi assolutamente necessario viste le condizioni attuali, dichiarano congiuntamente il Vicepresidente della Regione, Daniele Leodori e Assessore alla Sanità, Alessio Amato. [rietinvetrina\_mi\_piace\_sotto\_agli\_articoli\_1][INS::INS]

## **Nerola zona rossa Nelle case di riposo si allarga il contagio = Nerola diventa zona rossa**

[Redazione]

**EMERGENZA CORONAVIRUS Nerola zona rossa** Nelle case di riposo si allarga il contagio Dei 72 casi positivi più di un terzo abitano nel piccolo centro Aumentano gli infettati alla Città Bianca di Veroli Dei 24 casi totali nel Frusinate ben 17 sono nella struttura Secondo decesso nella casa di riposo di Nerola e tutto il Nicoletti e Nicosia a paaina 15 territorio comunale diventa zona rossa. A stabilirlo, ieri pomeriggio, la Regione Lazio con un'ordinanza come avvenuto per il Comune di Fondi. Presso la struttura del piccolo centro con 1.800 abitanti a Nord di Roma infatti vive quasi un terzo dei 72 casi positivi registrati tra operatori e ospiti della struttura, con un'incidenza del 13,3 per mille in rapporto agli abitanti. L'ordinanza resterà in vigore fino al 3 aprile. Boom di contagi anche alla Città Bianca di Veroli (nella foto) dove gli infettati salgono a 17, e sono la maggioranza dei 24 casi registrati nel Frusinate. La situazione nelle case di riposo, che ricordo non rientrano nella gestione sanitaria, sta diventando molto seria e bisogna mantenere alta l'attenzione alle persone fragili - ha detto l'assessore regionale alla Sanità Alessio D'Amato - stigmatizzo quei gestori che hanno consentito l'accesso a persone non autosufficienti. **EMERGENZA CORONAVIRUS** La casa di riposo è stata completamente svuotata. La sindaca Granieri: avvisati tutti i familiari Nerola diventa zona rossa L'ordinanza dopo il secondo decesso nella Rsa che ha fatto registrare 72 casi positivi Contagiati operatori e ospiti. Tra queste persone 26 risiedono nel Comune MARIANO NICOSIA Secondo decesso alla casa di riposo di Nerola e tutto il territorio comunale diventa zona rossa. A stabilirlo, ieri pomeriggio, la Regione Lazio con un'ordinanza come avvenuto per il Comune di Fondi. Presso la RSA su 40 operatori sanitari, 16 sono positivi al test del Coronavirus; mentre su 63 persone presenti all'interno della struttura, 56 sono affette da Covid-19. Di queste ben 26 risultano residenti nel Comune di Nerola per un'incidenza del 13,3 per mille abitanti. Visti i numeri drammatici, la casa di riposo è stata completamente svuotata. I pazienti che necessitano di assistenza sanitaria sono stati trasferiti in strutture ospedaliere, gli altri in luoghi in grado di gestire pazienti COVID-19 non gravi. La Asl con il sindaco Sabina Granieri ha avvisato preventivamente tutti i familiari. È stato deciso - riferiscono dalla Regione Lazio - sentito il prefetto, il sindaco e per le vie brevi il comitato tecnico scientifico del dipartimento della protezione civile nazionale di ordinare con decorrenza immediata e sino al 8 aprile il divieto di allontanamento dal territorio del Comune di Nerola da parte di tutte le persone presenti e il divieto di accesso. Stop anche all'attività degli uffici pubblici, ad eccezione dei servizi essenziali; sospeso il lavoro delle imprese e dei negozi eccetto quelli che vendono generi alimentari, distributori di carburante, farmacie e bancomat. Soppresso pure il trasporto pubblico locale. Sarà consentito l'ingresso e l'uscita dal territorio esclusivamente al personale militare, alla protezione civile, alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco e al personale medico. Non ha nascosto la propria preoccupazione l'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato: La situazione nelle case di riposo, che ricordo non rientrano nella gestione sanitaria, sta diventando molto seria e bisogna mantenere alto il livello di attenzione soprattutto in riferimento alla gestione degli ospiti che non possono essere non autosufficienti, e per le misure di protezione adottate. Stigmatizzo quei gestori che hanno consentito l'accesso a persone non autosufficienti conclude D'Amato. Parole non casuali iêßôé rhp ã ÿ nrimi dati emersi dall'indagine epidemiológica, a Nerola, è risultata una condizione non conforme da parte della casa di cura in relazione alla presa in carico di pazienti non autosufficienti che non possono stare per legge all'interno di strutture di questo tipo. Sempre nell'Asl Roma 5, d

ove ieri sono stati registrati 16 casi positivi, il Comune di Zagarolo ha comunicato la presenza di 6 cittadini affetti da Covid-19. Ai Castelli Romani.nella Asl Roma 6, sono 35 i nuovi malati di coronavirus. Il primato di contagi a Grottaferrata con 80 positivi, di cui 64 suore del convento di via Anagnina. Il Comune di Marino è a quota 11 con 15 residenti in isolamento domiciliare. Velletri, città più popolosa ha 10 casi. Il Comune di Ciampino ne ha 8, di cui 2 ospedalizzati. E conta anche 17 cittadini in quarantena. Va meglio a Monte Compatri, dove c'è un unico positivo con

13 cittadini in isolamento domiciliare. Di questi 2 sono persone rientrate dall'estero, RISERVATA Isolati/ino ali '8 aprile Nel paese a Nord di Roma vivono circa 1.800 abitanti La percentuale di infettati è miriade. 500 mila Grotta/errata Paese con più contagi dei Castelli Romani: sono 80 gli ammalati di cui 64 sono le suore di via Anagnina. Positivo a Montecelio. Il paese dei Castelli romani, sopra la via Tuscolana, vicino a Grottaferrata e Frascati ha meno contagiati di tutti. Almeno per ora Grottaferrata. Il convento delle suore Camilliane sulla via Anagnina, è vuoto ma ancora pieno di religiose. Solo una suora delle 64 contagiate, la più grave è in ospedale - tit\_org- Nerola zona rossa Nelle case di riposo si allarga il contagio - Nerola diventa zona rossa

## L'inverno allunga il passo tra gelo, neve e forti venti

[Redazione]

Maltempo e freddo gelido sulla provincia di Latina e sul Lazio. Inaspettato a pochi giorni dall'arrivo ufficiale della primavera, l'inverno torna ad allungare il passo facendo crollare le temperature e portando le nubi sul territorio. La protezione civile ha emesso un avviso di allerta gialla per condizioni meteorologiche avverse. Da questa sera, mercoledì 25 marzo, e per le successive 36 ore si prevedono sul Lazio venti da forti a burrasca e mareggiate lungo le coste esposte. Nevicate con quota neve al di sopra dei 500/700 metri, o locali sconfinamenti a quote inferiori, sui settori orientali. Per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala operativa regionale garantirà costante supporto.

## I container in zona Vallicelle per gli operatori dell'ospedale di Camerino

*SOPRALLUOGO dell'amministrazione comunale, il sindaco Sborgia: E' servito per vedere come allestire i moduli abitati. A Castelraimondo una donna ha messo a*

[Monia Orazi]

I container nell'area di Vallicelle Un appartamento a Castelraimondo sarà destinato ad accogliere gratuitamente tre infermieri che lavorano all'ospedale di Camerino, in prima linea per la cura del Coronavirus, e questa mattina l'amministrazione comunale ha svolto con i tecnici della Cemeco un sopralluogo, per allestire i container di Vallicelle che hanno ospitato gli sfollati dopo il terremoto, rendendoli disponibili ad ospitare il personale sanitario che lavora a Camerino. Ad annunciarlo il sindaco di Camerino Sandro Sborgia. Ringrazio la proprietaria che ha reso disponibile il suo appartamento per tre persone che lavorano in ospedale dice il primo cittadino di Camerino. Il sopralluogo a Vallicelle è servito per vedere come allestire i moduli abitativi, che nel giro di qualche giorno potrebbero essere disponibili per il personale sanitario, che lavora a Camerino ed ha bisogno di un appoggio in zona, invece di fare chilometri per tornare a casa, con la Protezione Civile che sta predisponendo un accordo con la Cemeco, questo dimostra la grande generosità di ditte e privati per aiutare l'ospedale di Camerino. A mettere a disposizione l'appartamento di Castelraimondo, è stata una donna di Fiuminata. A lanciare la richiesta di alloggi per gli infermieri, erano stati i sindacati di settore, nel fare presente che molti operatori sanitari, spesso vivono separati dalla famiglia per paura di contagiarli e molti abitano fuori. La situazione è aggravata dalla carenza di alloggi in zona, specie dopo il terremoto, così è stato lanciato un appello ai privati e a chiunque voglia dare una mano durante l'emergenza. Dalla Fondazione Bocelli stanno per arrivare duemila mascherine, che saranno consegnate a breve all'ospedale di Camerino. Un appartamento gratuito per aiutare gli infermieri. Gli infermieri chiedono alloggi: Non vogliamo infettare le nostre famiglie

## Nuova allerta meteo per vento e mareggiate

[Redazione]

[vento-generica-420x280]Nuova allerta della Protezione civile per la giornata del 26 marzo per la provincia di Ferrara, riguardante vento, stato del mare e mareggiate. Si tratta di un'allerta gialla, colore che indica criticità ordinaria, e ha validità per 24 ore dalla mezzanotte. In tutta la regione Emilia Romagna per la giornata del 26 marzo si prevedono precipitazioni a carattere nevoso su tutta la fascia appenninica, con valori di neve compresi tra 20 e 40 cm sulle zone di crinale e tra 10 e 20 cm lungo la fascia pedemontana. Episodi di pioggia mista a neve saranno probabili anche in pianura, ad esclusione della fascia orientale. In particolare sui centri urbani lungo la via Emilia si potranno verificare locali temporanei episodi nevosi con modesti accumuli di pochi centimetri. Le precipitazioni nevose sono previste diffuse nella prima parte della giornata, con progressivo innalzamento della quota neve che dal pomeriggio interesserà solo la fascia montuosa e di alta collina. Ventilazione costante da nord-est su tutto il territorio con valori superiori alle soglie in Appennino (intorno ai 60/70 km/h con raffiche di intensità superiore). Mare molto mosso sottocosta, localmente agitato al largo (altezza dell'onda fino a 4 metri), con possibili fenomeni di criticità costiera. Stampa

## Coronavirus, Reggio Emilia sfiora quota 1.500 contagiati. Altri 17 morti in provincia, quasi 10mila i positivi in regione Reggio

[Redazione]

REGGIO EMILIA. Sono 9.254 i casi di positività al Coronavirus in Emilia Romagna, 719 in più di ieri; 33.527 i test refertati, 2.327 in più sempre rispetto a ieri. Questi i dati - accertati alle ore 12 del 24 marzo, sulla base delle richieste istituzionali - relativi all'andamento dell'epidemia in Emilia-Romagna. Complessivamente, sono 3.992 le persone in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (323 in più rispetto a ieri); aumentano di poche unità quelle ricoverate in terapia intensiva, che sono 291, 15 in più rispetto a ieri. Ma crescono purtroppo i decessi, passati da 892 a 985: 93, quindi, quelli nuovi, di cui 66 uomini e 27 donne. Al tempo stesso, continuano a salire le guarigioni, che raggiungono quota 558 (135 in più rispetto a ieri), 125 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione; 10 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Per quanto riguarda i decessi, per la maggior parte sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse. I nuovi decessi riguardano 30 residenti nella provincia di Piacenza, 20 in quella di Parma, 17 in quella di Reggio Emilia, 11 in quella di Modena, 4 in quella di Bologna (nessuno del territorio imolese), 1 in quella di Ferrara, 1 in quella di Ravenna, zero in quella di Forlì-Cesena e 9 in quella di Rimini. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 1.981 (96 in più rispetto a ieri), Parma 1.435 (71 in più), Reggio Emilia 1.437 (68 in più), Modena 1.354 (199 in più), Bologna 968 (di cui Bologna 776, 124 in più rispetto a ieri, e 192 Imola, 11 in più), Ferrara 190 (18 in più rispetto a ieri), Ravenna 368 (26 in più), Forlì-Cesena 437 (di cui 211 a Forlì, 35 in più rispetto a ieri, e 226 a Cesena, 22 in più), Rimini 1.084 (49 in più). Posti letto aggiuntivi già allestiti: 3.915, 154 in più di ieri. Da Piacenza a Rimini, continua senza sosta il lavoro all'interno della rete ospedaliera per attuare il piano di rafforzamento dei posti letto disposto dalla Regione. Da ieri a oggi, sono 154 i posti letto aggiuntivi allestiti per i pazienti colpiti da Coronavirus, che complessivamente passano da 3.761 a 3.915, tra ordinari (3.425, +138) e di terapia intensiva (490, +16). Nel dettaglio: 595 posti letto a Piacenza (di cui 45 per terapia intensiva), 804 a Parma (63 terapia intensiva), 638 a Reggio (55 terapia intensiva), 467 a Modena (96 terapia intensiva), 577 nell'area metropolitana di Bologna e Imola (117 terapia intensiva), 254 a Ferrara (32 terapia intensiva), 580 in Romagna (in particolare: 233 Rimini, di cui 39 per terapia intensiva; 41 Riccione; 113 Ravenna, di cui 12 per terapia intensiva; 56 Lugo, di cui 6 per terapia intensiva; 9 Faenza; 55 Forlì, di cui 8 per terapia intensiva; 73 Cesena, di cui 17 per terapia intensiva). Per quanto riguarda gli ospedali Covid, si conferma su Parma l'attivazione da parte dell'ospedale Piccole Figlie (ad oggi 25 posti letto Covid attivati sui 30 messi a disposizione) e della casa di cura Val Parma Hospital (ad oggi 22 posti letto Covid attivati sui 36 messi a disposizione). Sempre in provincia di Parma è prevista la prossima attivazione di 20 posti letto da parte della casa di cura Città di Parma. Per la provincia di Modena è attivo l'Ospedale di Comunità di Fanano, riconvertito a struttura Covid. Il già pronti come Covid hospital quello del Delta di Ferrara (92 posti letto aggiuntivi per acuti, 4 subintensivi e 6 intensivi), che si affianca all'hub del Sant'Anna, e - per la Romagna - l'ospedale di Lugo, con 44 posti letto Covid attivati a cui si aggiungerà quello di Riccione che al momento ha attivato 41 posti letto per acuti; entrambi da affiancare agli hub di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena. Sul resto del territorio regionale restano confermate a Piacenza la Casa di Cura Sant'Antonio e il San Giacomo per complessivi 120 posti letto, l'Ospedale di Comunità di Bobbio, Castel San Giovanni e Fiorenzuola; a Parma il padiglione Barbieri e il padiglione 26 dell'ospedale Maggiore (hub), Fidenza e Borgo Taro; a Reggio Emilia, a supportare l'hub Arcispedale Santa Maria Nuova in città, oltre a Guastalla si è aggiunto Scandiano; a Modena opera come hub il Policlinico (Baggiovara dà supporto sia per area intensiva che per i pazienti in fase acuta) e

sono pronti Carpi (dove è già attiva per pazienti Covid anche la Terapia Intensiva con 15 posti letto), Mirandola e Sassuolo; a Bologna, nell'hub del Sant'Orsola, è entrato in funzione il padiglione Covid, il 25, oltre al Bellaria, già Covid hospital che funzionerà come tale anche perimolese. Piacenza: completato ospedale da campo da 40 posti letto. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con i propri tecnici e grazie al coordinamento provinciale del volontariato, ha fornito all'Esercito continua assistenza per la realizzazione dell'ospedale da campo militare a Piacenza (fra le vie Malta, XXIV Maggio e piazzale Torino). Innalzata a tempo di record, la struttura ospedaliera è interamente dedicata a fronteggiare emergenza Coronavirus e potrà ospitare 40 posti letto; si è lavorato giorno e notte, per rendere operativo ospedale, che comprende anche 3 posti di terapia subintensiva. Dispositivi di protezione individuale Nella serata di ieri, l'Agenzia regionale di Protezione civile ha ricevuto dal Dipartimento nazionale 264.000 mascherine Montrasio. Oggi, grazie ad una collaborazione già in essere con la provincia cinese di Guangdong, legata da un solido rapporto di partnership con la Regione Emilia-Romagna, sono arrivate dalla Cina 220.000 mascherine chirurgiche, di cui 200.000 per le esigenze della sanità regionale e 20.000 donate al Comune di Ferrara, in virtù del patto di amicizia con la municipalità di Heyuan, nel Guangdong. Sono già state assegnate, per ogni ambito provinciale, 85.000 mascherine Montrasio (in totale 765.000) da distribuire sul territorio, principalmente a Prefetture e Comuni, per le rispettive competenze sui Corpi dello Stato, e sulle Polizie locali. Nuove installazioni di materiali In dotazione all'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, nella giornata di oggi è stato montato a Bologna un modulo abitativo a supporto dell'elisoccorso dell'Ospedale Maggiore che viene utilizzato come spogliatoio e deposito di DPI per gli operatori del 118. Inoltre, a Modena è stata potenziata la logistica che supporta la sanificazione delle ambulanze, svolta dai Vigili del Fuoco: sono stati installati due piccoli moduli abitativi lunghi circa 3 metri (ISO 10) presso la sede del 118 modenese dove si svolgono le sanificazioni. Volontariato In totale, sono stati 563 i volontari di protezione civile impegnati ieri, lunedì 23 marzo: è la cifra giornaliera più alta raggiunta dall'inizio dell'emergenza. Queste le principali attività svolte: nella sanificazione e disinfezione delle ambulanze sono stati attivi 27 volontari, fra Piacenza e Parma; supporto al trasporto dei degenti in ambulanza da parte di Anpas e Cri dell'Emilia-Romagna (189 volontari ieri); funzioni di segreteria logistica e amministrativa presso i triage, le tende e la mensa Caritas di Reggio (30). Cinque volontari di Bologna hanno allestito il container presso la sede dell'elisoccorso 118 del Maggiore, senza dimenticare 2 volontari di Anpas adibiti alla sorveglianza all'aeroporto Marconi. Ieri sono stati attivi 218 volontari a supporto dei Comuni in attività di telecomunicazioni, logistica, consegne a domicilio e attività di assistenza alla popolazione.

## Lazio, allerta meteo:nevicata al di sopra di 500 metri e venti forti di burrasca

[Redazione]

COMMENTA CONDIVIDI PREVISIONI METEO Lazio, allerta meteo:nevicata al di sopra di 500 metri e venti forti di burrasca Nuova pesante allerta meteo della Protezione Civile[45341][INS::INS] Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un Avviso Meteo che prevede sul Lazio dal pomeriggio/sera di oggi, 25 marzo 2020, e per le successive 36 ore: Venti da forti a burrasca dai quadranti orientali con raffiche di burrasca forte sulle zone appenniniche e costiere. Mareggiate lungo le coste esposte. Nevicate con quota neve al di sopra dei 500/700 metri, o locali sconfinamenti a quote inferiori, sui settori orientali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile intesa con le regioni coinvolte ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende i precedenti. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino nazionale di criticità e di allerta consultabile sul sito del Dipartimento. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, mercoledì 25 marzo, venti da forti a burrasca dai quadranti orientali su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Liguria, Toscana, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia e Basilicata, con raffiche di burrasca forte sulle zone appenniniche e costiere e mareggiate lungo le coste esposte. Previste, inoltre, precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale su Basilicata, Puglia, Molise e Abruzzo. Le precipitazioni saranno accompagnate da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Nevicate al di sopra dei 500-700 metri su Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Abruzzo, Molise e sui settori orientali del Lazio. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile, insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. Redazione 25-03-2020 18:33

## Roma, Caffarella: l'imprenditore-sentinella che ferma i trasgressori del decreto

[Redazione]

COMMENTA CONDIVIDI LA VITA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS Roma, Caffarella: l'imprenditore-sentinella che ferma i trasgressori del decreto L'imprenditore che fa parte della Protezione Civile con il brevetto di pilotaggio fa rispettare le regole del decreto in zona VII municipio [54133] [INS::INS] Si chiama Roberto Maccis Raccis e ha 60 anni, l'imprenditore romano con brevetto di pilotaggio, che si sta dando da fare come vigilanza attiva per far rispettare il decreto nella zona dove risiede. È stato intervistato da "Il Messaggero" al quale ha confidato che la missione di cui si è sentito investito, come ogni volta che gli succede, non è stata facile all'inizio, in un quartiere così popoloso, ma poi la gente ha capito la gravità e la responsabilità, spiega. Sono tante le sue passioni: chef, arredatore di interni per vip e personaggio noti, e nel suo armadio ha anche la divisa della Protezione Civile, con la quale ha portato il suo contributo anche durante il terremoto de L'Aquila e durante gli incendi dell'estate di qualche anno fa che devastavano l'Italia. In questo momento il suo servizio viene svolto in qualità di membro del Raggruppamento dell'emergenza Roma 9 spiega: "Non ci occupiamo solo della Caffarella, oggi per esempio su indicazione della Asl, andremo a consegnare medicinali e cibo ad alcune persone sotto sorveglianza domiciliari. Spiega anche che in questo momento occorre avere molto controllo su se stessi e pazienza: occorre spiegare, in più ad una certa distanza, ad ogni persona che viola il decreto perché potrebbe potenzialmente mettersi in pericolo, perché è assolutamente necessario il suo aiuto nel contenere i contagi. Ricordiamo che è possibile passeggiare, ma solo sotto casa e senza avere contatti ravvicinati con vicini e conoscenti, le ville di Roma sono come Villa Borghese o lo stesso Parco della Caffarella sono state chiuse per evitare assembramenti difficili da controllare. Leggi anche: Regione Lazio ha stanziato 240 mln per il Trasporto pubblico di Roma Capitale Comandante Anselmi morto durante carnevale: colleghi donano assegno alla moglie Redazione 25-03-2020 09:54

## **- Maltempo, Protezione Civile Lazio: Allerta gialla neve su appennino Rieti, Aniene e bacino Liri, gialla vento su Lazio da stasera e per 36 ore**

[Redazione]

[INS::INS][allerta-meteo-neve]Nevicate al di sopra dei 500/700 metri, o locali sconfinamenti a quote inferiori, sui settori orientali NewTuscia ROMA Riceviamo e pubblichiamo. Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla serata di oggi, mercoledì 25 marzo, e per le successive 36 ore si prevedono sul Lazio venti da forti a burrasca dai quadranti orientali con raffiche di burrasca forte sulle zone appenniniche e costiere. Mareggiate lungo le coste esposte. Nevicate con quota neve al di sopra dei 500/700 metri, o locali sconfinamenti a quote inferiori, sui settori orientali. Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla per vento su tutto il Lazio (Bacini Costieri Nord, Appennino di Rieti, Bacino Medio Tevere, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri) e allerta gialla per neve su Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.[super-sconti-amazon] [INS::INS]

## Regione Lazio: per abitanti Nerola divieto di allontanamento

*Roma - "In relazione ai casi riscontrati negli ultimi giorni tutti riconducibili alla casa di riposo Santissima Maria Immacolata di Nerola, dove su 40 operatori sanitari 16 sono risultati positivi al test e delle 63 persone, presenti all'interno della struttura, 56 sono risultate positive al test"*

[Redazione]

Roma In relazione ai casi riscontrati negli ultimi giorni tutti riconducibili alla casa di riposo Santissima Maria Immacolata di Nerola, dove su 40 operatori sanitari 16 sono risultati positivi al test e delle 63 persone, presenti all'interno della struttura, 56 sono risultate positive al test e di queste 26 risultano residenti nel comune per un'incidenza pari al 13,3 per mille abitanti. In relazione a queste condizioni verificatesi e alle misure già adottate di completo svuotamento della casa di riposo, è stato deciso, sentito il prefetto e il sindaco e per le vie brevi il Comitato tecnico scientifico del dipartimento della Protezione civile nazionale di ordinare con decorrenza immediata e sino all'8 aprile il divieto di allontanamento dal territorio del comune di Nerola da parte di tutte le persone presenti. E quanto si legge in una nota della Regione Lazio. Con lo stesso provvedimento è stato deciso anche il divieto di accesso, la sospensione delle attività degli uffici pubblici fatta salva erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità, la soppressione delle attività lavorative per le imprese ad esclusione di quelle che erogano servizi essenziali o di pubblica utilità. La soppressione di tutte le attività commerciali ad esclusione dei negozi di generi alimentari, farmacie e parafarmacie, distributori di carburante, servizi di rifornimento di bancomat e postamat, servizi di trasporto connessi alla raccolta e smaltimento dei rifiuti o consegna a domicilio di farmaci. E ancora sono soppressi tutti i cantieri di lavoro, chiusi i parchi pubblici, orti comunali, aree sportive a libero accesso. Il passaggio in ingresso e uscita dal comune di Nerola è consentito al personale militare, di protezione civile, delle forze di Polizia dei Vigili del Fuoco, del personale medico e sanitario e dei farmacisti e veterinari. Sono soppressi tutte le fermate dei mezzi pubblici ed è disposta la chiusura al pubblico dei cimiteri comunali. Il vicepresidente della Regione, Daniele Leodori, e assessore alla Sanità, Alessio Amato, hanno sottolineato che queste misure si sono rese indispensabili per garantire innanzitutto i cittadini di Nerola e per mettere in atto tutte le misure di individuazione dei contatti stretti che saranno sottoposti al tampone da parte della Asl Roma 5. Siamo in costante contatto con il sindaco. Questa misura - hanno proseguito - non vuole additare in nessun modo i cittadini di Nerola come untori, ma limitare e circoscrivere il cluster che ad oggi sembra essere un cosiddetto cluster di comunità chiuso, ma sarà necessario verificarlo ulteriormente attraverso un'analisi epidemiologica più dettagliata. È un sacrificio che chiediamo ai cittadini di Nerola ai quali va tutta la nostra solidarietà e vicinanza - hanno concluso Leodori e Amato - ma resosi assolutamente necessario viste le condizioni attuali.

## La primavera fa l'inverno, neve e burrasche in provincia di Rimini - FOTO e VIDEO

[Redazione]

[vulcangas\_][riminiterm][ITAL-UIL\_4][SERVICE-42][HADMIRAL-3]Neve anche in pianure, in mare burrasca di bora con raffiche fino a 80 Km/h e onda ben oltre i due metri e mezzo. ma è il 25 marzo, cosa sta succedendo?[nene\_25\_03\_20-300x225]Succede che l'Italia si trova a fare i conti con una massa d'aria molto fredda e insolita per il periodo, che anche nei prossimi giorni manterrà un clima decisamente invernale. Il maltempo sarà il vero protagonista, con le temperature ovunque al di sotto della norma e la neve che cadrà sino a quote relativamente basse. Una condizione di marcata instabilità, almeno fino a venerdì, favorita dalla risalita di un vasto vortice di bassa pressione posizionato sullo Ionio, che continuerà a rimescolare aria gelida proveniente dalla Russia e più mite dal Nord Africa.<https://www.chiamamicitta.it/wp-content/uploads/2020/03/neve-2020-03-25-at-10.53.25.mp4>Successivamente con il suo allontanamento nel fine settimana, sembra probabile un temporaneo miglioramento sulla nostra Penisola, con temperature che subiranno un parziale rialzo. Di fatto, come anticipato nei precedenti articoli, ad inizio della prossima settimana, una depressione proveniente dall'Europa settentrionale, porterebbe un nuovo impulso freddo in discesa dal Mare del Nord a interessare l'area mediterranea con conseguenze anche sulla nostra Regione.[Screenshot\_20200325\_110120-300x283]Longiano Ma per ora fermiamoci qui e vediamo quali fenomeni dovremo attenderci nei prossimi giorni in Emilia-Romagna: oggi 25 marzo, mercoledì, il cielo risulterà da molto nuvoloso a coperto, con precipitazioni concentrate sulle aree di pianura e costa delle province di Ravenna, Forlì e Rimini. Le stesse potrebbero risultare con caratteristiche irregolari e talora moderate. Su queste zone la quota neve viene prevista a partire dai 3-400 metri con accumulo, ma come abbiamo visto qualche fiocco di neve raggiunge anche la pianura. Le nevicate inizialmente deboli, potranno interessare le aree dell'Appennino emiliano, ma con un deciso peggioramento nel corso della sera/notte e un drastico calo della quota neve.[Screenshot\_20200325\_104813-300x233]Questa mattina in zona Celle a Rimini Giovedì 26 marzo il cielo si prevede coperto su tutta la Regione, con piogge che risulteranno prevalentemente deboli e irregolari sulle pianure; precipitazioni che nella prima parte della mattinata potranno risultare a tratti moderate sulle aree centrali emiliane, spingendo le stesse a divenire informi miste di neve-pioggia, sino alle zone pedicollinari e di pianura della provincia di Bologna e Ravenna. Coinvolte anche la pedemontana di Forlì e le valli del Cesenate e del Riminese, ma con quota neve inizialmente dai 4-500 metri, in rialzo dal pomeriggio in particolare sul settore orientale.[https://www.chiamamicitta.it/wp-content/uploads/2020/03/neve\\_2020-03-25-at-10.36.15.mp4](https://www.chiamamicitta.it/wp-content/uploads/2020/03/neve_2020-03-25-at-10.36.15.mp4)Temperature minime comprese tra 1 e 3 gradi nelle pianure centro-occidentali (valori inferiori nelle aree di aperta campagna), comprese dai 5 ai 7 gradi lungo la costa. Massime comprese tra 7/8 gradi ad ovest e 9/11 gradi ad est. Venti moderati da nord-est sulle aree orientali, con forti raffiche sul mare e la fascia costiera, deboli-moderati sul settore centrale e meno intensi sulle province occidentali. Mare molto mosso, agitato al largo.[IMG\_20200325\_082722-300x225]Il centro di Rimini imbiancato Per quanto riguarda le previsioni vale la pena di leggere anche l'allertata lanciata dalla Protezione Civile dell'Emilia Romagna. Per la giornata di domani 25 marzo si legge nel bollettino sono previste correnti fredde da nord-orientali che manterranno ancora temperature inferiori alla media climatologica e determineranno venti forti sulla costa e sui crinali appenninici (intensità media prevista attorno ai 60-70 Km/h, con temporanei rinforzi di intensità superiore). Si segnala anche mare agitato al largo (altezza dell'onda compresa tra i 2.5 e 3.2 metri). La concomitanza di onda e mare potrà determinare fenomeni di criticità costiera. Inoltre sono previste precipitazioni irregolari sui rilievi centro-orientali, a carattere nevoso sino ai 300-400 metri di quota, con possibili accumuli compresi tra i 5-15 cm nelle zone collinari e i 10-30 cm nelle zone di alta montagna. Temperature inferiori allo zero nelle aree montane.[https://www.chiamamicitta.it/wp-content/uploads/2020/03/neve\\_2020-03-25-at-10.32.23.mp4](https://www.chiamamicitta.it/wp-content/uploads/2020/03/neve_2020-03-25-at-10.32.23.mp4)Roberto Nanni Tecnico Meteorologo Certificato e

divulgatore scientifico di AMPRO Associazione Meteor  
Professionisti <https://meteoroby.com/> <https://www.facebook.com/meteoroby/> [MWC\_GENERI][riminiterm][CASANOSTR  
A][SAGRA\_420X][MWC\_GENERI][riminiterm][CASANOSTR][SAGRA\_728X][san-leo\_42][gifar\_420x][car-rimini][san-  
leo\_72][carrimini\_][gifar\_728x][vulcangas\_]

## Nuova allerta neve e mareggiate in provincia di Rimini

[Redazione]

[vulcangas\_][riminiterm][ITAL-UIL\_4][SERVICE-42][HADMIRAL-3]Prosegue ondata di maltempo in Emilia-Romagna: per domani, 26 marzo, previste precipitazioni nevose su tutta la fascia appenninica, mentre in pianura, ad esclusione di quella orientale, ci saranno episodi di pioggia mista a neve. Arpa e Protezione civile hanno emesso una nuova allerta gialla fino all'amezzanotte del 27 marzo, per neve ma anche per vento e mare mosso. Le precipitazioni riguarderanno tutto il territorio ma in particolare allertate per quelle nevose riguarda l'Appennino dove cadranno fino a 40 centimetri di neve sulle zone di crinale e fino a 20 centimetri nella fascia pedemontana. Qualche fiocco di neve sporadico anche sui centri urbani lungo la via Emilia. La neve cadrà diffusa nella mattinata ma dal pomeriggio interesserà solo la fascia montuosa e di alta collina. Venti costanti anche domani, soprattutto in Appennino. Le previsioni di Arpa per la provincia di Rimini annunciano per domani, giovedì 26 marzo: Al mattino sulla costa molto nuvoloso con piogge deboli intermittenti, sui rilievi molto nuvoloso con nevicate moderate sopra 500 m; nel pomeriggio sulla costa molto nuvoloso con piogge deboli intermittenti, sui rilievi molto nuvoloso con deboli nevicate sopra 1000 m; dalla sera sulla costa molto nuvoloso con piogge deboli intermittenti, sui rilievi molto nuvoloso con deboli nevicate sopra 1300 m. Temperature minime del mattino comprese tra -2 sui rilievi e 6 sulla costa, massime pomeridiane comprese tra 3 sui rilievi e 9 sulla costa. Velocità massima del vento compresa tra 48 (costa) e 63 km/h (rilievi). Mare mosso con tendenza ad aumento del moto ondoso al mattino, dal pomeriggio mare molto mosso. Venerdì 27 marzo: Al mattino sulla costa molto nuvoloso con piogge deboli intermittenti, sui rilievi molto nuvoloso con deboli nevicate sopra 1300 m; nel pomeriggio molto nuvoloso con piogge deboli intermittenti; dalla sera tendenza ad attenuazione della nuvolosità con piogge in esaurimento. Temperature minime del mattino comprese tra 1 sui rilievi e 8 sulla costa, massime pomeridiane comprese tra 5 sui rilievi e 11 sulla costa. Velocità massima del vento compresa tra 38 (costa) e 55 km/h (rilievi). Mare mosso al mattino, nel pomeriggio mare mosso con tendenza ad attenuazione del moto ondoso, dalla sera mare poco mosso. La tendenza sull'intera Regione Emilia Romagna da sabato 27 a martedì 31 marzo prevede: Condizioni di spiccata variabilità con temperature in aumento nel corso del fine settimana su valori massimi prossimi a 20 gradi. Possibilità di piogge sparse tra lunedì 30 e martedì 31 marzo. (Nell'immagine in apertura, la neve di oggi a San Piero in Bagno)[MWC\_GENERI][riminiterm][CASANOISTRA][SAGRA\_420X][MWC\_GENERI][riminiterm][CASANOISTRA][SAGRA\_728X][san-leo\_42][gifar\_420x][car-rimini][san-leo\_72][carrimini\_][gifar\_728x][vulcangas\_]

## Sabrina Silvi: Dopo 20 anni, di nuovo in prima linea

[Redazione]

CHIARA CACCIANI Quanto ci ho messo a decidere? Tre giorni: il tempo di trovare il mio diploma di infermiera seppellito da due traslochi. E con le braci di una passione che scottavano ancora - che hanno scottato sempre, a ben sentire -, è bastato avere quel foglio tra le mani per riaccendere istantaneamente il fuoco e non poterlo più ignorare. Ho subito scansionato il documento e ho inviato insieme al mio curriculum a un'agenzia specializzata. Era un venerdì, 8 marzo alle 11.30: tre ore dopo mi hanno chiamata e il lunedì pomeriggio successivo ero attesa al mio primo turno di lavoro. Padiglione Barbieri, reparto Covid-19: il cuore dell'emergenza. E lì che - 20 anni dopo aver lasciato il Pronto Soccorso del Maggiore - Sabrina Silvi, neviense, ha messo da parte il mestiere di commerciante ed è tornata in prima linea. Di fatto era già tutto pronto - spiega -: sono sempre rimasta iscritta all'Albo, ho continuato a seguire i corsi di aggiornamento e a impegnarmi nell'ambito della Protezione civile con il Seirs Croce Gialla, guidato da uno dei colleghi conosciuti proprio in servizio, Luigi Iannaccone. La compensazione che fino a questo inverno bisesto e surreale era quasi riuscita ad acquietare il cuore. Dopo il primo pomeriggio al Barbieri sono arrivate le notti, e poi ancora i giorni, e i ritmi serratissimi. Tra vestizione e svestizione sono quasi 10 ore di lavoro. Ne esci con le ulcere al naso, i lividi sulla fronte e i solchi sul viso a causa delle maschere di protezione. E tutto il carico interiore, ben più complicato da gestire di un cambioabito. Ci aiutano anche i pazienti - racconta, e la voce si incrina come accadrà tante volte durante questa telefonata -: nonostante la difficoltà della solitudine, sono i primi a capire che corriamo tutto il giorno e chiedono il nostro intervento solo quando ne hanno proprio bisogno. Gli tengo la mano un paio di minuti mentre ci guardiamo negli occhi, e poi sono loro a dirti: vai... Quegli occhi che sono la sola cosa che vedono di noi, tutti bardati. Ma in mezzo al ronzio continuo e infernale dei ventilatori polmonari e la luce perennemente accesa restano, gli occhi, le voci più preziose di quel dialogo. Infermiera, Sabrina lo è diventata a 21 anni. E pensare che è tutto cominciato per caso. Finite le superiori, non avevo voglia di sedermi in un ufficio e cercavo un'idea. Un giorno incontrai un'amica, teneva in mano il modulo di iscrizione alla scuola infermiere. Fu un'illuminazione. Dal 1990 al 1998, salvo un anno in Chirurgia, ha lavorato al Pronto Soccorso e nell'emergenza. A mandare in crisi le scelte di vita fu la morte - a poca distanza - di due medici a cui ero incredibilmente legata: Carlo Maiorano, professionista geniale, diventato un secondo padre per me, e ancora prima Giorgio Spadini. Con la loro scomparsa e con altri cambiamenti in corso, era venuta a mancare quella famiglia a cui sentivo di appartenere. Quando mi fu offerto di aprire un negozio di abbigliamento a Langhirano, accettai. Ero consapevole che non mi sarebbe mai più successo di trovare un secondo lavoro così amato - e qui torna la commozione - Non mi sono mai pentita di questi 20 anni da commerciante, mi è anche piaciuto. Ma nel cuore era quello, solo quello. Del suo secondo debutto dice che ricominciando a fare prelievi ed emogasanalisi ho capito, per fortuna, che è come per la bicicletta: una volta che sai pedalare, poi è impossibile disimparare. Nel giro di qualche turno la ruggine, quella grossa, è andata via. Non solo: Ho avuto la fortuna di capitare in turno con una ragazza assunta a ottobre che ha capito che doveva seguirmi passo dopo passo e darmi tutte le indicazioni. Mi hanno colpito la caparbia degli specializzandi, il senso del dovere che porta ad avere assenze per malattia quasi nulle, l'empatia che mostrano tutti: nessuno escluso. Ci sono medici che vanno in giro col telefono per far comunicare i pazienti coi parenti, li chiamano davvero appena possono. E dura - ammette - nessuno di noi era ed è pronto a una situazione del genere. A volte ti viene da piangere, hai gli occhiali e non puoi permettertelo. Così come trattiene la pipì, la sete e la fame e esci dal reparto una sola volta per turno per non doverti svestire e rivestire dovendo utilizzare nuovo materiale di protezione, così prezioso in questo momento. A casa - a giusta distanza per evitare rischi - la aspetta il figlio 17enne: Ha capito la mia scelta, e anche quella del padre, che non vede da settimane perché impegnato giorno e notte come volontario della Croce Rossa. Ci ha dimostrato di essere veramente in gamba nel gestire la quotidianità. Mi infastidisce il termine eroi - si congeda -. In alcuni momenti lo sono i vigili del fuoco, in altri la

protezione civile, in altri ancora le forze dell'ordine. Ma prima e dopo, degli eroi ci se ne dimentica. Più che eroismo, in realtà è responsabilità del ruolo. In questo momento tocca agli infermieri? E allora noi ci siamo. E' nel nostro Dna professionale. E nelle braci mai spente. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Coronavirus: Cup, Rpt e commercialisti a Conte, professioni siano parte attiva**

*Per poter accedere a tutti gli strumenti di tutela del lavoro e della salute, dai quali sono stati sin qui esclusi*

[Redazione]

Roma, 25 mar. (Labitalia) - Le professioni ordinistiche italiane, aderenti al Comitato unitario professioni (Cup), alla Rete professioni tecniche (Rpt) e ordine dei commercialisti, hanno scritto al presidente del consiglio Giuseppe Conte per informarlo della loro intenzione di procedere in maniera decisa per affrontare la grave emergenza sanitaria causata dal Covid-19, mantenendo e consolidando un rapporto unitario per elaborare iniziative e proposte che consentano al più presto al Paese di recuperare a pieno regime le proprie attività ed ai propri Iscritti di superare questa fase di emergenza che, purtroppo, rischia di protrarsi a lungo con gravi conseguenze. E quanto si legge in una nota stampa unitaria. I professionisti conoscono bene il sistema produttivo nazionale, a cui forniscono assistenza per garantirne il funzionamento in sicurezza ed efficienza. Sono, dunque, impegnati in una partita fondamentale, forse la più importante, poiché è in gioco il ruolo, il valore ed il futuro della stessa professione, così come quello del Paese. E per questo che le professioni ordinistiche pongono al governo due istanze essenziali: essere parte attiva nella definizione di politiche, provvedimenti e misure per contrastare emergenza e la crisi economica ormai in atto; accedere a strumenti di tutela del lavoro, della salute, ad ammortizzatori sociali e a canali dedicati per accesso a liquidità finanziaria, da cui in larga misura fino a questo momento i professionisti ordinistici sono stati esclusi. Come gran parte delle piccole imprese del Paese, anche gli studi professionali hanno necessità di strumenti straordinari che garantiscano la liquidità finanziaria, ormai vitale per superare lo stato di crisi che si è venuto a determinare in un arco temporale assai breve. Hanno la necessità di strumenti di sostegno espressamente dedicati a chi opera nella libera professione, quali ad esempio il prolungamento della cassa integrazione straordinaria rispetto ai termini previsti nei provvedimenti finora adottati. Bisogna fare in modo - si legge - che questa crisi costituisca occasione per migliorare efficienza del Paese, aumentando la competenza della Pa, sfoltendo e semplificando apparato normativo, dando fiducia ai giovani professionisti, rilanciando le università, qualificando ancora di più gli iscritti agli ordini, creando nuove opportunità di lavoro competente e qualificato. Da questa drammatica situazione - precisa - bisogna uscire facendo un grande passo in avanti. Per cambiare, il Paese deve puntare su interventi coraggiosi, servendosi anche delle professioni, in una logica della sussidiarietà che, a prescindere dalle previsioni di legge (jobs act del lavoro autonomo), rientra nelle attribuzioni e nella nostra precisa volontà. I professionisti sono pronti a dare il loro contributo e la loro collaborazione al governo, al parlamento, alla protezione civile, alle strutture sanitarie, alle amministrazioni locali, ai cittadini. Essi sono organi sussidiari dello Stato, pronti a fare fino in fondo la propria parte per il Paese, per cui è fondamentale che siano coinvolti in maniera effettiva e proficua nelle decisioni. Per questo chiedono di essere ascoltati quando propongono norme e provvedimenti orientati alla crescita del Paese, in modo sostenibile ed efficiente. Per queste ragioni, i rappresentanti degli iscritti alle 21 professioni sottoscrivono la lettera al premier Conte lavoreranno ad una serie di proposte unitarie che tengano conto delle esigenze generali, nella logica della sussidiarietà al Paese, principio guida della loro attività, e di quelle specifiche delle singole professioni. Occorre individuare poche grandi linee di intervento per il sostegno concreto alle diverse componenti del tessuto produttivo italiano evitando la dispersione di risorse. Occorrerà per questo prevedere interventi che agiscano non solo nella fase di emergenza ma anche nel periodo post-emergenziale, quindi con un orizzonte di medio periodo. Le misure di intervento dovranno sviluppare

rsi attraverso i seguenti assi di progressione: fiscalità; prolungamento degli ammortizzatori sociali; potenziamento degli strumenti per garantire liquidità; predisposizione degli strumenti per la piena ripresa di opere pubbliche infrastrutturali materiali e immateriali. Per ultimo punto in particolare, serve operare una radicale semplificazione delle norme legate agli investimenti in opere pubbliche. Le possibilità di ripresa e di contrasto alla crisi, che a breve

mostrerà appieno i propri effetti, dipendono in larga misura dalla capacità che il nostro Paese avrà di riprendere rapidamente la strada delle opere infrastrutturali per la modernizzazione. Non pensare sin da ora ad un piano di riavvio di centinaia di cantieri bloccati per ostacoli di natura burocratica e di varo di grandi opere infrastrutturali significa adottare una politica miope che ci condannerà ad una crisi senza precedenti. Per i professionisti, la classe politica ed in particolare le forze di governo devono assumersi in questo momento la responsabilità di scelte coraggiose, predisponendo strumenti che consentano immediato avvio di investimenti non appena emergenza sarà terminata. I programmi e gli strumenti per la ripresa economica vanno definiti sin da ora senza indugi. Nella lettera, inoltre, i professionisti chiedono che ogni intervento a sostegno dei lavoratori autonomi operi secondo una logica maggiormente inclusiva rispetto a quanto avvenuto finora, considerando sempre anche i professionisti ordinistici. Sarà, pertanto determinante, rivedere le norme contenute nei decreti legge legati all'emergenza, riguardanti il conferimento di un bonus una tantum ai lavoratori autonomi che ne facciano richiesta che le modalità di utilizzo del Fondo per il reddito di ultima istanza. Inoltre, i professionisti chiedono alle forze di governo di considerare sin da ora le loro casse previdenziali istituzioni essenziali per approntare una più articolata strategia di sostegno a chi opera nella libera professione e di efficace contrasto alla crisi economica in atto.

**Regione. Remaschi: "Rispettare il divieto di abbruciamento per non provocare incendi"***[Redazione]*

Per l'assessore, in questa fase, è importante anche per non gravare su volontari di protezione civile impegnati nell'emergenza Covid-19. Antincendio Boschivo [Zoom] Parte dalla Regione un nuovo invito ai cittadini toscani affinché rispettino il divieto assoluto di abbruciamento di residui vegetali agricoli e forestali: le condizioni meteo di questo periodo restano infatti molto propizie allo sviluppo di incendi, inoltre l'azione di spegnimento rischia di coinvolgere anche personale impegnato per emergenza Covid-19. L'invito a non bruciare stoppie e altri residui, già trasmesso al momento di formalizzare il divieto per il periodo 21-31 marzo, è stato rinnovato oggi a seguito dei 2 incendi di significative dimensioni che hanno interessato il comune di Bagni di Lucca (6 ettari) e di Camaiore (almeno 18 ettari). Visto il protrarsi della criticità meteo anche ai prossimi giorni - ha detto l'assessore regionale a agricoltura e foreste Marco Remaschi - si richiede ai cittadini la massima collaborazione. Abbiamo provveduto a potenziare i servizi operativi Antincendio sul territorio attivando ulteriori squadre, ma occorre l'impegno di tutti al rispetto delle norme per evitare qualsiasi principio di incendi, data anche l'emergenza corona-virus in corso che vede impegnati molti dei nostri volontari in attività di protezione civile. Ricordo anche che siamo in un periodo storicamente ad alto rischio incendi per la nostra regione, come dimostrano gli oltre mille ettari percorsi dal fuoco nei mesi di febbraio e marzo dello scorso anno. Dallo scorso fine settimana, a causa delle condizioni meteo, la Regione ha emesso divieto di abbruciamento e, nel contempo ha stabilito lo stato di allerta Aib, che comporta un significativo incremento dei servizi dell'organizzazione regionale antincendio Boschivo. Nei prossimi giorni le previsioni meteo elaborate dal Consorzio LaMMA indicano il mantenimento delle attuali condizioni di rischio, legate in particolare alla presenza di venti di grecale di forte intensità. La mancata osservanza delle norme di prevenzione comporta l'applicazione di pesanti sanzioni previste dalle disposizioni in materia. Imprenditori agricoli e privati cittadini sono invitati a tenere comportamenti prudenti nelle attività agricole e forestali astenendosi, pertanto, da qualsiasi accensione di fuoco. Si sottolinea l'importanza di segnalare tempestivamente eventuali focolai al numero verde della Sala operativa regionale 800.425.425 o al 115 dei Vigili del Fuoco.

25/03/2020 16.45 Regione Toscana

## Neve in montagna, allerta meteo gialla della protezione civile

[Redazione]

25 marzo 2020 In vetta attesi anche 40 centimetri di manto bianco. Previste anche fortiraffiche di vento su tuttoAppenninoBOLOGNA I fiocchi bianchi in montagna sono cominciati a cadere dalla primamattina, e intanto, è confermata anche per domaniallerta meteo gialla perneve e vento per tuttoAppennino tosco-emiliano. Nel bollettino si legge: Si prevedono precipitazioni a carattere nevoso su tutta la fascia appenninica, con valori di neve compresi tra 20 e 40 cm sulle zone di crinale e tra 10 e 20 cm lungo la fascia pedemontana. Episodi di pioggia mista a neve saranno probabili anche in pianura, ad esclusione della fascia orientale. In particolare sui centri urbani lungo la via Emilia si potranno verificare locali temporanei episodi nevosi con modesti accumuli di pochi centimetri. Le precipitazioni nevose sono previste diffuse nella prima parte della giornata, con progressivo innalzamento della quota neve che dal pomeriggio interesserà solo la fascia montuosa e di alta collina. Il tutto sarà accompagnato da vento forte, con raffiche interne ai 70 chilometri orari, a tratti anche oltre, sempre in vetta. Reggio Emilia Parma Bologna neve Appennino montagna vento allerta meteo

## **Coronavirus, l'aggiornamento: 9.254 i casi positivi in Emilia-Romagna, 719 in più rispetto a ieri. Parma a quota 1435 (+71)**

[Redazione]

I pazienti in terapia intensiva sono 291, 15 in più di ieri. Aumentano purtroppo i decessi, che arrivano a 985: 93 in più. 9.254 i casi di positività al Coronavirus, 719 in più di ieri. 33.527 i test refertati, 2.327 in più sempre rispetto a ieri. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi, sulla base delle richieste istituzionali relativi all'andamento dell'epidemia in Emilia-Romagna. Complessivamente, sono 3.992 le persone in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (323 in più rispetto a ieri); aumentano di poche unità quelle ricoverate in terapia intensiva, che sono 291, 15 in più rispetto a ieri. Ma crescono purtroppo i decessi, passati da 892 a 985: 93, quindi, quelli nuovi, di cui 66 uomini e 27 donne. Al tempo stesso, continuano a salire le guarigioni, che raggiungono quota 558 (135 in più rispetto a ieri), 125 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione; 10 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Per quanto riguarda i decessi, per la maggior parte sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse. I nuovi decessi riguardano 30 residenti nella provincia di Piacenza, 20 in quella di Parma, 17 in quella di Reggio Emilia, 11 in quella di Modena, 4 in quella di Bologna (nessuno del territorio imolese), 1 in quella di Ferrara, 1 in quella di Ravenna, zero in quella di Forlì-Cesena e 9 in quella di Rimini. Questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi: Piacenza 1.981 (96 in più rispetto a ieri), Parma 1.435 (71 in più), Reggio Emilia 1.437 (68 in più), Modena 1.354 (199 in più), Bologna 968 (di cui Bologna 776, 124 in più rispetto a ieri, e 192 Imola, 11 in più), Ferrara 190 (18 in più rispetto a ieri), Ravenna 368 (26 in più), Forlì-Cesena 437 (di cui 211 a Forlì, 35 in più rispetto a ieri, e 226 a Cesena, 22 in più), Rimini 1.084 (49 in più). Posti letto aggiuntivi già allestiti: 3.915, 154 in più di ieri. Da Piacenza a Rimini, continua senza sosta il lavoro all'interno della rete ospedaliera per attuare il piano di rafforzamento dei posti letto disposto dalla Regione. Da ieri a oggi, sono 154 i posti letto aggiuntivi allestiti per i pazienti colpiti da Coronavirus, che complessivamente passano da 3.761 a 3.915, tra ordinari (3.425, +138) e di terapia intensiva (490, +16). Nel dettaglio: 595 posti letto a Piacenza (di cui 45 per terapia intensiva), 804 a Parma (63 terapia intensiva), 638 a Reggio (55 terapia intensiva), 467 a Modena (96 terapia intensiva), 577 nell'area metropolitana di Bologna e Imola (117 terapia intensiva), 254 a Ferrara (32 terapia intensiva), 580 in Romagna (in particolare: 233 Rimini, di cui 39 per terapia intensiva; 41 Riccione; 113 Ravenna, di cui 12 per terapia intensiva; 56 Lugo, di cui 6 per terapia intensiva; 9 Faenza; 55 Forlì, di cui 8 per terapia intensiva; 73 Cesena, di cui 17 per terapia intensiva). Per quanto riguarda gli ospedali Covid, si conferma su Parma l'attivazione da parte dell'ospedale Piccole Figlie (ad oggi 25 posti letto Covid attivati sui 30 messi a disposizione) e della casa di cura Val Parma Hospital (ad oggi 22 posti letto Covid attivati sui 36 messi a disposizione). Sempre in provincia di Parma è prevista la prossima attivazione di 20 posti letto da parte della casa di cura Città di Parma. Per la provincia di Modena è attivo l'Ospedale di Comunità di Fanano, riconvertito a struttura Covid. Il già pronti come Covid hospital quello del Delta di Ferrara (92 posti letto aggiuntivi per acuti, 4 subintensivi e 6 intensivi), che si affianca all'hub del Sant'Anna, e per la Romagna l'ospedale di Lugo, con 44 posti letto Covid attivati a cui si aggiungerà quello di Riccione che al momento ha attivato 41 posti letto.

to per acuti; entrambi da affiancare agli hub di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena. Sul resto del territorio regionale restano confermate a Piacenza la Casa di Cura Sant'Antonino e il San Giacomo per complessivi 120 posti letto, Ospedale di Comunità di Bobbio, Castel San Giovanni e Fiorenzuola; a Parma il padiglione Barbieri e il padiglione 26 dell'ospedale Maggiore (hub), Fidenza e Borgo Taro; a Reggio Emilia, a supporto dell'hub Arcispedale Santa Maria Nuova in città, oltre a Guastalla si è aggiunto Scandiano; a Modena opera come hub il Policlinico (Baggiovara dà supporto sia

per area intensiva che per i pazienti in fase acuta) e sono pronti Carpi (dove è già attiva per pazienti Covid anche la Terapia Intensiva con 15 posti letto), Mirandola e Sassuolo; a Bologna, nell'hub del Sant'Orsola, è entrato in funzione il padiglione Covid, il 25, oltre al Bellaria, già Covid hospital che funzionerà come tale anche per il perimolese. Piacenza: completato ospedale da campo da 40 posti letto. L'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con i propri tecnici e grazie al coordinamento provinciale del volontariato, ha fornito all'Esercito continua assistenza per la realizzazione dell'ospedale da campo militare a Piacenza (fra le vie Malta, XXIV Maggio e piazzale Torino). Innalzata a tempo di record, la struttura ospedaliera è interamente dedicata a fronteggiare emergenza Coronavirus e potrà ospitare 40 posti letto; si è lavorato giorno e notte, per rendere operativo ospedale, che comprende anche 3 posti di terapia subintensiva. Dispositivi di protezione individuale. Nella serata di ieri, l'Agenzia regionale di Protezione civile ha ricevuto dal Dipartimento nazionale 264.000 mascherine Montrasio. Oggi, grazie ad una collaborazione già in essere con la provincia cinese di Guangdong, legata da un solido rapporto di partnership con la Regione Emilia-Romagna, sono arrivate dalla Cina 220.000 mascherine chirurgiche, di cui 200.000 per le esigenze della sanità regionale e 20.000 donate al Comune di Ferrara, in virtù del patto di amicizia con la municipalità di Heyuan, nel Guangdong. Sono già state assegnate, per ogni ambito provinciale, 85.000 mascherine Montrasio (in totale 765.000) da distribuire sul territorio, principalmente a Prefetture e Comuni, per le rispettive competenze sui Corpi dello Stato, e sulle Polizie locali. Nuove installazioni di materiali. In dotazione all'Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile, nella giornata di oggi è stato montato a Bologna un modulo abitativo a supporto dell'elisoccorso dell'Ospedale Maggiore che viene utilizzato come spogliatoio e deposito di DPI per gli operatori del 118. Inoltre, a Modena è stata potenziata la logistica che supporta la sanificazione delle ambulanze, svolta dai Vigili del Fuoco: sono stati installati due piccoli moduli abitativi lunghi circa 3 metri (ISO 10) presso la sede del 118 modenese dove si svolgono le sanificazioni. Volontariato. In totale, sono stati 563 i volontari di protezione civile impegnati ieri, lunedì 23 marzo: è la cifra giornaliera più alta raggiunta dall'inizio dell'emergenza. Queste le principali attività svolte: nella sanificazione e disinfezione delle ambulanze sono stati attivi 27 volontari, fra Piacenza e Parma; supporto al trasporto dei degenti in ambulanza da parte di Anpas e Cri dell'Emilia-Romagna (189 volontari ieri); funzioni di segreteria logistica e amministrativa presso i triage, le tende e la mensa Caritas di Reggio (30). Cinque volontari di Bologna hanno allestito il container presso la sede dell'elisoccorso 118 del Maggiore, senza dimenticare 2 volontari di Anpas adibiti alla sorveglianza all'aeroporto Marconi. Ieri sono stati attivi 218 volontari a supporto dei Comuni in attività di telecomunicazioni, logistica, consegne a domicilio e attività di assistenza alla popolazione. Punti triage (nessuna novità rispetto a ieri). Rispetto a ieri, sono confermati 31 punti-triage (tende e container): 10 davanti alle carceri e 21 davanti agli ospedali, nello specifico: 3 in provincia di PC (Piacenza città, Fiorenzuola d'Arda e Castel San Giovanni); 3 in provincia di PR (Parma città, Vaio di Fidenza e Borgotaro); 3 in provincia di RE (Reggio Emilia città, Montecchio e Guastalla); 5 in provincia di MO (Sassuolo, Vignola, Mirandola, Pavullo e Modena città); 3 nella città metropolitana di BO (davanti al Sant'Orsola e al Maggiore, e a Imola); 2 in provincia di FE (Argenta e Cento); 1 in provincia di FC (Meldola); 1 nella Repubblica di San Marino.

## Allerta Meteo: neve e pioggia nel Piceno, rischio valanghe sui Sibillini e Laga Marchigiana

[Redazione]

La Protezione Civile ha prolungato lo stato di allerta fino alle 24 di giovedì 26 marzo[Montemonaco-sommersa-dalla-neve-qui-La-Casa-Gioiosa-foto-di-Fotografare-Montemonaco-e-i-Sibillini-Italy-780x58]Montemonaco sommersa dalla neve, qui La Casa Gioiosa, foto di FotografareMontemonaco e i Sibillini, ItalyASCOLI PICENO Prolungata allerta in corso per neve sulle Zone di allertamento 1, 3 e 5 fino alle 24 di domani, giovedì 26 marzo. Emessa inoltre allerta gialla per criticità idrogeologica sulle Zone di allertamento 5 e 6 e per rischio valanghe sulla zona di allertamento dei Monti Sibillini e Laga Marchigiana, con validità dalle 00 fino alle 24 di domani giovedì, 26 marzo. Poco fa la Sala Operativa della Protezione Civile Regionale delle Marche, sulla base dell'Avviso di condizioni meteorologiche avverse, del Bollettino di criticità idrogeologica e del Bollettino di criticità e rischio valanghe emessi in mattinata dal Centro Funzionale Regionale, ha diramato un nuovo messaggio di allertamento prolungando allerta attualmente in corso. Per ulteriori dettagli ecco i link al sito istituzionale della Protezione Civile regionale delle Marche: Messaggio di allertamento: [https://console.regione.marche.it/mig/MigDocs/PDF/MA/2020/MA\\_20200325\\_15.pdf](https://console.regione.marche.it/mig/MigDocs/PDF/MA/2020/MA_20200325_15.pdf) Avviso di condizioni meteorologiche avverse: [https://console.regione.marche.it/mig/MigDocs/PDF/am/2020/ameteo\\_20200325.pdf](https://console.regione.marche.it/mig/MigDocs/PDF/am/2020/ameteo_20200325.pdf) Bollettino di criticità idrogeologica regionale: [https://console.regione.marche.it/mig/MigDocs/PDF/bvig/2020/BVIG\\_20200325.pdf](https://console.regione.marche.it/mig/MigDocs/PDF/bvig/2020/BVIG_20200325.pdf) Bollettino di criticità e rischio valanghe: [https://console.regione.marche.it/mig/MigDocs/PDF/BCNV/2020/BCNV\\_20200325.pdf](https://console.regione.marche.it/mig/MigDocs/PDF/BCNV/2020/BCNV_20200325.pdf) Bollettino meteorologico: [https://console.regione.marche.it/mig/MigDocs/pdf/bm/2020/meteo\\_20200325.pdf](https://console.regione.marche.it/mig/MigDocs/pdf/bm/2020/meteo_20200325.pdf)

## Maltempo, neve sugli Appennini anche nei prossimi giorni, nevischio sulle città

[Redazione]

Emilia Romagna | 25 Marzo 2020 Cronaca[1585144594]Prosegue l'ondata di maltempo in Emilia-Romagna: per domani, 26 marzo, previste precipitazioni nevose su tutta la fascia appenninica, mentre in pianura, ad esclusione di quella orientale, ci saranno episodi di pioggia mista a neve. Arpa e Protezione civile hanno emesso una nuova allerta gialla fino all'ammazzanotte del 27 marzo, per neve ma anche per vento e mare mosso. Le precipitazioni riguarderanno tutto il territorio ma in particolare l'allerta per quelle nevose riguarda l'Appennino dove cadranno fino a 40 centimetri di neve sulle zone di crinale e fino a 20 centimetri nella fascia pedemontana. Qualche fiocco di neve sporadico anche sui centri urbani lungo la via Emilia.

## Maltempo, neve sugli Appennini anche nei prossimi giorni, nevischio sulle città

[Redazione]

Prosegue l'ondata di maltempo in Emilia-Romagna: per domani, 26 marzo, previste precipitazioni nevose su tutta la fascia appenninica, mentre in pianura, ad esclusione di quella orientale, ci saranno episodi di pioggia mista a neve. Arpa e Protezione civile hanno emesso una nuova allerta gialla fino alla mezzanotte del 27 marzo, per neve ma anche per vento e mare mosso. Le precipitazioni riguarderanno tutto il territorio ma in particolare l'allerta per quelle nevose riguarda l'Appennino dove cadranno fino a 40 centimetri di neve sulle zone di crinale e fino a 20 centimetri nella fascia pedemontana. Qualche fiocco di neve sporadico anche sui centri urbani lungo la via Emilia.



stabilire con certezza efficacia clinica e la sicurezza dell'idrossiclorochina nel trattamento delle infezioni da COVID-19, in Italia molti team di clinici stanno prevedendo temporaneamente questo utilizzo. La donazione complessiva a favore della Protezione Civile e del Sistema Sanitario Nazionale ammonta ad un valore di oltre 2 milioni di euro. Impegno per i pazienti con malattie rare. Tramite la sua divisione per le cure specialistiche, Sanofi si è resa disponibile ad estendere anche alle regioni in cui non è ancora attivo il servizio infusione domiciliare per le proprie terapie enzimatiche sostitutive per le malattie rare da accumulo lisosomiale. È un servizio che azienda offre da diversi anni a qualunque struttura ne faccia richiesta, senza costi per il paziente e per il Sistema Sanitario Nazionale. Un supporto per chi vive con una malattia rara, oggi ancora più prezioso. La protezione della salute dei dipendenti. Sanofi ha adottato sin dalle prime ore tutte le misure necessarie per tutelare la salute dei propri collaboratori e degli operatori sanitari. Anticipando le disposizioni previste dalle autorità, ha sospeso le attività di informazione medico-scientifica in ogni presidio medico. Il personale degli uffici e sul territorio ha iniziato a lavorare in smart working, con un'estensione all'intera settimana rispetto ai due giorni già previsti prima dell'emergenza. Intanto, con tutti gli accorgimenti precauzionali, continua la produzione nei quattro stabilimenti di Sanofi in Italia. Jackal

## Alvito/Campoli Vasto incendio nell'area di Fossa Maiura, ore di lavoro per domare le fiamme

[Redazione]

[i1-auto201] [i1-paparo-] [i1-farmaci] Neppure al tempo del Coronavirus demordono i delinquenti di turno. Vasto incendio nella zona collinare tra i Comuni di Alvito e Campoli Appennino, a fuoco la dolina carsica Fossa Maiura.??Da questa mattina i Volontari della Protezione Civile di San Donato, in collaborazione con il Distaccamento dei Vigili del Fuoco di Sora, sono impegnati nello spegnimento del rogo in un'area difficilmente praticabile. Ore di lavoro per domare un incendio doloso in pieno stato di emergenza nazionale. Cittadini e Forze operanti condannano il terribile gesto. Caterina Paglia